

Banca Cesare Ponti S.p.A. a Socio Unico - Capitale Sociale euro 64.000.000,00 i.v. Sede Legale in Milano, Piazza Duomo, 19 – Cod. Fisc. e Iscr. Reg. Impr. Milano n. 07051880966 - Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita Iva nr. 03830780361 - Iscritta all'Albo delle Banche, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BPER Banca S.p.A. e appartenente al Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

DOCUMENTO GENERALE DI INFORMATIVA RELATIVO AL SERVIZIO DI INVESTIMENTO DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

Gentile Cliente o potenziale Cliente, attraverso il presente documento è intenzione di questa Banca fornirLe, in una forma comprensibile, indicazioni appropriate affinché Lei possa ragionevolmente comprendere la natura del servizio di investimento di gestione di portafogli (nel prosieguo anche il "Servizio" o la "Gestione").

Il Servizio offerto dalla Banca consente al Cliente di allocare il patrimonio che intende investire anche su più linee di gestione (nel prosieguo anche le "Linee di Gestione" e, al singolare, la "Linea di Gestione").

A tal fine ed onde permetterLe di prendere le Sue decisioni in materia di investimenti in modo consapevole, Le verranno di seguito comunicate, ai sensi degli artt. da 46 a 50 del Regolamento delegato (UE) 2017/565, opportune informazioni concernenti: a) questa Banca ed il Servizio; b) le principali clausole contrattuali che regolano il Servizio; c) la salvaguardia degli strumenti finanziari o dei fondi dei Clienti, nonché il sistema di indennizzo degli investitori o di garanzia dei depositi pertinente; d) i tipi specifici di strumenti finanziari interessati dal Servizio ed i rischi ad essi connessi, nonché le principali tipologie di gestione di portafogli, le Linee di Gestione in esse proposte ed i relativi rischi; e) i costi e gli oneri relativi al Servizio.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA BANCA ED AI SUOI SERVIZI

Le seguenti informazioni, di carattere generale, Le consentiranno di comunicare efficacemente con noi e di avere una chiara conoscenza della nostra Banca. Ci presentiamo. La nostra denominazione è Banca Cesare Ponti S.p.A., con sede legale in Milano c.a.p. 20121, Piazza del Duomo n. 19, telefono 02 8692612, sito internet www.bancacesareponti.it e attualmente abbiamo due sportelli. Nel 2022 entriamo a far parte del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A., che oggi risulta costituito, oltre che dalla Capogruppo BPER Banca S.p.A., dalle seguenti banche: Banco di Sardegna S.p.A. Bibanca S.p.A., Banca popolare dell'Emilia Romagna (Europe) International s.a. L'attività di Banca Cesare Ponti inizia nel 1871 come società a nome collettivo per il cambio valuta. Nel 1906 nasce la Banca vera e propria, che nel tempo diventa un punto di

riferimento per le esigenze di consulenza finanziaria della clientela di fascia alta. Nel 2005 Banca Cesare Ponti entra a far parte del Gruppo Banca Carige, focalizzando dapprima la propria attività nel private banking e diventando in seguito il centro delle attività di Wealth Management del Gruppo.

Nell'ambito delle proprie strutture, sia di direzione centrale che periferiche, nel costante obiettivo di migliorare il livello qualitativo dei servizi offerti alla Clientela, anche in considerazione della complessità dei mercati finanziari globali e degli strumenti finanziari ivi trattati, abbiamo strutturato una serie di processi organizzativi a supporto dell'operatività posta in essere con la Clientela. Tali processi, in continua evoluzione ed affinamento, si pongono quale obiettivo di assistere il Cliente nelle diverse fasi che caratterizzano il ciclo di vita di ogni investimento finanziario. I presidi operativi, organizzativi, informatici e di controllo, oltre ad essere conformi alla normativa vigente, mirano all'obiettivo di rendere le scelte della Clientela sempre più consapevoli e rispettose delle loro reali esigenze. A tal fine sottolineiamo, tra l'altro, di aver effettuato investimenti in campo informatico e delle risorse umane che hanno determinato (a) un ampio ed articolato piano di formazione professionale dei nostri dipendenti, continuamente aggiornato e rivisto nei contenuti; (b) la predisposizione di modelli di servizio interni tendenti a consentire un sempre maggior livello di personalizzazione del rapporto; (c) lo sviluppo costante di diverse piattaforme informatiche che permettano ai nostri operatori di supportare la Clientela in ogni fase in cui il suo investimento possa evolversi, ad esempio alla fase del post-vendita, assicurandole così, nel tempo, un'assistenza sempre qualificata; (d) l'adozione di un processo teso a definire asset allocation standardizzate, da sottoporre alla Clientela, permettendo alla stessa di acquisire maggiore consapevolezza nella scelta dei propri investimenti finanziari e un maggiore livello di informazione sui rischi assunti.

Nello svolgimento del rapporto con noi, Lei potrà utilizzare la lingua italiana. Nella medesima lingua Le verrà fornito qualsiasi tipo di informazione a noi richiesta e sarà redatto qualsiasi tipo di documento.

Le comunicazioni con noi, inerenti la prestazione del Servizio, avvengono, di norma, in forma scritta e su supporto cartaceo, con esclusione di particolari casi quali, nel conferimento degli ordini da parte della Clientela, l'utilizzo di strumenti telematici in grado di archiviare le informazioni su supporto duraturo o l'utilizzo del telefono con conseguente registrazione della conversazione su nastro magnetico o altro supporto equivalente.

Dichiariamo di essere autorizzati alla prestazione dei servizi e delle attività di investimento di cui alla presente informativa, e dei relativi servizi accessori, così come previsti nel D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (cosiddetto "Testo Unico della Finanza" o "TUF"), dalla Banca d'Italia, avente sede in Roma, Via Nazionale n. 91, www.bancaditalia.it, che congiuntamente con la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - Consob, avente sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3, www.consob.it, rappresenta la autorità che esercita la vigilanza sulla nostra attività.

Può trovare alla successiva sezione "Estratto delle principali clausole contrattuali che regolano il Servizio", la descrizione della natura, della frequenza e delle caratteristiche della documentazione che Le invieremo a corredo delle eventuali operazioni che effettuerà con noi.

Abbiamo adottato ogni ragionevole misura per identificare i conflitti di interesse che possano insorgere al momento della prestazione di un servizio o di un'attività d'investimento o di un servizio accessorio o di una combinazione di tali servizi, anche in relazione a rapporti di Gruppo Bancario. Questi conflitti d'interesse possono insorgere tra la Banca ed il Cliente, ovvero tra Clienti diversi, anche in relazione a rapporti di Gruppo Bancario. Nell'identificazione dei conflitti di interesse viene, altresì, considerata la posizione dei componenti degli organi aziendali, dei dirigenti, dei dipendenti, dei Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede e degli altri soggetti individuati eventualmente dalla normativa vigente (nel prosieguo anche "Soggetti rilevanti" o "Soggetto rilevante"). Rilevano, inoltre, eventuali legami di controllo o partecipazione, diretta o indiretta, con soggetti esterni al Gruppo Bancario. Ai fini della identificazione di tali conflitti di interesse potenzialmente pregiudizievoli per il Cliente, la Banca considera se possa trovarsi in una delle seguenti situazioni: realizzare un guadagno finanziario o evitare una perdita finanziaria a spese del Cliente; nel risultato del servizio prestato al Cliente o dell'operazione realizzata per suo conto, essere portatrice di interesse distinto da quello del Cliente; avere un incentivo, finanziario o di altra natura, a privilegiare gli interessi di Clienti diversi da quello per il quale è prestato il servizio; svolgere la medesima attività del Cliente; ricevere o poter ricevere da un soggetto diverso dal Cliente, in relazione al servizio a questi prestato, un incentivo sotto forma di benefici monetari o non monetari o di servizi diverso dalle commissioni o dalle competenze normalmente percepite per tale servizio.

In relazione a ciò, la Banca ha adottato misure per gestire tali conflitti elaborando una strategia (c.d. "**policy sui conflitti di interesse**") che prevede l'adozione di misure organizzative tali da tutelare gli interessi del Cliente. Queste misure assicurano che i Soggetti rilevanti della Banca, impegnati in differenti attività potenzialmente confliggenti con gli interessi del Cliente, svolgano tali attività in modo indipendente. A tal fine la Banca ha adottato misure e procedure volte a: impedire o controllare lo scambio di informazioni tra Soggetti rilevanti della Banca quando lo scambio di tali informazioni possa ledere gli interessi del Cliente, garantire la vigilanza separata dei Soggetti rilevanti le cui principali funzioni coinvolgono interessi potenzialmente confliggenti con quelli del Cliente al quale un servizio è prestato, eliminare ogni connessione diretta tra le retribuzioni di quei Soggetti rilevanti che svolgono in modo prevalente attività idonee a generare tra loro situazioni di potenziale conflitto d'interesse, impedire o limitare l'esercizio di un'influenza indebita sullo svolgimento da parte di un Soggetto rilevante di servizi o attività di investimento o servizi accessori, impedire o controllare la partecipazione simultanea o conseguente di un Soggetto rilevante a distinti servizi o attività di investimento o servizi accessori, quando tale partecipazione possa nuocere alla gestione corretta dei conflitti di interesse.

La Banca controlla con periodicità almeno annuale l'efficacia delle misure adottate per gestire i conflitti di interesse, in modo da individuare e, se opportuno, correggere eventuali carenze.

Nel caso in cui le misure e le procedure adottate dalla Banca non siano sufficienti ad assicurare, con ragionevole certezza, che un potenziale conflitto non arrechi danno agli interessi del Cliente, la Banca informerà il Cliente della natura generale e delle fonti del conflitto, nonché delle misure adottate per mitigare i rischi connessi, prima della prestazione del servizio o dell'attività d'investimento o del servizio accessorio o della combinazione di tali servizi, anche in relazione a rapporti di Gruppo Bancario.

Su Vostra richiesta, provvederemo a fornirVi copia della sopra menzionata policy sui conflitti di interesse.

Abbiamo altresì adottato una strategia di esecuzione degli ordini (cd. "**execution policy**"), nei casi di esecuzione diretta degli stessi da parte di BPER Banca S.p.A. ed una strategia di trasmissione degli ordini (cd. "**transmission policy**"), nei casi, invece, di loro inoltro a soggetti terzi (cd. "**broker**"). Detti soggetti, a loro volta, devono adottare una propria strategia di esecuzione la cui coerenza con la nostra strategia di trasmissione è periodicamente monitorata. Conseguentemente le sedi di esecuzione (cd.

“**execution venue**”) dei Suoi ordini saranno rappresentate da BPER Banca S.p.A., nei casi di esecuzione diretta degli ordini, e dalle numerose sedi sulle quali operano i broker, nei casi di trasmissione agli stessi ordini. Per maggiori dettagli circa le strategie citate, Lei può richiederci gli appositi documenti aggiornati, rivolgendosi a qualsiasi dipendenza della Banca.

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari di Banca Cesare Ponti S.p.A.

Il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (di seguito anche “Regolamento SFDR”), come integrato dal Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche “Regolamento Taxonomy”) ha introdotto specifici doveri di informazione in materia di sostenibilità per gli operatori del settore dei servizi finanziari.

Trasparenza sulla sostenibilità delle linee di gestione

Il Regolamento SFDR prevede, in capo ai Partecipanti ai mercati finanziari, specifici obblighi di trasparenza relativamente a prodotti che:

- promuovono, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese beneficiarie di investimenti rispettino prassi di buona governance (Art. 8);
- hanno come obiettivo investimenti sostenibili (Art. 9).

Nella sezione “Caratteristiche delle Linee di gestione” sono descritte le linee oggetto del Servizio che presentano le caratteristiche richiamate dall’Art. 8 del Regolamento SFDR.

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 (c.d. “Regolamento Taxonomy”)

Il Regolamento Taxonomy definisce criteri armonizzati per qualificare un’attività economica come “ecosostenibile”. I Partecipanti ai mercati finanziari devono fornire informazioni sulla quota di investimenti in attività economiche ecosostenibili sottostanti ai loro prodotti al fine di far comprendere il livello di ecosostenibilità dell’investimento.

Relativamente alle linee di gestione che non presentano le caratteristiche richiamate dagli articoli 8 o 9 del Regolamento SFDR, si dichiara, ai sensi dell’Art. 7 del Regolamento Taxonomy, che gli investimenti sottostanti tali linee di gestione non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

Per quanto concerne le linee di gestione che presentano le caratteristiche richiamate dall’art. 8 del Regolamento SFDR, le informazioni circa la quota di investimenti in attività economiche ecosostenibili sottostanti a tali linee ai sensi dell’art. 6 del Regolamento Taxonomy sono contenute nell’“Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all’articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all’articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852”.

Informativa relativa all’integrazione dei rischi di sostenibilità nelle attività di investimento

Per il dettaglio di tale informativa si rimanda alla sezione del presente documento denominata “Informazioni sugli strumenti finanziari e sui rischi generali e specifici degli investimenti in strumenti finanziari, nonché sulle principali tipologie di gestione di portafogli, sulle linee di gestione in esse proposte ed i relativi rischi”.

Informativa relativa ai principali effetti negativi per la sostenibilità derivanti dalle decisioni di investimento

Per “Principali effetti negativi per la sostenibilità (anche “Principal Adverse Impact” o “PAI”) si intendono le incidenze negative, derivanti dalle decisioni di investimento, che possono avere impatto sui fattori di sostenibilità, questi ultimi intesi come le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. La Banca prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità avvalendosi delle informazioni fornite da *infoprovider* esterni specializzati. Sulla base di tali dati, la Banca pone in essere un’attività di monitoraggio periodico volta a valutare gli effetti negativi derivanti dalle decisioni di investimento, al fine di individuare eventuali azioni conseguenti. Tali misure di presidio sono poste in essere sull’insieme complessivo dei portafogli gestiti dalla Banca nell’ambito del Servizio di gestione di portafogli e, solo per le Linee che presentano le caratteristiche richiamate dall’Art. 8 del Regolamento SFDR, sono previste misure specifiche a livello di singola Linea di gestione per includere, all’interno delle strategie d’investimento, misure volte alla tenuta in considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità. Il dettaglio inerente la considerazione dei predetti effetti negativi in tali Linee è riportato nella sezione “Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all’articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all’articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852”.

Classificazione dei clienti, Profilazione degli stessi e Tutele

La normativa vigente prevede la classificazione della Clientela in tre distinte categorie: i Clienti al dettaglio (individuati, rispetto ai successivi, come categoria “residuale”), i Clienti professionali (precisamente definiti in appositi allegati della normativa) e le controparti qualificate (anch’esse espressamente profilate dalla normativa ed aventi caratteristiche contigue a quelle dei Clienti professionali). I Clienti professionali si distinguono, prima ancora che tra “privati” e “pubblici”, tra quelli “di diritto” e quelli “su richiesta”. I primi sono tali per effetto dell’attività svolta e/o per la propria natura giuridica (“di diritto per natura giuridica”) ovvero in quanto imprese di grandi dimensioni (“di diritto per dimensione”). I secondi sono invece rappresentati da coloro che, non avendo i requisiti per rientrare tra i primi, richiedono espressamente tale profilo. La classificazione “su richiesta” esige una valutazione di carattere sostanziale delle caratteristiche del Cliente e della sua idoneità ad essere classificato tra i “Clienti professionali”, anche solo limitatamente ad alcuni servizi o con riferimento a determinati strumenti finanziari o a specifici prodotti od operazioni, sempre di concerto con la Banca. Invece, per quanto riguarda le “Controparti qualificate”, Le sottolineiamo che tale profilo è previsto per i soli servizi di negoziazione per conto proprio, di esecuzione di ordini per conto dei Clienti e di ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari. La suddivisione è molto importante poiché comporta principalmente una diversa applicazione del livello di tutela che la normativa ha previsto. Schematicamente, al Cliente al dettaglio, che costituisce, numericamente, la maggior parte dei Clienti di una banca quale siamo, è abbinata la tutela “massima”, al Cliente professionale e alla Controparte qualificata quella che potremmo definire “ridotta”.

I livelli di tutela sono principalmente rappresentati dalla valutazione che la Banca deve effettuare dell’“adeguatezza” e dell’“appropriatezza” dei servizi o degli strumenti finanziari o delle singole operazioni / serie di operazioni rispetto al profilo del Cliente. La finalità della valutazione di adeguatezza e della verifica di appropriatezza, che trovano applicazione in riferimento a servizi di investimento diversi, è quella di verificare, nell’interesse del Cliente, che i servizi di investimento e/o gli strumenti finanziari oggetto delle operazioni da eseguirsi nell’ambito degli stessi servizi, siano adatti al Cliente o potenziale Cliente. Per valutare l’adeguatezza, applicabile ai servizi di investimento della consulenza in materia di investimento o di gestione di portafogli, la Banca deve raccogliere informazioni in merito alle conoscenze, alle esperienze, alla situazione finanziaria e agli obiettivi d’investimento del Cliente. A tali fini e per tali scopi abbiamo predisposto il “Questionario per la profilazione del Cliente”¹ che Le verrà sottoposto qualora decidesse di operare con noi ovvero, comunque, nel tempo, qualora Lei sia già nostro Cliente. Attraverso la compilazione del Questionario, la Banca acquisisce una serie di informazioni e di notizie inerenti agli obiettivi di investimento (ivi incluse le preferenze di sostenibilità), alla conoscenza, all’esperienza e alla situazione finanziaria, le quali sono raccolte per la prestazione dei Servizi di investimento e vengono utilizzate per poter agire nel Suo miglior interesse. La Banca confronterà le caratteristiche del servizio di investimento e/o del prodotto finanziario oggetto della prestazione del servizio e/o dell’attività di investimento medesimo rispetto al Suo Profilo personale, desunto dalle predette informazioni da Lei rilasciate, e verificherà l’appropriatezza o valuterà l’adeguatezza delle operazioni poste in essere. Evidenziamo che le informazioni fornite dal cliente in fase di profilatura costituiscono elemento essenziale per una corretta valutazione di adeguatezza e che è, pertanto, dovere del cliente fornire informazioni complete, puntuali, veritiere ed aggiornate, nonché informare tempestivamente l’intermediario di eventuali variazioni rilevanti. Il mancato ottenimento o l’ottenimento incompleto delle predette informazioni, così come la presenza d’informazioni dalla stessa giudicate come manifestamente superate, inesatte e/o incomplete, determinano l’astensione della Banca dalla prestazione del Servizio di Consulenza di Portafoglio.

Per la verifica dell’appropriatezza, invece, la Banca chiede ai Clienti unicamente le informazioni utili a definire la conoscenza e l’esperienza dello stesso Cliente. In altre parole, l’appropriatezza valuta più semplicemente se il Cliente, sempre sulla base delle informazioni da lui rilasciate, possieda quel livello di esperienza e conoscenza necessario per comprendere i rischi che lo strumento finanziario o il servizio offerto o richiesto comporta. L’appropriatezza si applica ai seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, di esecuzione di ordini per conto dei Clienti, di ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari e di collocamento di strumenti finanziari. Non è quindi prevista per il Servizio di investimento di gestione di portafogli, illustrato nel presente Documento.

DEFINIZIONI DI TALUNI TERMINI UTILIZZATI NEL PRESENTE DOCUMENTO E NELLA SEZIONE DESCRITTIVA DELLE CARATTERISTICHE DELLE LINEE DI GESTIONE OFFERTE DALLA BANCA

Duration: è una misura della durata finanziaria ponderata rispetto ai flussi cedolari futuri di uno strumento obbligazionario. Nella gestione di un

¹ Per questionario di profilatura si intende il questionario che la Banca sottopone alla Clientela al fine di raccogliere le informazioni – quanto meno in termini di conoscenza ed esperienza in materia di investimenti in prodotti finanziari, obiettivo (inclusa la sua tolleranza al rischio) ed orizzonte temporale di investimento, situazione finanziaria (inclusa la capacità di sostenere perdite) – che si rendono necessarie alla corretta attribuzione del profilo finanziario della Clientela medesima.

portafoglio in genere la si utilizza nella forma di Modified Duration (Duration / (1+tasso di rendimento)), come indice di reattività del prezzo di un titolo obbligazionario rispetto al suo rendimento effettivo, ossia per valutare le conseguenze sui prezzi dei titoli dovute alle variazioni dei rendimenti di mercato. Più elevata è la duration maggiore è la variabilità del prezzo del titolo in caso di variazione dei tassi di mercato.

Merito creditizio (Rating): è l'assegnazione di una valutazione alla bontà di uno strumento di debito o di un soggetto debitore. Prende in esame la solidità del debitore e la capacità presente e futura di rimborso del debito esistente. Gli strumenti finanziari vengono classificati sulla base di un sistema di valutazione fornito da una società di rating esterna. **Parametro oggettivo di riferimento (benchmark):** è il parametro al quale confrontare il rendimento della gestione. Può essere formato da uno o più indici, elaborati da soggetti terzi, che siano di pubblico accesso. A semplice richiesta del Cliente verrà fornita al medesimo, tramite apposito documento, una descrizione degli indici che compongono i parametri oggettivi di riferimento utilizzati. **V.a.R. (Value at Risk):** è una misura di rischio che quantifica e rappresenta la massima perdita potenziale di un portafoglio, stimata in un determinato orizzonte temporale, con un livello di probabilità predefinito (c.d. "livello di confidenza"). Nelle caratteristiche della/e Linea/e il parametro di V.a.R. rappresenta la massima perdita potenziale che il patrimonio gestito potrà subire nell'arco temporale di un giorno con un livello di confidenza del 99%. **Asset class:** macroclasse che ricomprende strumenti finanziari omogenei per tipologia o altre caratteristiche, individuati in base a determinati criteri di classificazione (esempio: asset class azionaria, asset class obbligazionaria, ecc.). In particolare, per determinare la percentuale massima dell'asset class azionaria indicata nella sezione descrittiva delle caratteristiche delle linee, verranno considerati solo gli strumenti che operano in modo direzionale nei mercati di riferimento, mentre verranno esclusi gli strumenti bilanciati e flessibili. **Categorie OICR:** si distinguono in azionari, bilanciati, obbligazionari, monetari, flessibili. **Categorie ETF:** si distinguono in ETF azionari, ETF obbligazionari, ETF strutturati con effetto leva, ETF strutturati senza effetto leva, ETF a gestione attiva. **Grado di rischio:** qualora per la Linea sia indicato un Parametro oggettivo di riferimento, il grado di rischio associato alla Linea di gestione esprime, in sintesi, il livello di rischiosità che la Linea ha presentato negli ultimi 5 anni. Esso è calcolato sulla base della volatilità (cioè sulla variabilità) dei rendimenti storici della Linea stessa rilevati con frequenza settimanale nel corso degli ultimi 5 anni e può assumere i seguenti livelli, in ordine crescente di rischiosità: molto basso, basso, moderato, alto, molto alto. Nel caso in cui la Linea non abbia ancora generato una serie di rendimenti di 5 anni, al fine di calcolare la volatilità si integrano i rendimenti storici della Linea con quelli realizzati dal relativo Parametro Oggettivo di riferimento (c.d. Benchmark). Si evidenzia che i dati storici utilizzati per calcolare il grado di rischio possono non costituire una rappresentazione significativa circa il futuro profilo di rischio che la Linea può assumere. Il grado di rischio può infatti variare in relazione all'andamento futuro dei mercati finanziari. Qualora la Linea di Gestione sia una Linea a V.a.R. il grado di rischio esprime il livello di rischiosità della Linea ed è calcolato sulla base dell'indicatore di volatilità corrispondente al limite di V.a.R.. Il grado di rischio può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: molto basso, basso, moderato, alto, molto alto. Eventuali variazioni del grado di rischio sopra indicato saranno comunicate al Cliente mediante il rendiconto di gestione. **Aree geografiche:** sono intese come aree geopolitiche degli emittenti o area prevalente di investimento a seconda dello strumento finanziario. Si distinguono in Nord America, Europa, Eurozona, Pacifico, Paesi Emergenti. Per la definizione dei "Paesi Emergenti" si adotta la classificazione di MSCI, reperibile sul sito Internet www.msci.com. **ESG (Environmental, Social and Governance):** per ESG si intende l'acronimo che identifica l'insieme delle caratteristiche di sostenibilità ambientale (E per Environment), sociale (S per Social) e di governo (G per Governance). **Investimento sostenibile:** ai sensi dell'Art. 2 del Regolamento SFDR, per investimento sostenibile si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance. **Investimento ecosostenibile:** investimento in un'attività economica ecosostenibile ai sensi della "Tassonomia UE", il sistema di classificazione europeo istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che si basa su obiettivi di tipo ambientale e che stabilisce i criteri per individuare le attività che, in quanto allineate alla predetta Tassonomia UE, possono essere annoverate in tale alveo. **PAI (Principali effetti negativi per la sostenibilità o "Principal Adverse Impact"):** si intendono le incidenze negative, derivanti dalle decisioni di investimento, che possono aver impatto sui fattori di sostenibilità (intesi come le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva). Al fine di monitorare tali incidenze, vengono utilizzati degli indicatori di tipo ambientale, sociale e inerenti la governance, che rappresentano gli impatti negativi sulla sostenibilità derivanti dalle scelte di investimento. Tali dati sono forniti da infoprovider esterni specializzati. **Green Bond (o Obbligazioni "Verdi"), Social Bond (Obbligazioni "Sociali"), Sustainable Bond (Obbligazioni "Sostenibili"):** si tratta di titoli di debito che sono emessi da società o da enti governativi o sovranazionali allo scopo di raccogliere risorse da destinare in modo esclusivo al finanziamento o al rifinanziamento di progetti finalizzati al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale

(Green Bonds), sociale e di utilità per la collettività (Social Bonds) o una combinazione degli stessi (Sustainable Bonds). Al pari delle obbligazioni ordinarie, attribuiscono al titolare il diritto di percepire un interesse ed il rimborso del capitale sottoscritto, ma la destinazione di tutti i proventi dello strumento è vincolata a progetti con impatto positivo ambientale e/o sociale. Per stabilire se un'emissione obbligazionaria soddisfa i criteri specifici necessari per essere definita "Green, Social o Sustainable", l'emittente può utilizzare le Linee Guida elaborate da organismi e associazioni internazionali allo scopo di aumentare la trasparenza e facilitare la divulgazione delle informazioni inerenti tali Bond. Le Linee Guida formulate dall'International Capital Market Association (ICMA) sono fra le più utilizzate e si basano su quattro componenti fondamentali, alle quali le emissioni devono essere allineate: utilizzo dei proventi (cosiddetto "Use of Proceeds"); processo di valutazione e selezione del progetto da finanziare; gestione dei proventi; attività di reporting. Agli emittenti è inoltre suggerito di nominare dei revisori esterni che possano verificare l'allineamento delle emissioni ai criteri menzionati.

ESTRATTO DELLE PRINCIPALI CLAUSOLE CONTRATTUALI CHE REGOLANO IL SERVIZIO

Gestione di portafoglio.

La Banca presta il Servizio di Investimento di Gestione di Portafogli, ai sensi, per gli effetti e con le modalità di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e sue successive modificazioni ed integrazioni, nonché dei relativi regolamenti di attuazione. Nell'ambito di tale Servizio, il Cliente ha facoltà di scegliere una o più Linee di Gestione tra quelle offerte dalla Banca. Il conferimento iniziale non può essere inferiore al minimo previsto con riferimento alla singola Linea di Gestione prescelta dal Cliente. Il Cliente ha facoltà, nel corso dell'esecuzione del contratto, di effettuare in ogni momento conferimenti aggiuntivi e smobilizzi successivi. A tal proposito resta inteso che ove il controvalore del patrimonio in gestione risulti, alla data del rendiconto periodico di cui al successivo **paragrafo "Rendiconto – Note informative"**, inferiore all'importo del conferimento iniziale minimo previsto per la/e Linea/e di Gestione prescelta/e dal Cliente e non venga ricostituito entro i 15 (quindici) giorni successivi, la Banca può recedere dal contratto ai sensi di quanto previsto dal successivo **paragrafo "Durata del contratto – Recesso dal contratto"**, intendendosi tale circostanza quale giusta causa di risoluzione. Il Cliente prende atto del divieto per i Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede, di cui la Banca eventualmente si avvalga, di riscuotere denaro contante, strumenti finanziari o titoli di credito al portatore ovvero mezzi di pagamento ai medesimi intestati. Costituiscono ed integrano il patrimonio in Gestione gli strumenti finanziari e la liquidità conferiti inizialmente e, nel perdurare dell'incarico, gli strumenti finanziari e la liquidità derivanti dalle operazioni di investimento e disinvestimento poste in essere successivamente, comprensivi dei relativi diritti, proventi e frutti comunque maturati, in ogni caso dedotti i prelievi e/o le riduzioni a qualunque titolo avvenute. Per ciascuna Linea di Gestione sarà indicato, ove significativo, il parametro di riferimento per la valutazione e comparazione dei risultati della Gestione ovvero in luogo del parametro di riferimento di un indicatore del livello di rischio, il cosiddetto V.a.R. (Value at Risk). Il Cliente prende atto e si dichiara informato che, ove presenti, i parametri di riferimento indicati per ciascuna Linea di Gestione costituiscono un mero elemento indicativo, utile per il raffronto dei risultati ottenuti dalla Banca nell'attività di gestione, ma che non costituisce un indicatore di futuri risultati dell'attività di gestione. La Banca non avrà alcun obbligo di raggiungere o superare tale parametro di riferimento che non rifletterà specularmente l'andamento del patrimonio gestito. Il Cliente prende altresì atto e si dichiara informato che qualora la Linea di Gestione sia una Linea a V.a.R., per ciascuna Linea, l'indicazione del V.a.R. stesso non dà luogo ad un obbligo di risultato in capo alla Banca in quanto:

- per il controllo del rispetto del parametro di V.a.R. indicato nelle caratteristiche della Linea prescelta dal Cliente, vengono utilizzate metodologie che fanno riferimento a modelli di stima basati sulla simulazione storica. Tali metodologie, basandosi su stime e simulazioni, potrebbero non prevedere alcune circostanze, tra le quali, a titolo esemplificativo, il verificarsi di scenari estremi sui mercati finanziari, pertanto la perdita effettiva del patrimonio gestito potrebbe essere superiore a quella stimata;
- l'effettiva esposizione al rischio del patrimonio gestito potrebbe risultare superiore al parametro di V.a.R. indicato nelle caratteristiche della Linea prescelta dal Cliente, per effetto di talune circostanze quali a mero titolo esemplificativo: l'incidenza sul patrimonio gestito di commissioni, spese e altri oneri; istruzioni specifiche disposte dal Cliente.

Modalità di gestione.

La Banca compie, nell'esecuzione del contratto, ogni tipo di operazione con piena discrezionalità e senza necessità del preventivo assenso da parte del Cliente, purché in coerenza con le caratteristiche della/e Linea/e di Gestione prescelta/e dal Cliente. La Banca non può compiere atti di gestione che impegnino il Cliente oltre i limiti del patrimonio gestito, salvo diversa disposizione proveniente dal Cliente medesimo. Le percentuali di investimento in strumenti finanziari indicate nella/e Linea/e di Gestione possono essere superate esclusivamente in via transitoria e/o per effetto di vicende connesse

alla composizione del portafoglio (assegnazioni gratuite, fluttuazioni dei corsi, ecc.) o da operazioni derivanti da opzioni di natura tecnica (conversioni, esercizio di warrant, ecc.).

La Banca, sulla base delle informazioni ricevute dal Cliente e tenuto conto della natura e delle caratteristiche del servizio fornito, si astiene dall'effettuare operazioni non adeguate al profilo del Cliente. La Banca valuta l'adeguatezza con riferimento alla combinazione delle Linee di Gestione che il Cliente intende sottoscrivere nell'ambito del mandato. A tal fine la Banca valuta che le Linee di Gestione prescelte dal Cliente siano a lui adeguate, tenuto conto della composizione della Gestione considerata.

Nella prestazione del Servizio, la Banca adotta tutte le misure ragionevoli per ottenere il miglior risultato possibile per il Cliente, nel rispetto della strategia di esecuzione e di trasmissione degli ordini adottata dalla Banca. Il miglior risultato possibile per il Cliente al dettaglio è determinato, ai sensi dell'art. 27 della Direttiva 2014/65/UE (MiFID II), in termini di corrispettivo totale, che è costituito dal prezzo dello strumento finanziario e dai costi relativi all'esecuzione, che includono tutte le spese sostenute dal Cliente che sono direttamente collegate all'esecuzione dell'ordine, comprese le competenze della sede di esecuzione, le competenze per la compensazione nonché di regolamento e qualsiasi altra competenza pagata a terzi in relazione all'esecuzione dell'ordine. Il Cliente ha facoltà di impartire, in ogni tempo ed in forma scritta, ovvero telefonicamente, ovvero attraverso altra diversa modalità tra quelle previste di volta in volta dalla vigente normativa che consenta in ogni caso di riferire in maniera univoca al Cliente gli ordini impartiti, istruzioni specifiche per l'esecuzione di particolari operazioni, ivi compresa l'esecuzione di operazioni fuori da una sede di negoziazione. In tali casi la Banca anteriormente all'esecuzione dell'ordine, è tenuta a consegnare al Cliente le informazioni sui costi e gli oneri connessi. Qualora la Banca riceva dal Cliente disposizioni specifiche relative ad una operazione non adeguata, provvede ad informarlo di tale circostanza e delle ragioni per cui è impossibilitata nel procedere alla sua esecuzione. Inoltre, la Banca, può non dar corso all'ordine impartito dal Cliente laddove esso sia tale da risultare incongruente con le caratteristiche della/e Linea/e di Gestione. In tale ultimo caso la Banca può invitare il Cliente a variare la/e Linea/e di Gestione prescelta/e. Ogni qual volta esistano istruzioni specifiche impartite dal Cliente, e fatto salvo in ogni caso quanto sopra previsto, la Banca è tenuta ad eseguire l'ordine seguendo tali disposizioni. Il Cliente dichiara tuttavia di essere consapevole che le istruzioni specifiche eventualmente impartite potrebbero impedire alla Banca di adottare tutte le misure da questa previste per ottenere il miglior risultato possibile. In ogni caso, la Banca è tenuta a rispettare i propri obblighi di esecuzione alle condizioni migliori per quanto riguarda eventuali parti o aspetti dell'ordine del Cliente per i quali non siano state impartite specifiche istruzioni. Il Cliente prende atto che le scelte eseguite dal Cliente stesso nell'ambito della componente Picking delle Linee cosiddette GTA (Gestioni Total Asset) non sono qualificabili come istruzioni specifiche. Qualora sussistano le condizioni previste dalla vigenti disposizioni di legge, la Banca potrà aggregare l'ordine disposto per conto del Cliente con ordini di altri clienti o con gli ordini della Banca medesima. Tale aggregazione potrà essere effettuata anche in presenza di operazioni poste in essere in forza di un'istruzione specifica del Cliente. In ogni caso, il Cliente prende atto che l'aggregazione potrebbe tradursi in un pregiudizio per il Cliente medesimo. Qualora l'istruzione specifica del Cliente sia impartita telefonicamente, le attestazioni saranno registrate su nastro magnetico o su altro supporto equivalente. Una copia della registrazione e delle conversazioni e comunicazioni con il Cliente rimane disponibile, per il periodo normativamente previsto su richiesta dello stesso, e la Banca informa il Cliente circa i costi e gli oneri connessi all'operazione nel corso della telefonata registrata, fornendo successivamente al medesimo la documentazione al riguardo. Nel caso in cui il contratto preveda che la Gestione sia della tipologia "Multilinea", le Linee cosiddette GTA sono caratterizzate da un profilo di rischio identificato dal livello di V.a.R. massimo specificato nelle caratteristiche della/e Linea/e. La caratteristica distintiva di queste Linee è rappresentata dal fatto che il Cliente ha la facoltà di definire la composizione del portafoglio, nel rispetto dei limiti indicati nel presente contratto, scegliendo tra due Componenti: la Componente Core (obbligatoria) e la Componente Picking (opzionale).

- Nella Componente Core, la Banca effettua le proprie scelte di investimento con l'obiettivo di ottenere una combinazione rischio/rendimento coerente con il profilo di rischio della Linea. La Componente Core deve rappresentare almeno il 60% del patrimonio complessivo della Linea, nel rispetto del controvalore del conferimento iniziale minimo indicato nelle caratteristiche della/e Linea/e.

- Nella Componente Picking il Cliente può determinare la composizione del portafoglio, nel rispetto dei limiti descritti nelle caratteristiche della/e Linea/e, scegliendo singoli OICR ed ETF tra quelli presenti nell'elenco definito dalla Banca (di seguito "Elenco") sulla base delle proprie valutazioni, in coerenza con le politiche di selezione degli investimenti di cui la stessa si è dotata. L'Elenco è aggiornato discrezionalmente tempo per tempo dalla Banca e viene pubblicato sul sito internet della medesima. Nella Componente Picking il Cliente potrà investire al massimo fino al 40% del patrimonio complessivo della Linea. Nel corso dell'esecuzione del contratto il Cliente potrà richiedere di valorizzare la Componente Picking, anche in un momento successivo rispetto alla data di attivazione della Linea GTA. Inoltre, il Cliente potrà variare la composizione inizialmente prescelta all'interno della Componente, ivi compreso l'azzeramento della stessa. Il Cliente prende atto che la Banca potrà discrezionalmente intervenire sulla composizione della Linea e nell'ambito della Componente Picking modificando le scelte di investimento effettuate dal

Cliente, senza necessità di preventiva autorizzazione da parte del Cliente e/o preventiva informativa, a titolo esemplificativo, al verificarsi delle condizioni di seguito descritte:

- la Banca potrà intervenire al fine di garantire il rispetto del profilo di rischio, identificato dal livello di V.a.R. massimo specificato nelle caratteristiche della Linea ponendo in essere gli interventi necessari per riportare il V.a.R. entro i limiti contrattualmente previsti, tra cui anche, la vendita totale o parziale degli strumenti finanziari della componente Picking e/o altri interventi nell'ambito di entrambe le Componenti;

- se nel corso dell'esecuzione del contratto la percentuale della componente Picking dovesse superare il 40% del patrimonio complessivo della Linea, la Banca potrà discrezionalmente provvedere al ribilanciamento delle percentuali, attraverso prelievi e versamenti di liquidità tra le Componenti all'interno della Linea stessa;

- qualora nella Componente Picking sia presente uno strumento finanziario non più rientrante nella versione tempo per tempo aggiornata dell'Elenco, la Banca potrà discrezionalmente variare la composizione della Componente sostituendo gli strumenti finanziari non rientranti nell'Elenco stesso;

- in occasione dell'addebito delle commissioni, delle spese e degli oneri contrattualmente previsti sulla Componente Picking, la Banca potrà eseguire prelievi e versamenti di liquidità tra le Componenti all'interno della Linea stessa che potrebbero determinare un ribilanciamento delle percentuali delle Componenti.

Rischi connessi alle operazioni di gestione.

Il Cliente prende atto che l'attività di gestione non consente alcuna garanzia di mantenere invariato il valore del patrimonio affidato in gestione, e ciò in particolare modo nei casi in cui la leva finanziaria sia superiore all'unità. Qualora la Gestione preveda una operatività che possa determinare passività effettive o potenziali superiori al costo di acquisto degli strumenti finanziari in essa contenuti, la Banca è tenuta ad informare prontamente e per iscritto il Cliente qualora il patrimonio in gestione, valutato all'inizio di qualsiasi periodo oggetto di rendicontazione, o, se successiva, alla data di inizio del rapporto, subisca un deprezzamento del 10% e successivi multipli del 10%.

Indipendentemente dalla circostanza che la Gestione abbia una operatività che possa determinare passività effettive o potenziali superiori al costo di acquisto degli strumenti finanziari in essa contenuti, la Banca è tenuta ad informare prontamente e per iscritto il Cliente in caso di perdite del patrimonio in gestione superiori alla soglia sopra indicata. In tali ipotesi, il superamento della soglia viene comunicato al Cliente stesso non più tardi della fine del giorno lavorativo nel quale la soglia è superata o, qualora tale soglia venga superata in un giorno non lavorativo, non più tardi della fine del giorno lavorativo successivo. La percentuale di perdita è determinata individuando la differenza tra il controvalore totale del patrimonio in gestione, valutato giornalmente, e il patrimonio in gestione alla data di inizio di ciascun periodo di rendicontazione o, se successiva, quella di inizio del rapporto, tenuto conto di eventuali conferimenti o prelievi intervenuti. Tale differenza di valore viene rapportata alla giacenza media di periodo. Qualora, dopo aver informato il Cliente del verificarsi delle perdite, dovessero realizzarsi perdite ulteriori nel medesimo periodo di rendicontazione, la Banca ne darà comunicazione al Cliente solo laddove dette perdite eccedano nuovamente la soglia sopra indicata calcolata sul patrimonio in gestione alla data di inizio del periodo di rendicontazione o, se successiva, a quella di inizio rapporto.

Ai sensi della direttiva Europea 2014/59/UE del 15 maggio 2014 (BRRD – Bank Recovery and Resolution Directive) che introduce limitazioni all'intervento pubblico a sostegno delle Banche e delle imprese di investimento che versino in situazione di crisi e ai sensi dei relativi Decreti Legislativi attuativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015, quando si verificano i presupposti per l'avvio delle procedure di gestione della crisi di una Banca, Banca d'Italia, svolgendo le funzioni ed esercitando i poteri ad essa assegnati in qualità di autorità di risoluzione può disporre alternativamente, a prescindere dalla data di emissione dei titoli:

a) la riduzione o conversione di azioni, di altre partecipazioni e di strumenti di capitale emessi dalla Banca interessata, quando ciò consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto della stessa secondo il seguente ordine: i) azionisti; ii) detentori di altri titoli di capitale; iii) altri creditori subordinati;

b) l'adozione di misure di risoluzione oppure la liquidazione coatta amministrativa, quando la misura indicata alla precedente lettera a) non consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto.

Fra le misure di risoluzione Banca d'Italia potrà applicare il *bail-in*. Per *bail-in* si intende la riduzione o la conversione in capitale dei diritti degli azionisti e dei creditori.

Il *bail-in* può essere attuato secondo l'ordine di seguito indicato: i) azionisti; ii) detentori di altri titoli di capitale; iii) altri creditori subordinati (quali i titolari di obbligazioni subordinate); iv) creditori chirografari (quali i titolari di obbligazioni bancarie non garantite); v) persone fisiche e piccole e medie imprese titolari di depositi per l'importo eccedente i 100.000 euro; vi) fondo di garanzia dei depositi, che contribuisce al *bail-in* al posto dei depositanti protetti. Gli strumenti finanziari interessati dal *bail-in* potranno subire: la riduzione o l'azzeramento del valore; l'annullamento; la conversione in azioni o in altre partecipazioni; modifiche alle scadenze; modifiche all'importo degli interessi maturati o alla data dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche tramite sospensione dei relativi pagamenti per un periodo transitorio. Il Cliente prende

atto e si dichiara informato che l'attività di gestione potrà avere ad oggetto strumenti finanziari potenzialmente soggetti alle misure di cui alle precedenti lettere a) e b).

Conclusione del contratto e sua esecuzione.

Il contratto può essere sottoscritto presso ogni dipendenza della Banca, nonché fuori sede, attraverso Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede di cui la stessa eventualmente si avvalga, ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza nel rispetto, in ogni caso, di quanto tempo per tempo normativamente previsto. L'incarico avrà esecuzione solo quando i beni oggetto del conferimento iniziale siano nella disponibilità della Banca e salvo quanto di seguito previsto. I Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede dei quali la Banca si avvale sono iscritti all'Albo di cui all'art. 31 del D.Lgs. 58/1998 ed autorizzati ad operare in Italia.

L'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione qualora il Cliente sia classificato come Cliente al dettaglio. Entro tale termine il Cliente ha la facoltà di recedere dal contratto, senza spese né pagamento di corrispettivo alcuno, facendo pervenire a mezzo raccomandata a.r. apposita comunicazione alla Banca o al Consulente Finanziario abilitato all'offerta fuori sede. Nel caso di offerta fuori sede, al momento del primo contatto, il Consulente Finanziario abilitato all'offerta fuori sede è tenuto a consegnare al Cliente il documento informativo sulle principali regole di comportamento del Consulente Finanziario abilitato all'offerta fuori sede (All. 4 del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob 20307/2018 - Regolamento Intermediari) e copia della dichiarazione redatta dalla Banca da cui risultino gli elementi identificativi della stessa, gli estremi di iscrizione all'albo e i dati anagrafici del Consulente Finanziario abilitato all'offerta fuori sede, nonché l'indirizzo a cui inviare la dichiarazione di recesso contrattualmente prevista. In deroga a quanto previsto dall'art. 159 comma 5 del Regolamento Intermediari è fatto divieto al Cliente di consegnare al Consulente Finanziario abilitato all'offerta fuori sede: a) assegni bancari o assegni circolari intestati o girati alla Banca ovvero al soggetto i cui servizi e attività di investimento, strumenti finanziari o prodotti finanziari sono offerti, muniti di clausola di non trasferibilità; b) ordini di bonifico e documenti similari che abbiano come beneficiario uno dei soggetti indicati nella lettera a); c) strumenti finanziari nominativi o all'ordine intestati o girati a favore della Banca. E' fatto divieto al Cliente di consegnare al Consulente Finanziario abilitato all'offerta fuori sede denaro contante o mezzi di pagamento al portatore o intestati o girati a favore del Consulente Finanziario abilitato all'offerta fuori sede stesso. In caso di violazione della predetta disposizione, il Cliente si assume in Contratto ogni responsabilità conseguente. Nel caso in vengano utilizzate tecniche di comunicazione a distanza, la conclusione del Contratto avviene nel momento in cui la Banca riceve dal Cliente l'accettazione, debitamente sottoscritta, della proposta. Resta peraltro inteso che l'efficacia del Contratto è subordinata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1353 c.c., al completamento delle formalità connesse all'Adeguata Verifica del Cliente da parte della Banca ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007. Il completamento delle predette formalità connesse all'Adeguata Verifica di cui al D.Lgs. n. 231/2007 vale altresì, ai sensi dell'art. 67 terdecies del D.Lgs. n. 206/2005, quale richiesta, da parte del Cliente, di esecuzione del medesimo Contratto. Resta altresì inteso che laddove, entro 90 giorni dalla conclusione del Contratto, la Banca, per cause ad essa non imputabili, non potesse dar integralmente corso alle predette formalità connesse all'Adeguata Verifica del Cliente, il Contratto non produrrà alcun effetto. Se il Contratto è concluso su internet, il Cliente ha il diritto di ottenere una ricevuta dell'ordine.

Il Contratto sottoscritto mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza sarà reso disponibile su supporto duraturo non cartaceo, mediante invio a mezzo email, all'indirizzo indicato dal Cliente stesso in sede di richiesta di conclusione del Contratto, ovvero con le diverse modalità di volta in volta concordate. Fermo restando il diritto di richiedere, in qualsiasi momento, copia del Contratto, il Cliente è tenuto a stampare e/o salvare su supporto durevole il Contratto, che dovrà essere conservato per tutta la durata del rapporto. In caso di cointestazione, sarà cura di ciascun cointestatario stampare e/o salvare su supporto durevole il Contratto e conservarlo per tutta la durata del rapporto. L'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza è sospesa per 14 (quattordici) giorni qualora il Cliente rivesta la qualifica di consumatore ai sensi del d.lgs. n. 206/2005. Entro tale termine il Cliente ha la facoltà di recedere dal Contratto, senza spese né pagamento di corrispettivo alcuno, facendo pervenire a mezzo raccomandata a.r. apposita comunicazione alla Banca. Resta ferma in ogni caso la possibilità per il Cliente di opporsi allo svolgimento o alla prosecuzione da parte della Banca di attività di promozione e collocamento mediante l'impiego di tecniche di comunicazione a distanza.

Nell'esecuzione dell'incarico di Gestione la Banca è tenuta ed è espressamente autorizzata dal Cliente:

- a depositare presso di sé gli strumenti finanziari in gestione, con facoltà di subdepositarli presso altre banche e/o organismi italiani ed esteri, che ne consentano o meno la custodia e l'amministrazione accentrata, ovvero a tenere presso di sé e/o altri intermediari le registrazioni relative a strumenti finanziari dematerializzati;
- a versare ogni importo liquido facente parte del patrimonio in Gestione sul Conto Tecnico di Gestione acceso presso la Banca.

Il patrimonio conferito in Gestione dal Cliente costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti da quello della Banca e da quello degli altri Clienti. Su detto

patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Banca o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli Clienti sono ammesse nei limiti del patrimonio di questi ultimi.

La Banca, nell'esecuzione dell'incarico, è autorizzata, in via generale, a sostituire a sé, per il compimento degli atti relativi ai titoli subdepositati, soggetti subdepositari o loro corrispondenti ovvero, per l'esecuzione di ordini su mercati esteri, propri corrispondenti. Di ciò la Banca risponde ai sensi e nei limiti dell'art. 1717 cod. civ..

Variazione della/e Linea/e di Gestione – attivazione di nuove Linee di Gestione.

Il Cliente può chiedere alla Banca - attraverso la sottoscrizione di idonea documentazione - di variare la/e Linea/e di Gestione prescelta/e, scegliendone altra tra quelle offerte dalla Banca. La Banca provvede a dar corso alla richiesta di variazione, salva la conclusione delle eventuali operazioni in corso. Nel caso in cui il contratto preveda che la Gestione sia della tipologia "Multilinea", il Cliente potrà, inoltre, chiedere - attraverso la sottoscrizione di idonea documentazione - l'apertura di una nuova Linea di Gestione aggiuntiva a quella/e prescelta/e all'atto di apertura del rapporto, tuttavia il Cliente non potrà essere titolare contestualmente di due o più Linee cosiddette GTA. La Banca provvederà, sia nell'ipotesi di variazione della Linea di Gestione che nell'ipotesi di apertura di una nuova Linea di Gestione, a valutare preventivamente l'adeguatezza di tale richiesta rispetto alle conoscenze, alle esperienze, al patrimonio ed agli obiettivi di investimento del Cliente. In caso di cambio di Linea di Gestione, al Cliente potrebbe essere richiesta un'integrazione del conferimento qualora il valore della disponibilità in denaro e degli strumenti finanziari presenti nella Linea oggetto di dismissione non sia almeno pari al conferimento minimo richiesto per l'attivazione della nuova Linea di Gestione prescelta. L'azzeramento del patrimonio allocato su una Linea di Gestione (per integrale prelevamento del patrimonio, per cambio di Linea, per intervenuta integrale perdita etc.) non determinerà l'estinzione della medesima, che potrà essere riattivata su indicazione del Cliente. Per le Linee cosiddette GTA, qualora la Componente Core sia valorizzata, l'azzeramento, anche temporaneo, del patrimonio allocato sulla Componente Picking (per integrale prelevamento, per cambio di linea, per intervenuta integrale perdita etc.) non determinerà l'azzeramento della Linea stessa. L'estinzione della Gestione o l'azzeramento di tutte le Linee di Gestione comporterà la cessazione del contratto.

Operazioni eseguite fuori da una sede di negoziazione

Il Cliente prende atto ed autorizza che, per ottenere il miglior risultato possibile per il Cliente, la Banca possa porre in essere, compatibilmente con la /e Linea/e di Gestione prescelta/e, operazioni anche al di fuori di una sede di negoziazione.

Conflitto di interessi

La Banca adotta ogni ragionevole misura per identificare i conflitti di interesse che possano insorgere tra la stessa ed il Cliente ovvero tra Clienti diversi, anche in relazione a rapporti di Gruppo Bancario. Nell'identificazione dei conflitti viene, altresì, considerata la posizione degli esponenti aziendali, dei dirigenti, dei dipendenti e dei Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede della Banca. Rilevano, inoltre, eventuali legami di controllo o partecipazione, diretta o indiretta, con soggetti esterni al Gruppo Bancario. Qualora le misure adottate dalla Banca per gestire detti conflitti non siano sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi del Cliente sia evitato, la Banca informa quest'ultimo per iscritto, prima di agire per suo conto, della natura generale e delle fonti di tale conflitto, nonché delle misure adottate per mitigare i rischi connessi. Ciò affinché il Cliente possa assumere una decisione informata sui servizi prestati o sulle operazioni richieste.

Nel caso in cui l'ordine relativo ad operazioni nelle quali la Banca ha un interesse in conflitto venga impartito direttamente dal Cliente, anche telefonicamente, il dipendente della Banca che lo riceve provvede all'assolvimento degli obblighi informativi di cui sopra mediante registrazione della conversazione.

Operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati

E' facoltà della Banca coprire il rischio di cambio e di tasso con strumenti finanziari derivati o prodotti similari. Gli strumenti finanziari derivati potranno essere utilizzati per finalità diverse da quelle di copertura dei rischi connessi alle posizioni detenute in gestione solo se esplicitamente previsti nella Linea di Gestione sottoscritta dal Cliente.

Il Cliente prende atto che la Banca deve, ove previsto dalla normativa regolamentare, versare per conto dello stesso margini di garanzia per le operazioni previste nel presente paragrafo.

Deleghe di gestione.

La Banca può conferire deleghe gestionali inerenti alcuni strumenti finanziari e/o settori del portafoglio e/o anche l'intero portafoglio a soggetti terzi, autorizzati alla prestazione del Servizio. Laddove la Banca intendesse

conferire deleghe gestionali in un momento successivo alla conclusione del contratto, essa provvede a comunicare prontamente per iscritto al Cliente gli estremi identificativi del delegato e le caratteristiche della delega, prima che quest'ultimo inizi a prestare la propria attività. In ogni caso la delega gestionale non introduce alcun esonero o limitazione di responsabilità della Banca.

Frequenza e criteri di valutazione degli strumenti finanziari

Il valore del patrimonio gestito ai fini dell'adempimento dell'obbligo di rendiconto viene determinato - con la stessa periodicità con la quale sono forniti al Cliente i rendiconti relativi alla gestione - in base ai seguenti criteri: a) per gli strumenti finanziari negoziati su mercati regolamentati ovvero su sistemi multilaterali di negoziazione (MTF), il prezzo è quello ivi rilevato nell'ultimo giorno di apertura di tali mercati o MTF nel periodo di riferimento. Nel caso di strumenti finanziari negoziati presso più mercati o MTF, il prezzo preso a riferimento è quello del mercato o MTF su cui i titoli risultano maggiormente trattati. Nel caso in cui nell'ultimo giorno di apertura del mercato o MTF nel periodo di riferimento non sia rilevato alcun prezzo viene utilizzato l'ultimo prezzo ufficiale rilevato; b) per gli strumenti finanziari non negoziati su mercati regolamentati ovvero MTF, il prezzo è determinato con riferimento al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dalla Banca, concernenti sia la situazione dell'emittente sia quella del mercato; per gli strumenti finanziari derivati non negoziati nei mercati (c.d. O.T.C.) la valutazione è effettuata con riferimento alle condizioni di mercato (c.d. "Mark to Market"); c) per i titoli trattati al "corso secco" il prezzo è espresso al "corso secco" con separata evidenziazione del rateo di interesse maturato; d) per i titoli zero coupon il prezzo è comprensivo dei ratei di interesse maturati; e) per i titoli negoziati su mercati regolamentati o MTF e sospesi dalle negoziazioni in data successiva all'acquisto, l'ultimo prezzo rilevato è rettificato sulla base del minore tra tale prezzo e quello di presunto realizzo, calcolato secondo il motivato e prudente apprezzamento della Banca; f) per le quote e le azioni non quotate emesse da organismi di investimento collettivo il valore coincide con l'ultima valorizzazione rilevata nel periodo di riferimento; g) per gli strumenti finanziari denominati in una valuta diversa dall'Euro, il prezzo, individuato per le diverse categorie secondo i criteri sopra indicati, è espresso nella divisa di trattazione e il controvalore viene espresso applicando il relativo cambio rilevato nello stesso giorno di chiusura del rendiconto; h) nel caso di operazioni in strumenti finanziari con regolamento differito, il prezzo è attualizzato al tasso d'interesse di mercato, privo di rischio, corrispondente alla stessa scadenza di quella di regolamento.

Rendiconto - Note informative.

La Banca fornisce al Cliente un rendiconto periodico della Gestione nonché le informazioni previste dalle disposizioni normative vigenti. La Banca dà altresì comunicazione al cliente almeno una volta all'anno dei costi e degli oneri da quest'ultimo sostenuti.

E' facoltà del Cliente richiedere di ricevere le informazioni sulle operazioni eseguite volta per volta. In tale caso la Banca fornisce prontamente al medesimo una comunicazione di conferma dell'operazione effettuata contenente le informazioni essenziali relative alla stessa. Detta comunicazione conterrà le indicazioni previste dall'art. 60 p. 2 del Regolamento delegato (UE) 2017/565 e verrà inviata al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione o, qualora la Banca riceva la conferma dell'esecuzione da parte di un terzo, il primo giorno lavorativo successivo al ricevimento di detta conferma. Il rendiconto periodico viene fornito con cadenza trimestrale. Nel caso in cui la/e Linea/e di Gestione prescelta/e dal Cliente al dettaglio sia/siano caratterizzata/e da "effetto leva", cioè possa/no comportare una perdita superiore al patrimonio conferito in gestione, l'invio del rendiconto avverrà con cadenza mensile. Nel caso in cui il patrimonio del Cliente sia ripartito in più Linee di Gestione, il rendiconto riporterà il dettaglio per ciascuna Linea di Gestione che abbia avuto una quota parte del patrimonio in gestione nel periodo di riferimento del rendiconto stesso. In particolare, il rendiconto indicherà il rendimento della gestione nel periodo di riferimento sia in relazione al portafoglio complessivamente considerato sia a quello di ogni singola Linea di Gestione. In tale ultima ipotesi, il rendimento del portafoglio complessivamente considerato verrà fornito sia al lordo che al netto dell'effetto fiscale, poiché la gestione della fiscalità viene regolata nell'ambito del contratto. Il rendimento di ciascuna Linea di Gestione, invece, verrà fornito al lordo dell'effetto fiscale e sarà altresì rapportato all'andamento del parametro oggettivo di riferimento indicato, ove previsto, nella/e Linea/e di Gestione prescelta/e. Qualora la Linea di Gestione sia una Linea a V.a.R., il rendiconto della Linea indicherà il V.a.R. massimo indicato nelle caratteristiche della Linea nonché il V.a.R. del patrimonio gestito, che sarà pari al minor rendimento giornaliero tra quelli calcolati da inizio anno o dalla data di attivazione della Linea se successiva, determinando escludendo l'1% dei risultati peggiori, applicando la seguente metodologia:

- per ciascun giorno lavorativo dell'anno corrente e fino alla data del rendiconto, viene calcolato il rendimento giornaliero, determinato come variazione del valore del patrimonio rispetto al giorno precedente, eliminando l'effetto di eventuali prelievi e/o conferimenti;
- le varie rilevazioni relative ai rendimenti giornalieri calcolati vengono ordinate in modo crescente;

- dal numero totale di rilevazioni eseguite, si individua il numero di rilevazioni corrispondenti all'1% del totale di quelle eseguite nel periodo, arrotondato all'unità;

- una volta individuato questo numero, viene escluso un numero corrispondente di rilevazioni, partendo dal risultato peggiore;

- il V.a.R. viene individuato tra le rilevazioni restanti e sarà pari al peggiore dei rendimenti.

Se nel periodo di riferimento non vengono registrati rendimenti negativi, il dato di V.a.R. del patrimonio gestito non verrà esposto nel rendiconto. Il rendiconto si intenderà tacitamente approvato dal Cliente in mancanza di reclamo scritto motivato, che dovrà pervenire alla Banca entro 60 (sessanta) giorni dalla data di spedizione del rendiconto stesso.

Commissioni e spese – Diritto di compensazione - Incentivi

La Banca ha diritto ad un compenso per l'attività svolta ed al rimborso delle spese documentate, ivi compresi gli oneri fiscali derivanti dal contratto e/o dall'esecuzione dell'incarico; sono inoltre dovute dal Cliente le commissioni di intermediazione.

Il compenso di cui sopra è costituito dalle componenti indicate nell'apposito "prospetto delle condizioni economiche", come di volta in volta modificato, cui si rinvia.

Le spese di tenuta conto titoli dovute alla Banca sugli strumenti finanziari presenti in gestione, denominate "diritti di custodia", vengono calcolate con periodicità semestrale (periodo 01/12-31/05 e 01/06-30/11 o frazioni di essa in caso di nuove aperture o estinzioni). Le spese tenuta conto titoli ("diritti di custodia") vengono definite in un ammontare fisso per Gestione, come previsto nel prospetto delle condizioni economiche. La Banca riconoscerà integralmente al Cliente, attraverso l'accredito periodico sul Conto Tecnico di Gestione, le eventuali retrocessioni di commissioni di gestione che la stessa dovesse percepire da parte dell'Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.), i cui strumenti finanziari sono inseriti nella Gestione. Tali eventuali somme concorreranno conseguentemente ad incrementare il patrimonio affidato in Gestione. Il pagamento di quanto dovuto avverrà con regolamento sul Conto Tecnico di Gestione. Qualora il pagamento venga effettuato a mezzo di titoli di credito, tali titoli devono essere intestati all'ordine della Banca. La Banca è irrevocabilmente autorizzata al regolamento di quanto ad essa dovuto mediante addebito a valere sulle disponibilità comunque esistenti a nome del Cliente presso la medesima e, in caso di insufficienza di tali disponibilità, la Banca, laddove abbia ricevuto dal Cliente apposito mandato a vendere ai sensi dell'art. 1723, c. 2, c. c. potrà procedere alla vendita al meglio di parte o di tutti i titoli depositati presso la stessa, al fine di soddisfarsi sul ricavato. La Banca o il Gestore delegato potrà accettare benefici non monetari minori ammissibili ai sensi dell'art. 12 comma 3 della Direttiva Delegata (UE) 2017/593.

Durata del contratto - Recesso dal contratto.

Il contratto è a tempo indeterminato e il Cliente può recedervi in qualunque momento, con comunicazione scritta da darsi a mezzo raccomandata a.r..

La Banca potrà esercitare analogo diritto di recesso, con le medesime modalità di cui sopra, in presenza di una giusta causa, ovvero, in mancanza di quest'ultima, con un preavviso di 15 (quindici) giorni. Il recesso è in ogni caso efficace dal momento in cui il destinatario ne riceve comunicazione.

A partire da tale momento la Banca non compirà ulteriori atti sul patrimonio gestito, ad eccezione di quelli che dovessero essere ritenuti necessari per la conservazione del patrimonio stesso, nonché delle operazioni disposte e non ancora eseguite. La Banca provvede a mettere a disposizione del Cliente presso la dipendenza ove il rapporto risulta in essere ed in ogni caso compatibilmente con i tempi richiesti dalle regole di mercato, gli strumenti finanziari oggetto della gestione e/o la liquidità riveniente dalla vendita di tutti o di parte dei predetti strumenti finanziari. Qualora gli strumenti finanziari fossero subdepositati, l'obbligo di consegna si intenderà assolto anche impartendo al subdepositario l'ordine di trasferirli al Cliente presso il soggetto da questi indicato. Le disponibilità liquide esistenti alla data di estinzione dell'incarico sul "Conto Tecnico di Gestione" saranno messe a disposizione del Cliente, secondo le modalità sopra previste. Modalità differenti rispetto a quelle sopra previste potranno essere soddisfatte previa accettazione delle stesse da parte della Banca ed alle medesime verrà, in ogni caso, dato corso a spese e rischio del Cliente. La Banca invierà al Cliente un rendiconto di fine rapporto. Il recesso non comporta alcuna penalità o spesa di chiusura a carico del Cliente, che è comunque tenuto a riconoscere alla Banca le spese derivanti dall'esecuzione delle relative operazioni ancora in corso e a far fronte ai relativi impegni in sede di regolamento delle stesse, nonché a corrispondere quanto ad essa dovuto ai sensi del precedente **paragrafo "Commissioni e spese – Diritto di compensazione - Incentivi"**.

Poteri di rappresentanza e firme autorizzate – revoca, modifica e cessazione.

Il Cliente è tenuto ad indicare per iscritto le persone autorizzate a rappresentarlo e ad operare con la Banca ai sensi del Contratto, precisando gli eventuali limiti delle facoltà loro accordate. Il Cliente e le persone di cui sopra sono tenuti ad utilizzare, nei rapporti con la Banca, la propria sottoscrizione autografa, in forma grafica corrispondente alla firma depositata presso lo sportello ove il rapporto è intrattenuto, ovvero – previo accordo tra le parti –

nelle altre forme consentite dalle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e di vigilanza. Le revoche e le modifiche delle facoltà concesse alle persone autorizzate, nonché le rinunce da parte delle medesime, non saranno opponibili alla Banca finché questa non abbia ricevuto la relativa comunicazione, inviata a mezzo di lettera raccomandata, e non siano trascorsi 8 (otto) giorni dal ricevimento della stessa, ciò anche quando dette revoche, modifiche e rinunce siano state depositate e pubblicate ai sensi di legge o comunque siano state rese di pubblica ragione. Salvo disposizione contraria, l'autorizzazione a disporre del rapporto conferita successivamente non determina revoca implicita delle precedenti disposizioni. Qualora il rapporto sia intestato a più persone, le stesse dovranno congiuntamente nominare le persone autorizzate a rappresentarle, nonché congiuntamente comunicare alla Banca le eventuali modifiche delle facoltà concesse alle medesime. La revoca della rappresentanza può essere effettuata, in deroga all'art. 1726 cod. civ., anche da uno solo dei cointestatari. Per ciò che concerne la forma e gli effetti delle revoche, modifiche e rinunce vale quanto più sopra stabilito. Il cointestatario che abbia disposto la revoca è tenuto a darne tempestivamente notizia agli altri cointestatari. Le altre cause di cessazione delle facoltà di rappresentanza non sono opponibili alla Banca sino a quando la stessa non ne abbia avuto notizia legalmente certa. Tutto quanto previsto e regolato nel presente paragrafo si applica anche al "Conto Tecnico di Gestione" ed al deposito titoli accesi contestualmente al rapporto di Gestione per essere ad esso funzionali. In particolare le persone autorizzate a rappresentare i cointestatari nel rapporto di Gestione sono autorizzate a rappresentarli anche nel rapporto di deposito titoli funzionale alla Gestione e nel rapporto di "Conto Tecnico di Gestione".

Nel caso di operazioni disposte da persone autorizzate a rappresentare il Cliente, la Banca, ai fini dell'effettuazione della Valutazione di Adeguatezza/Appropriatezza, terrà conto:

- della conoscenza sia del Cliente sia della persona autorizzata dal Cliente a rappresentarlo (in caso di rapporto cointestato, terrà conto sia della conoscenza di tutti i cointestatari, sia di quella della persona autorizzata a rappresentarli);
- quanto all'esperienza, della più prudente tra quella del Cliente e quella della persona autorizzata a rappresentarlo (in caso di rapporto cointestato, terrà conto della più prudente tra quelle dichiarate dai cointestatari e quella della persona autorizzata a rappresentarli);
- quanto a ogni altro elemento, di quanto dichiarato dal Cliente in caso di rapporto intestato a una sola persona; qualora invece il rapporto sia cointestato, la Banca, quanto agli obiettivi di investimento terrà conto del più prudente tra quelli forniti da ciascuno dei cointestatari e quanto alla situazione finanziaria, terrà conto complessivamente delle informazioni fornite dai cointestatari e delle informazioni disponibili presso la Banca.

Cointestazione del rapporto con facoltà di operare disgiuntamente - morte del cointestatario.

Quando il rapporto è intestato a più persone con facoltà per le medesime di operare disgiuntamente le une dalle altre, ciascuna di esse può impartire autonomamente disposizioni alla Banca, ivi compresa quella di estinzione del rapporto, con piena liberazione della stessa anche nei confronti degli altri cointestatari. La Banca deve pretendere il concorso di tutti i cointestatari - nelle ipotesi di ritiro totale o parziale del patrimonio - quando da uno di essi le sia stata notificata opposizione anche solo con lettera raccomandata. L'opposizione non ha effetto nei confronti della Banca finché questa non abbia ricevuto la comunicazione e non siano trascorsi 8 (otto) giorni dalla ricezione. I cointestatari rispondono in solido tra loro nei confronti della Banca per tutte le obbligazioni che si venissero a creare, per qualsiasi ragione, oltre che in dipendenza delle previsioni contrattuali, anche per atto o fatto di un solo cointestatario. In caso di morte di uno dei cointestatari, il mandato di gestione prosegue e ciascuno degli altri cointestatari, laddove gli stessi abbiano facoltà di operare disgiuntamente gli uni dagli altri, conserva il diritto di disporre separatamente del patrimonio in gestione. Analogamente, gli eredi del cointestatario defunto potranno disporre del patrimonio in gestione, ma solo congiuntamente tra loro. La Banca pretende, comunque, il concorso di tutti i cointestatari e degli eredi del cointestatario defunto quando da uno di essi le sia stata notificata opposizione, anche solo con lettera raccomandata, ai sensi di quanto statuito al comma 2. Nel caso di sopravvenuta incapacità di agire di uno dei cointestatari ciascuno degli altri conserva il diritto di disporre separatamente del patrimonio in gestione. La Banca, in tal caso, pretende, comunque, il concorso di tutti i cointestatari quando da uno di essi, o dal legale rappresentante dell'incapace, le sia stata notificata opposizione, anche solo con lettera raccomandata. Al fine di individuare il soggetto che per conto dei cointestatari eserciterà i diritti collegati al possesso degli strumenti finanziari in Gestione, i cointestatari indicheranno all'atto dell'apertura del rapporto il nominativo del soggetto che assumerà il ruolo di rappresentante comune ai sensi dell'art. 2347 cod. civ.. Tutto quanto previsto e regolato nel presente paragrafo si applica, per quanto compatibile, anche al "Conto Tecnico di Gestione" ed al deposito titoli accesi contestualmente al rapporto di Gestione per essere ad esso funzionali. I singoli cointestatari forniscono individualmente alla Banca le informazioni necessarie a consentire a quest'ultima l'effettuazione della Valutazione di Adeguatezza/Appropriatezza, e la Banca, in tale ambito:

- terrà conto della conoscenza dei cointestatari;
- quanto all'esperienza e agli obiettivi di investimento, terrà conto del più prudente tra quelli forniti da ciascuno dei cointestatari;

- quanto alla situazione finanziaria, terrà conto complessivamente delle informazioni fornite dai cointestatari e delle informazioni disponibili presso la Banca.

Variazione delle condizioni normative ed economiche del contratto.

La Banca si riserva la facoltà di modificare le norme contrattuali che regolano il "Servizio di Investimento di Gestione di Portafogli". Le comunicazioni relative saranno validamente effettuate dalla Banca, con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni, mediante invio di lettera semplice all'ultimo indirizzo indicato dal Cliente. Le norme modificate entreranno in vigore con la decorrenza indicata in tali comunicazioni od avvisi. Le modifiche si intenderanno accettate dal Cliente, ove lo stesso non abbia esercitato, con lettera raccomandata a.r. da inviare alla Banca entro il predetto termine di decorrenza, il proprio diritto di recesso dal rapporto. La Banca si riserva altresì la facoltà di modificare le condizioni economiche applicate al rapporto di Gestione, rispettando, in caso di variazione in senso sfavorevole al Cliente, le prescrizioni di cui alla normativa vigente. Qualora la stessa non disponga diversamente, il Cliente, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento di dette modifiche, ha facoltà di recedere dal contratto senza penalità e di ottenere, in sede di liquidazione del rapporto, l'applicazione delle condizioni precedentemente applicate. Le modifiche si intenderanno accettate dal Cliente ove lo stesso non abbia esercitato il proprio diritto di recesso dal rapporto nei termini e con le modalità dianzi descritte.

Invio della corrispondenza.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-quater del D.Lgs. n.58/98 (cosiddetto "Testo Unico Finanza" o "TUF"), tutte le informazioni relative alla Gestione, richieste ai sensi della Parte Seconda del TUF e delle relative disposizioni di attuazione e successive modifiche e/o integrazioni (le "Informazioni"), saranno fornite dalla Banca esclusivamente in formato elettronico tramite messa a disposizione online nell'apposita area personale del Servizio Multicanalità, laddove acceso in capo a uno degli intestatari della Gestione; il Cliente che riveste la qualifica di Cliente al dettaglio ha in ogni caso la possibilità di richiedere che le Informazioni gli siano fornite su supporto cartaceo. In tale caso l'invio della corrispondenza e le eventuali comunicazioni o notifiche della Banca sono fatte al Cliente con pieno effetto all'indirizzo riportato nel contratto di gestione e secondo le modalità nel medesimo indicate, oppure fatti conoscere successivamente per iscritto. Ciò deve intendersi anche con riferimento al rendiconto e alle note informative relative alle operazioni effettuate. In mancanza di diverso accordo scritto, quando la Gestione è intestata a più persone, la corrispondenza, le comunicazioni e le notifiche sono fatte dalla Banca ad uno solo dei cointestatari all'ultimo indirizzo da questo indicato per iscritto e sono operanti a tutti gli effetti anche nei confronti degli altri cointestatari. Le notifiche, le disposizioni e le comunicazioni dirette dal Cliente alla Banca devono essere fatte pervenire per iscritto alla dipendenza presso la quale è intrattenuto il rapporto. Il Cliente cura che esse siano compilate in modo chiaro e leggibile.

Legge applicabile e Foro competente.

I rapporti con il Cliente sono regolati, salvo accordi specifici, dalla legge italiana. La lingua del contratto e delle comunicazioni inerenti al rapporto è quella italiana. Per ogni controversia che potesse sorgere tra il Cliente e la Banca in dipendenza del contratto, la competenza territoriale spetterà in via elettiva ed alternativa, ma non esclusiva, oltre che all'Autorità Giudiziaria designata dagli artt. 18 e segg. del codice di procedura civile, anche all'Autorità Giudiziaria del luogo in cui si trova la sede legale della Banca ovvero una qualsiasi Dipendenza della Banca. Qualora il Cliente rivesta la qualifica di Consumatore (persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta), il Foro competente risulta essere quello stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

Servizio di investimento di gestione di portafogli e servizio di consulenza in materia di investimenti.

In connessione con il Servizio di investimento di gestione di portafogli la Banca presta obbligatoriamente il servizio di consulenza in materia di investimenti (di seguito il "Servizio di Consulenza"). Il Servizio di Consulenza consiste nella formulazione, da parte della Banca, di raccomandazioni personalizzate al Cliente relative ad una o più operazioni a valere sulle Linee di Gestione. La raccomandazione è personalizzata quando è presentata come adatta per il Cliente ed è basata sulla considerazione delle caratteristiche dello stesso risultanti dal Questionario per la profilazione del Cliente (il "Questionario"). La raccomandazione viene registrata nel sistema informatico della Banca ed è valida per il periodo di tempo riportato sul documento attestante la prestazione della raccomandazione, salvo che il Cliente non abbia nel frattempo comunicato alla Banca modifiche circa le informazioni rilasciate nel Questionario. La Banca presta il Servizio di Consulenza in tutti i casi in cui il Cliente: i) sottoscrive Linee di Gestione e/o ii) effettua conferimenti aggiuntivi e/o iii) richiede variazioni della/e Linea/e di Gestione o attivazioni di nuove Linee di Gestione e/o all'esito di eventuali prelievi effettuati dal Cliente. Le regole e le modalità con le quali viene prestato il Servizio di Consulenza sono previste nel relativo contratto per la prestazione del servizio di consulenza di portafoglio in materia di investimenti.

Procedure di conciliazione e arbitrato per la risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Per eventuali contestazioni in merito al contratto, il Cliente ha diritto di rivolgersi all'Ufficio Reclami, istituito presso la Direzione Generale della Banca. Il reclamo deve essere formulato per iscritto e trasmesso mediante lettera o in via informatica, ovvero consegnato allo sportello presso cui è intrattenuto il rapporto; l'attività di gestione del reclamo è gratuita per il Cliente, fatte salve le spese normalmente connesse al mezzo di comunicazione adottato. La Banca si pronuncia sul reclamo entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione del medesimo e indica, in caso di accoglimento, le iniziative che si impegna ad assumere e i tempi entro i quali le stesse verranno realizzate. Se il reclamo è ritenuto infondato, la Banca fornisce un'illustrazione chiara ed esauriente delle motivazioni del rigetto. Qualora il Cliente classificato quale cliente al dettaglio (diverso cioè della controparte qualificata e dal cliente professionale) sia rimasto insoddisfatto o siano decorsi più di 60 (sessanta) giorni dalla presentazione del reclamo senza che la Banca abbia comunicato al Cliente le proprie determinazioni, e sempre che non siano trascorsi più di 12 (dodici) mesi dalla presentazione del reclamo stesso, può proporre ricorso all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF). Rientrano nell'ambito di operatività dell'ACF le controversie:

- relative alla violazione da parte della Banca degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza previsti nei confronti degli investitori nell'esercizio delle attività disciplinate nella parte II del D.lgs.58/98 (TUF), incluse le controversie transfrontaliere e quelle oggetto del Regolamento (UE) n.524/2013;
- inerenti richieste di risarcimento di danni che siano conseguenza diretta ed immediata dell'inadempimento o della violazione dei predetti obblighi e aventi esclusivamente natura patrimoniale;
- che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo non superiore a 500.000 euro.

Il ricorso all'ACF può essere proposto:

- esclusivamente dal Cliente, personalmente o per il tramite di un'associazione rappresentativa degli interessi dei consumatori ovvero di procuratore;
- quando, sui medesimi fatti oggetto dello stesso, non sono pendenti, anche su iniziativa della Banca a cui il Cliente ha aderito, altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie.

Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte del Cliente ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione stragiudiziale contenute nel Contratto. La guida concernente l'accesso all'ACF è a disposizione del Cliente sul sito internet della Banca e sul sito internet dell'ACF all'indirizzo www.acf.consob.it.

Il Cliente può adire, altresì, altre procedure di conciliazione per la risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28 in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione, qualora il Cliente intenda esercitare in giudizio un'azione relativa al contratto, dovrà preventivamente esperire il procedimento di mediazione, rivolgendosi ad uno degli organismi di mediazione iscritti nel registro tenuto dal Ministero della Giustizia, tra i quali il Conciliatore Bancario Finanziario, con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, il quale si avvale di mediatori indipendenti, o dovrà preventivamente proporre ricorso all'ACF.

E' Sua facoltà richiederci, in ogni caso, in tempo utile prima della conclusione del contratto, copia completa del medesimo. La richiesta potrà essere indirizzata a qualsiasi nostra dipendenza.

INFORMAZIONI CONCERNENTI LA SALVAGUARDIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI O DEI FONDI DEI CLIENTI

La Banca, nel detenere strumenti finanziari o fondi dei Clienti, ha adottato una serie di misure per assicurarne la tutela. In particolare, la Banca provvede alla conservazione di apposite evidenze contabili relative agli strumenti finanziari ed ai fondi detenuti da essa per conto dei Clienti. Tali evidenze sono relative a ciascun Cliente ed indicano il depositario (o sub-depositario) dei beni medesimi. Le evidenze sono aggiornate in via continuativa e con tempestività, in modo tale da poter ricostruire in qualsiasi momento con certezza ogni singola posizione e sono, inoltre, regolarmente confrontate con gli estratti conto prodotti dai depositari e sub-depositari, ovvero con i beni depositati presso la Banca. Inoltre nelle evidenze della Banca sono indicate, con riferimento alle singole operazioni relative a beni di pertinenza della Clientela, la data dell'operazione, la data del regolamento previsto dal contratto e la data dell'effettivo regolamento.

La Banca evita, inoltre, compensazioni tra le posizioni (sia in fondi sia in strumenti finanziari) dei singoli Clienti. Nelle ipotesi in cui le operazioni effettuate per conto della Clientela prevedano la costituzione e il regolamento di margini presso terze parti, particolare cura è prestata affinché le posizioni di ciascun Cliente relative a tali margini siano mantenute costantemente distinte

in modo tale da evitare compensazioni tra i margini incassati e dovuti relativi ad operazioni poste in essere per conto dei differenti Clienti o per conto della Banca medesima. La Banca non può utilizzare nell'interesse proprio o di terzi i fondi e gli strumenti finanziari di pertinenza dei Clienti, a qualsiasi titolo detenuti, salvo consenso scritto di questi ultimi. La stipula di un contratto scritto non è obbligatoria nel caso di Clienti professionali.

Nel caso in cui gli strumenti finanziari del Cliente siano sub-depositati presso terzi in conti *omnibus*, l'utilizzo degli strumenti nell'interesse proprio o di terzi (es. nell'ambito di operazioni non coperte dalla relativa provvista) è subordinato:

- a) all'acquisizione da parte della Banca del preventivo consenso scritto di tutti i Clienti i cui strumenti sono immessi nel conto *omnibus*; l'acquisizione del consenso scritto non è obbligatoria nel caso di conti *omnibus* intestati esclusivamente a Clienti professionali;
- b) all'adozione da parte della Banca di idonee misure volte ad assicurare che i beni immessi in conti *omnibus* siano utilizzati secondo le modalità previste dal contratto con il Cliente che ha conferito il consenso scritto.

Quando il diritto nazionale non consente che gli strumenti finanziari del Cliente detenuti da un terzo siano individuati separatamente dagli strumenti finanziari di proprietà di tale terzo o della Banca, quest'ultima ne informa il Cliente, rappresentando allo stesso i rischi che ne derivano.

Le singole operazioni concluse e la relativa remunerazione dovranno essere rese note al Cliente con apposita comunicazione o nell'ambito della rendicontazione periodicamente fornita allo stesso. Ferma restando la responsabilità della Banca nei confronti del Cliente, ove quest'ultimo dia la propria approvazione per iscritto, gli strumenti finanziari possono essere sub-depositati presso:

- organismi di deposito centralizzato (ossia Monte Titoli S.p.A. e gli altri organismi italiani o esteri abilitati, sulla base della disciplina del Paese di origine, all'attività di deposito centralizzato di strumenti finanziari);
- altri depositari abilitati (ossia le banche centrali, le banche italiane e estere; le SIM e le imprese di investimento comunitarie che possono detenere strumenti finanziari e disponibilità liquide della clientela; altri soggetti abilitati all'attività di custodia di strumenti finanziari per conto di terzi).

Al Cliente sono indicati i soggetti presso i quali sono sub-depositati gli strumenti finanziari, nonché l'eventuale appartenenza degli stessi al medesimo gruppo della Banca e la loro nazionalità. In caso di sub deposito, resta ferma la responsabilità della Banca nei confronti del Cliente per qualsiasi atto o omissione del sub-depositario, compresi i casi di sua insolvenza. Del pari, resta ferma la responsabilità della Banca nei confronti del Cliente qualora gli strumenti finanziari del Cliente vengano detenuti da un terzo in un conto "omnibus". Nelle evidenze contabili tenute dalla Banca è riportata la denominazione del sub-depositario. Presso quest'ultimo gli strumenti finanziari della Clientela sono tenuti in conti intestati alla Banca depositante, con l'indicazione che si tratta di beni di terzi. Tali conti sono tenuti distinti da quelli della Banca depositante accesi presso il medesimo sub-depositario.

La Banca seleziona gli eventuali depositari delle disponibilità liquide o sub-depositari degli strumenti finanziari della Clientela, sulla base delle competenze e della reputazione di mercato degli stessi, tenendo anche conto delle disposizioni legislative o regolamentari ovvero di prassi esistenti nei mercati in cui gli stessi operano. L'attività svolta dai depositari e sub-depositari è periodicamente monitorata, al fine di riesaminare l'efficienza e l'affidabilità del servizio. Nel caso di subdeposito degli strumenti finanziari presso soggetti insediati in paesi extracomunitari o i cui ordinamenti non prevedono una regolamentazione del deposito di strumenti finanziari per conto di terzi, il Cliente è esposto al rischio della confusione degli strumenti finanziari di sua pertinenza con quelli del subdepositario o dei clienti di quest'ultimo, nonché dell'insolvenza o dell'assoggettamento a procedure concorsuali o simili del subdepositario. La Banca, tuttavia, mantiene nei confronti del Cliente la piena ed assoluta responsabilità del deposito, neutralizzando quindi i rischi appena rappresentati. Qualora la Banca intendesse effettuare il sub-deposito di strumenti finanziari presso soggetti insediati in un paese il cui ordinamento disciplina la detenzione e custodia di strumenti finanziari e prevede forme di vigilanza dei soggetti che prestano l'attività, la Banca sub-deposita i beni solo presso soggetti regolamentati e vigilati. La Banca può sub-depositare gli strumenti finanziari della Clientela presso soggetti insediati in paesi i cui ordinamenti non prevedono una regolamentazione e forme di vigilanza per i soggetti che svolgono attività di custodia e amministrazione di strumenti finanziari, solo ove sia rispettata una delle seguenti condizioni:

- a) gli strumenti finanziari sono detenuti per conto di Clienti professionali e questi chiedano per iscritto alla Banca di sub-depositarli presso quel soggetto; ovvero
- b) la natura degli strumenti finanziari ovvero dei servizi o attività di investimento connessi agli stessi impone che essi siano sub-depositati presso un determinato soggetto.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL SISTEMA DI INDENNIZZO DEGLI INVESTITORI O DI GARANZIA DEI DEPOSITI PERTINENTE

Il rilascio dell'autorizzazione alla prestazione di servizi e attività di investimento è subordinato all'adesione, da parte dell'intermediario, a un sistema di

indennizzo a tutela degli investitori riconosciuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob.

I sistemi di indennizzo sono surrogati nei diritti degli investitori fino alla concorrenza dei pagamenti effettuati a loro favore. Gli organi della procedura concorsuale verificano e attestano se i crediti ammessi allo stato passivo derivano dall'esercizio dei servizi e delle attività di investimento tutelati dai sistemi di indennizzo. Per le cause relative alle richieste di indennizzo è competente il giudice del luogo ove ha sede legale il sistema di indennizzo.

La Banca aderisce al Fondo Nazionale di Garanzia (di seguito "Fondo"), istituito dall'articolo 15 della legge 2 gennaio 1991, n. 1. Il Fondo, che ha personalità giuridica di diritto privato e che è riconosciuto "sistema di indennizzo" dall'art. 62, comma 1, del decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415, prevede l'indennizzo degli investitori entro i limiti di importo -di seguito indicati- previsti dall'art. 8 del relativo Regolamento Operativo, per i crediti, connessi con operazioni di investimento, nei confronti di soggetti aderenti al Fondo, derivanti dalla prestazione:

- dei servizi e attività di investimento: negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, sottoscrizione e/o collocamento (con o senza assunzione a fermo e/o assunzione di garanzia), gestione di portafogli, ricezione e trasmissione ordini, consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione;
- del servizio di custodia e amministrazione di strumenti finanziari, in quanto accessorio ad operazioni di investimento.

Gli interventi del Fondo sono subordinati:

- in caso di liquidazione coatta amministrativa dell'intermediario, all'emissione del decreto che dispone la liquidazione;
- in caso di fallimento dell'intermediario, all'emissione della sentenza dichiarativa di fallimento;
- in caso di concordato preventivo dell'intermediario, alla sentenza di omologazione del concordato.

Il Fondo interviene ad indennizzare gli investitori (ove non ricorrano le cause di esclusione previste dal relativo Regolamento Operativo) per i crediti chirografari o derivanti dalla mancata restituzione integrale del denaro e degli strumenti finanziari o del loro controvalore, che siano stati riconosciuti in via definitiva dagli organi della procedura concorsuale. L'indennizzo è calcolato sulla base dell'importo accertato in tale sede, al netto di eventuali riparti parziali effettuati dagli organi della procedura concorsuale. L'indennizzo del Fondo si commisura, per ciascun Investitore, all'importo complessivo dei crediti ammessi allo stato passivo, diminuito dell'importo degli eventuali riparti parziali effettuati dagli organi della procedura concorsuale, fino ad un massimo complessivo di 20.000 euro. Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito www.fondonazionaledigaranzia.it. La Banca è inoltre aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, costituito nel 1987 nella forma di consorzio volontario, ed oggi diventato un consorzio obbligatorio di diritto privato, riconosciuto dalla Banca d'Italia, la cui attività è disciplinata dallo Statuto e dal Regolamento. Scopo del Fondo è quello di garantire i depositanti delle Banche consorziate. Queste ultime si impegnano a fornire le risorse finanziarie necessarie per il perseguimento delle finalità del Fondo. Con il D.Lgs. n. 659/96 è stata recepita la Direttiva n. 94/19 CE, relativa ai sistemi di garanzia dei depositanti. In virtù della previsione contenuta nel D.Lgs 385/93 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), è stato introdotto il principio dell'adesione obbligatoria ad un sistema di garanzia dei depositanti. Gli artt. 9-bis e 96-ter del D.Lgs. 385/1993 attribuiscono infine alla Banca d'Italia ampi poteri in materia di disciplina e coordinamento dell'attività dei sistemi di garanzia dei depositanti. Il legislatore italiano, con il D.Lgs. Del 24 marzo 2011 n. 49, in conformità al dettato della Direttiva 2009/14/CE, dispone l'applicazione di un limite massimo di rimborso per depositante pari a 100.000 euro e di un termine di rimborso di 20 giorni lavorativi, prorogabili dalla Banca d'Italia in circostanze del tutto eccezionali di altri 10 giorni, a decorrere dalla data in cui si producono gli effetti del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 83 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.). Si riporta di seguito il testo vigente dell'art. 96-bis del T.U.B., così come modificato dal decreto legislativo n.49 del 24 marzo 2011 di recepimento della Direttiva 2009/14/CE, cui l'articolo 27 dello Statuto del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi si conforma:

"I sistemi di garanzia effettuano i rimborsi nei casi di liquidazione coatta amministrativa delle banche autorizzate in Italia. Per le succursali di banche comunitarie operanti in Italia, che abbiano aderito in via integrativa a un sistema di garanzia italiano, i rimborsi hanno luogo nei casi in cui sia intervenuto il sistema di garanzia dello Stato di appartenenza. I sistemi di garanzia possono prevedere ulteriori casi e forme di intervento. I sistemi di garanzia tutelano i depositanti delle succursali comunitarie delle banche italiane; essi possono altresì prevedere la tutela dei depositanti delle succursali extracomunitarie delle banche italiane. Sono ammessi al rimborso i crediti relativi ai fondi acquisiti dalle banche con obbligo di restituzione, sotto forma di depositi o sotto altra forma, nonché agli assegni circolari e agli altri titoli di credito ad essi assimilabili. Sono esclusi dalla tutela: a) i depositi e gli altri fondi rimborsabili al portatore; b) le obbligazioni e i crediti derivanti da accettazioni, pagherò cambiali ed operazioni in titoli; c) il capitale sociale, le riserve e gli altri elementi patrimoniali della banca; c-bis) gli strumenti finanziari disciplinati dal codice civile; d) i depositi derivanti da transazioni in relazione alle quali sia intervenuta una condanna per i reati previsti negli articoli 648-bis e 648-ter del codice penale; e) i depositi delle amministrazioni dello Stato, degli enti regionali, provinciali, comunali e degli altri enti pubblici territoriali; f) i depositi effettuati da banche in nome e per conto proprio, nonché i crediti delle

stesse; g) i depositi delle società finanziarie indicate nell'art. 59, comma 1, lettera b), delle compagnie di assicurazione; degli organismi di investimento collettivo del risparmio; di altre società dello stesso gruppo bancario degli istituti di moneta elettronica; h) i depositi, anche effettuati per interposta persona, dei componenti gli organi sociali e dell'alta direzione della banca o della capogruppo del gruppo bancario; i) i depositi, anche effettuati per interposta persona, dei titolari delle partecipazioni indicate nell'art. 19; l) i depositi per i quali il depositante ha ottenuto dalla banca, a titolo individuale, tassi e condizioni che hanno concorso a deteriorare la situazione finanziaria della banca, in base a quanto accertato dai commissari liquidatori. Il limite di rimborso per ciascun depositante è pari a 100.000 euro. La Banca d'Italia aggiorna tale limite per adeguarlo alle eventuali variazioni apportate dalla Commissione europea in funzione del tasso di inflazione. Sono ammessi al rimborso i crediti, non esclusi che possono essere fatti valere nei confronti della banca in liquidazione coatta amministrativa, secondo quanto previsto dalla sezione III del presente titolo. Il rimborso è effettuato entro venti giorni lavorativi dalla data in cui si producono gli effetti del provvedimento di liquidazione coatta ai sensi dell'art. 83, comma 1. Il termine può essere prorogato dalla Banca d'Italia, in circostanze del tutto eccezionali per un periodo complessivo non superiore a 10 giorni lavorativi. I sistemi di garanzia subentrano nei diritti dei depositanti nei confronti della banca in liquidazione coatta amministrativa nei limiti dei rimborsi effettuati e, entro tali limiti, percepiscono i riparti erogati dalla liquidazione in via prioritaria rispetto ai depositanti destinatari dei rimborsi medesimi."

In tal modo è offerta tutela al cosiddetto risparmiatore inconsapevole, inteso come colui che non ha facile accesso alle informazioni necessarie per valutare lo stato di salute dei soggetti a cui affida il proprio risparmio. In merito alla tutela dei conti cointestati, il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ha precisato (propria comunicazione del 25 novembre 2004) che essa è da intendersi per depositante, pertanto, nel caso in cui due o più depositanti abbiano solo un conto fra loro cointestato presso lo stesso istituto bancario, il livello massimo di tutela offerta sarà pari a 100.000,00 Euro per ciascuno dei cointestati. Nel caso in cui un depositante sia titolare, oltre che di un conto congiunto, anche di altri conti presso la stessa banca, la copertura massima di 100.000,00 Euro si applica alla somma dei depositi dei vari conti a lui intestati. Al fine di tale computo, si rammenta l'art.8 comma 2 della Direttiva 94/19, in base al quale un conto congiunto deve considerarsi ripartito in proporzioni uguali tra i depositanti, salve specifiche disposizioni.

Infine, in merito alla tutela dei Certificati di deposito nominativi, lo stesso Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi con propria comunicazione del 3 aprile 2006, ha affermato che "si possa ragionevolmente concludere che i certificati di deposito nominativi, aventi la caratteristica di operazioni di raccolta, assimilabile ai depositi con obbligo di restituzione, siano sottoposti alla garanzia di rimborso del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi".

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E SUI RISCHI GENERALI E SPECIFICI DEGLI INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI, NONCHÉ SULLLE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI GESTIONE DI PORTAFOGLI, SULLE LINEE DI GESTIONE IN ESSE PROPOSTE ED I RELATIVI RISCHI

AVVERTENZE GENERALI

Prima di effettuare un investimento in strumenti finanziari l'Investitore deve essere informato sulla natura e i rischi delle operazioni che si accinge a compiere. A tal fine, qualora la Banca fornisca al **Ciente al dettaglio** o potenziale Cliente al dettaglio informazioni in merito ad uno strumento finanziario oggetto di un'offerta al pubblico in corso ed in relazione a tale offerta sia stato pubblicato un prospetto conformemente alle disposizioni del Testo Unico della Finanza, la medesima si impegna a comunicare al Cliente o potenziale Cliente le modalità per ottenere il prospetto.

L'Investitore deve concludere un'operazione solo se ha ben compreso la sua natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

Prima di concludere un'operazione, una volta apprezzato il suo grado di rischio, l'Investitore e l'intermediario devono valutare se l'investimento è adatto per l'Investitore.

PARTE "A" - LE TIPOLOGIE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Premettendo che la schematizzazione che segue ha finalità esemplificativa ma non esaustiva, essendo il settore finanziario particolarmente dinamico e quindi in costante evoluzione, si propone la seguente distinzione per categorie degli strumenti finanziari più diffusi, rimandando il Cliente, come indicato nella precedente sezione "avvertenze generali", alla lettura dell'eventuale prospetto pubblicato ai sensi del Testo Unico della Finanza nei casi di offerta al pubblico. Rimaniamo a disposizione, attraverso le nostre dipendenze, per eventuali Sue richieste relative alle caratteristiche degli strumenti finanziari, anche eventualmente non di seguito citati.

Titoli di capitale, tra i quali, per diffusione, si citano le azioni. Acquistando titoli di capitale si diviene soci della società emittente, partecipando per intero al rischio economico della medesima; chi investe in titoli azionari ha diritto a percepire annualmente il dividendo sugli utili conseguiti nel periodo di riferimento che l'assemblea dei soci deciderà di distribuire. L'assemblea dei soci può comunque stabilire di non distribuire alcun dividendo.

Titoli di debito, tra i quali, per diffusione, si citano i titoli di stato e le obbligazioni. Acquistando titoli di debito si diviene finanziatori della società o

degli enti che li hanno emessi e si ha diritto a percepire periodicamente gli interessi previsti dal regolamento dell'emissione e, alla scadenza, al rimborso del capitale prestato (unico o periodico). I titoli di debito prevedono generalmente tassi di interesse fissi o variabili. Non mancano però, soprattutto per le obbligazioni, titoli indicizzati nel tasso di interesse e/o nel valore di rimborso, a tassi crescenti o decrescenti o che presentano una combinazione di più parametri.

Si possono ulteriormente identificare le seguenti sotto-categorie principali:

Strumenti del mercato monetario, si tratta di strumenti finanziari normalmente negoziati sul mercato monetario, ad esempio i buoni del tesoro e le carte commerciali, ad esclusione degli strumenti di pagamento.

Obbligazioni, che costituiscono la sotto-categoria più diffusa e le cui tipologie più note sono le seguenti:

Convertibili: sono obbligazioni che attribuiscono al titolare, oltre ai diritti "tradizionali" garantiti dalle obbligazioni ordinarie, cioè il diritto di percepire un interesse e di ottenere il rimborso del capitale sottoscritto, anche il diritto di convertire il titolo obbligazionario in strumenti finanziari, generalmente azioni, ad una data prestabilita, secondo un rapporto di cambio prefissato, determinando conseguentemente la variazione dello status del titolare da creditore della società emittente ad azionista, con modifica radicale del profilo di rischio dell'investimento. **Ordinarie**: rappresentano la tipologia più diffusa di titolo di debito e si differenziano dalle precedenti poiché non sono convertibili e incorporano i soli diritti "tradizionali". **Con warrant**: obbligazioni a cui è abbinato un *warrant*, cioè un buono che consente di sottoscrivere un determinato numero di strumenti finanziari, generalmente azioni della stessa società emittente o di altra società a condizioni e tempi prefissati. Il *warrant* è autonomo rispetto all'obbligazione a cui si accompagna per cui l'obbligazionista può decidere di cederlo, trattenendo il solo titolo obbligazionario, o può sottoscrivere le azioni di compendio continuando a rimanere obbligazionista. **Senza cedole**: detto anche 'a cedola zero' o 'zero coupon bond'. Il loro valore nominale corrisponde al prezzo di rimborso; il valore di emissione è determinato sottraendo dal valore nominale l'importo dell'interesse rapportato all'intero periodo di durata del prestito. Gli interessi non sono quindi corrisposti periodicamente (mancano perciò le cedole) e il tasso di interesse applicato è solo fisso. **Strutturate**: associano ai diritti "tradizionali" dell'obbligazione, una o più componenti definite "derivative", cioè contratti di acquisto e/o vendita di strumenti finanziari o parametri (ad esempio indici, azioni, valute). Il rendimento può notevolmente variare, essendo quantificato sulla base di parametri collegati al verificarsi o meno di certi eventi previsti nel regolamento dell'emissione.

Subordinate: sono quel tipo di obbligazioni che, in caso di liquidazione e/o insolvenza dell'emittente, possono essere rimborsate solo se risultano soddisfatti altri creditori, anche obbligazionari. **Green Bond (o Obbligazioni "Verdi")**, **Social Bond (Obbligazioni "Sociali")**, **Sustainable Bond (Obbligazioni "Sostenibili")**: si tratta di titoli di debito che sono emessi da società o da enti governativi o sovranazionali allo scopo di raccogliere risorse da destinare in modo esclusivo al finanziamento o al rifinanziamento di progetti finalizzati al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale (Green Bonds), sociale e di utilità per la collettività (Social Bonds) o una combinazione degli stessi (Sustainable Bonds). Al pari delle obbligazioni ordinarie, attribuiscono al titolare il diritto di percepire un interesse ed il rimborso del capitale sottoscritto, ma la destinazione di tutti i proventi dello strumento è vincolata a progetti con impatto positivo ambientale e/o sociale. Per stabilire se un'emissione obbligazionaria soddisfa i criteri specifici necessari per essere definita "Green, Social o Sustainable", l'emittente può utilizzare le Linee Guida elaborate da organismi e associazioni internazionali allo scopo di aumentare la trasparenza e facilitare la divulgazione delle informazioni inerenti tali Bond. Le Linee Guida formulate dall'International Capital Market Association (ICMA) sono fra le più utilizzate e si basano su quattro componenti fondamentali, alle quali le emissioni devono essere allineate: utilizzo dei proventi (cosiddetto "Use of Proceeds"); processo di valutazione e selezione del progetto da finanziare; gestione dei proventi; attività di reporting. Agli emittenti è inoltre suggerito di nominare dei revisori esterni che possano verificare l'allineamento delle emissioni ai criteri menzionati.

Strumenti finanziari derivati, tra i quali, per diffusione, si citano i *future*, le opzioni, i *warrant*, i *covered warrant* e i *certificate*, gli *swap*. Nei derivati che assumono la fattispecie di contratti il Cliente può assumere il duplice ruolo di acquirente e venditore (con conseguenti diritti ed obblighi speculativi) mentre in quelli rappresentati da strumenti finanziari, il Cliente potrà assumere il solo ruolo di acquirente, controparte della società emittente.

Future: contratti a termine quotati su mercati specificamente regolamentati od organizzati (ad esempio il mercato regolamentato IDEM di Borsa Italiana SpA), secondo standard contrattuali i cui contenuti (importo minimo di negoziazione, scadenza, clausole, ecc.) sono definiti dall'autorità di gestione del mercato regolamentato od organizzato. I *future* sono contratti a termine in base ai quali le controparti si impegnano a scambiarsi, ad un prezzo e ad una scadenza prefissata, un bene specifico, e sono suscettibili di essere negoziati. **Opzione**: contratto che, nel caso in cui ci si ponga come acquirente, attribuisce il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare (opzione *call*) o vendere (opzione *put*) una determinata quantità di un'attività finanziaria (ad esempio azioni, tassi di interesse, valute, merci e relativi indici), il cosiddetto 'sottostante', ad un prezzo prefissato (*strike price*) entro una certa data (opzione di tipo americano) o a una certa data (opzione di tipo europeo). Per i contratti per i quali è prevista la liquidazione monetaria, l'acquirente dell'opzione potrebbe incassare una somma di denaro determinata come

differenza tra il prezzo di liquidazione dell'attività sottostante e il prezzo di esercizio prestabilito ovvero come differenza tra il prezzo di esercizio prestabilito e il prezzo di liquidazione dell'attività sottostante. Una particolare tipologia di opzione è rappresentata da quella non negoziata su mercati organizzati, cosiddetta "over the counter –OTC", la quale presenta caratteristiche non standardizzate. **Warrant**: strumento finanziario, definito anche "buono", generalmente abbinato ad una obbligazione (cfr. "Obbligazione con *warrant*") o, più raramente abbinato ad un'azione oppure emesso autonomamente. Conferisce la facoltà di acquistare o di sottoscrivere, alla o entro la data di scadenza, un certo quantitativo di strumenti finanziari, generalmente azioni. **Covered Warrant**: strumento finanziario, diverso dal *warrant*, che conferisce la facoltà di acquistare e/o di vendere, alla o entro la data di scadenza, un certo quantitativo di strumenti finanziari, tassi di interesse, valute, merci e relativi indici e panieri (attività sottostante) ad un prezzo prestabilito ovvero, nel caso di contratti per i quali è prevista una liquidazione monetaria, di incassare una somma di denaro determinata come differenza tra il prezzo di liquidazione dell'attività sottostante e il prezzo di esercizio, ovvero come differenza tra il prezzo di esercizio e il prezzo di liquidazione dell'attività sottostante. **Certificate**: strumento finanziario, diverso dal *covered warrant*, che replica l'andamento di un'attività sottostante. **Swap**: contratto cosiddetto "over the counter" ossia negoziato fuori da mercati organizzati. In generale identifica uno "scambio" di capitali e/o di flussi d'interesse o di importi indicizzati a tassi, divise, indici di vario genere. Il termine assume oggi una valenza generica e sottende una notevole varietà di transazioni assai differenziate, anche se accomunate da alcuni elementi di riferimento. **Acquisto/vendita di divisa a termine**: l'acquisto/vendita di divisa a termine è un contratto derivato "over the counter – OTC" con il quale il Cliente si impegna irrevocabilmente ad acquistare/vendere un determinato importo in divisa estera alla data di scadenza, cedendo/ricevendo euro o altra divisa estera, ad un controvalore determinato in base al prezzo a termine, intendendosi per prezzo a termine il livello di cambio con cui si determina l'importo da scambiare.

Prodotti di investimento assicurativi. Si tratta di polizze e operazioni di cui ai rami vita III e V di cui all'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005, con esclusione delle forme pensionistiche individuali di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, emesse da imprese di assicurazione e collocate anche da banche, quali intermediari. Per diffusione, si citano le seguenti:

Polizza Index Linked: polizza le cui prestazioni principali sono direttamente collegate a indici o ad altri valori di riferimento. **Polizza Unit linked**: polizza le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni.

Categoria particolare, in quanto "trasversale" rispetto alle categorie citate, è poi rappresentata dagli **Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio - OICR** – composta da:

Fondo comune di investimento: il patrimonio autonomo, suddiviso in quote, di pertinenza di una pluralità di partecipanti, gestito in monte; il patrimonio del fondo può essere raccolto mediante una o più emissioni di quote. I Fondi comuni di investimento possono essere di:

tipo aperto, nel caso di fondo comune di investimento i cui partecipanti hanno diritto di chiedere, in qualsiasi tempo, il rimborso delle quote secondo le modalità previste dalle regole di funzionamento del fondo;

tipo chiuso, nel caso di fondo comune di investimento in cui il diritto al rimborso delle quote viene riconosciuto ai partecipanti solo a scadenze predeterminate; **Sicav** – Società di investimento a capitale variabile: ossia società per azioni a capitale variabile avente per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta al pubblico di proprie azioni; **ETF** – è l'acronimo di Exchange Traded Funds, termine con il quale si identifica una particolare tipologia di fondo d'investimento o Sicav con due principali caratteristiche: è negoziato in Borsa come un'azione; ha come unico obiettivo d'investimento quello di replicare l'indice al quale si riferisce (benchmark) attraverso una gestione totalmente passiva.

ETN – è l'acronimo di Exchange Traded Notes, termine con il quale si identificano strumenti finanziari emessi a fronte dell'investimento diretto dell'emittente nel sottostante o in contratti derivati sul medesimo. Il prezzo degli ETN è, pertanto, legato direttamente o indirettamente all'andamento del sottostante (tipicamente un indice azionario, obbligazionario, di valute o singole valute, tassi ecc) a cui fanno riferimento. Similmente agli ETF gli ETN sono negoziati in borsa come delle azioni e replicano passivamente la performance del sottostante.

ETC – è l'acronimo di Exchange Traded Commodities, termine con il quale si identificano strumenti finanziari emessi a fronte dell'investimento diretto dell'emittente in materie prime o in contratti derivati su materie prime. Il prezzo degli ETC è, pertanto, legato direttamente o indirettamente all'andamento del sottostante (singola materia prima o indice di materie prime) a cui fanno riferimento. Il criterio che distingue gli ETN dagli ETC è esclusivamente la natura del sottostante: quando è una materia prima ci si riferisce agli ETC, mentre in tutti gli altri casi agli ETN. Similmente agli ETF, gli ETC: sono negoziati in Borsa come delle azioni e replicano passivamente la performance della materia prima o degli indici di materie prime a cui fanno riferimento.

Altra Categoria particolare, per tipologia di strategia applicata, è poi rappresentata dai seguenti strumenti:

Strumenti absolute return o a ritorno assoluto: sono strumenti (quali ad esempio fondi, ETF) che attuano strategie finalizzate a produrre rendimenti positivi indipendentemente dall'andamento dei principali indici di mercato, siano questi in ribasso o in rialzo. Diverse sono le fonti di performance all'interno di tali strategie, con l'obiettivo di ottenere rendimenti tendenzialmente decorrelati dai mercati di riferimento.

Strumenti direzionali: sono strumenti (quali ad esempio: azioni, obbligazioni, fondi) che utilizzano strategie finalizzate a trarre un vantaggio da investimenti che seguono in modo lineare la direzione (al rialzo o al ribasso) del mercato, di indici rappresentativi o di titoli specifici.

Strumenti flessibili: sono strumenti (quali ad esempio i fondi) che utilizzano strategie finalizzate a cogliere cambiamenti nelle diverse dinamiche dei mercati finanziari di riferimento. L'obiettivo principale è quello raggiungere un risultato positivo tramite una gestione dinamica ed il ribilanciamento dei pesi delle diverse asset class del portafoglio (es: azionaria / obbligazionaria). In particolare la componente azionaria può variare dallo 0% al 100% del portafoglio.

Strumenti bilanciati (esempio: OICR, ETF): investono contemporaneamente in strumenti di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria in proporzione diversa, in base alla propria politica di investimento e stile di gestione.

La maggior parte degli strumenti finanziari sopra elencati, possono o meno essere quotati su un mercato regolamentato e/o organizzato ed ivi negoziati.

PARTE "B" - LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI UN INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI

Per apprezzare il rischio derivante da un investimento in strumenti finanziari è necessario tenere presenti i seguenti elementi:

- 1) **la variabilità del prezzo dello strumento finanziario;**
- 2) **la sua liquidità;**
- 3) **la divisa in cui è denominato;**
- 4) **gli altri fattori fonte di rischi generali.**

1) La variabilità del prezzo

Il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende da numerose circostanze e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura.

1.1) Titoli di capitale e titoli di debito

Occorre distinguere innanzitutto tra **titoli di capitale e titoli di debito**.

A parità di altre condizioni, un titolo di capitale è più rischioso di un titolo di debito, in quanto la remunerazione spettante a chi lo possiede è maggiormente legata all'andamento economico della società emittente. Il detentore di titoli di debito invece rischierà di non essere remunerato solo in caso di dissesto finanziario della società emittente. Inoltre, in caso di fallimento della società emittente, i detentori di titoli di debito potranno partecipare, con gli altri creditori, alla suddivisione - che comunque si realizza in tempi solitamente molto lunghi - dei proventi derivanti dal realizzo delle attività della società, mentre è pressoché escluso che i detentori di titoli di capitale possano vedersi restituire una parte di quanto investito.

1.2) Rischio specifico e rischio generico

Sia per i titoli di capitale che per i titoli di debito, il rischio può essere idealmente scomposto in due componenti: il rischio specifico ed il rischio generico (o sistematico). Il rischio specifico dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente (vedi il successivo punto 1.3) e può essere diminuito sostanzialmente attraverso la suddivisione del proprio investimento tra titoli emessi da emittenti diversi (diversificazione del portafoglio), mentre il rischio sistematico rappresenta quella parte di variabilità del prezzo di ciascun titolo che dipende dalle fluttuazioni del mercato e non può essere eliminato per il tramite della diversificazione. Il rischio sistematico per i titoli di capitale trattati su un mercato organizzato si origina dalle variazioni del mercato in generale; variazioni che possono essere identificate nei movimenti dell'indice del mercato. Il rischio sistematico dei titoli di debito (vedi il successivo punto 1.4) si origina dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato che si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) dei titoli in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua; la vita residua di un titolo ad una certa data è rappresentata dal periodo di tempo che deve trascorrere da tale data al momento del suo rimborso.

1.3) Il rischio emittente

Per gli investimenti in strumenti finanziari è fondamentale apprezzare la solidità patrimoniale delle società emittenti e le prospettive economiche delle medesime tenuto conto delle caratteristiche dei settori in cui le stesse operano. Si deve considerare che i prezzi dei titoli di capitale riflettono in ogni momento una media delle aspettative che i partecipanti al mercato hanno circa le prospettive di guadagno delle imprese emittenti. Con riferimento ai titoli di debito, il rischio che le società o gli enti finanziari emittenti non siano in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale prestato si riflette nella misura degli interessi che tali obbligazioni garantiscono all'investitore. Quanto maggiore è la rischiosità percepita dell'emittente tanto maggiore è il tasso d'interesse che l'emittente dovrà corrispondere all'investitore. Per valutare la congruità del tasso d'interesse pagato da un titolo si devono tenere presenti i tassi d'interessi corrisposti dagli emittenti il cui rischio è considerato più basso, ed in particolare il rendimento offerto dai titoli di Stato, con riferimento a emissioni con pari

scadenza. Quanto a ETN ed ETC, il rischio emittente presente può essere mitigato ovvero neutralizzato laddove l'emissione sia controgarantita.

1.4) Il rischio d'interesse

Con riferimento ai titoli di debito, l'investitore deve tener presente che la misura effettiva degli interessi si adegua continuamente alle condizioni di mercato attraverso variazioni del prezzo dei titoli stessi. Il rendimento di un titolo di debito si avvicinerà a quello incorporato nel titolo stesso al momento dell'acquisto solo nel caso in cui il titolo stesso venisse detenuto dall'investitore fino alla scadenza. Qualora l'investitore avesse necessità di smobilizzare l'investimento prima della scadenza del titolo, il rendimento effettivo potrebbe rivelarsi diverso da quello garantito dal titolo al momento del suo acquisto. In particolare, per i titoli che prevedono il pagamento di interessi in modo predefinito e non modificabile nel corso della durata del prestito (titoli a tasso fisso), più lunga è la vita residua maggiore è la variabilità del prezzo del titolo stesso rispetto a variazioni dei tassi d'interesse di mercato. Ad esempio, si consideri un titolo zero coupon - titolo a tasso fisso che prevede il pagamento degli interessi in un'unica soluzione alla fine del periodo - con vita residua 10 anni e rendimento del 10% all'anno; l'aumento di un punto percentuale dei tassi di mercato determina, per il titolo suddetto, una diminuzione del prezzo del 8,6%. È dunque importante per l'investitore, al fine di valutare l'adeguatezza del proprio investimento in questa categoria di titoli, verificare entro quali tempi potrà avere necessità di smobilizzare l'investimento.

1.5) L'effetto della diversificazione degli investimenti. Gli organismi di investimento collettivo del risparmio

Come si è accennato, il rischio specifico di un particolare strumento finanziario può essere ridotto attraverso la diversificazione, cioè suddividendo l'investimento tra più strumenti finanziari. La diversificazione può tuttavia risultare costosa e difficile da attuare per un investitore con un patrimonio limitato. L'investitore può raggiungere un elevato grado di diversificazione a costi contenuti investendo il proprio patrimonio in quote o azioni di organismi di investimento collettivo (Fondi comuni d'investimento e Società d'investimento a capitale variabile - Sicav). Questi organismi investono le disponibilità versate dai risparmiatori tra le diverse tipologie di titoli previsti dai regolamenti o programmi di investimento adottati. Con riferimento a fondi comuni aperti, ad esempio, i risparmiatori possono entrare o uscire dall'investimento acquistando o vendendo le quote del fondo sulla base del valore teorico (maggiorato o diminuito delle commissioni previste) della quota; valore che si ottiene dividendo il valore dell'intero portafoglio gestito del fondo, calcolato ai prezzi di mercato, per il numero delle quote in circolazione. Occorre sottolineare che gli investimenti in queste tipologie di strumenti finanziari possono comunque risultare rischiosi a causa delle caratteristiche degli strumenti finanziari in cui prevedono d'investire (ad esempio, fondi che investono solo in titoli emessi da società operanti in un particolare settore o in titoli emessi da società aventi sede in determinati Stati) oppure a causa di una insufficiente diversificazione degli investimenti.

2) La liquidità

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore. Essa dipende in primo luogo dalle caratteristiche del mercato in cui il titolo è trattato. In generale, a parità di altre condizioni, **i titoli trattati su mercati organizzati sono più liquidi dei titoli non trattati su detti mercati**. Questo in quanto la domanda e l'offerta di titoli viene convogliata in gran parte su tali mercati e quindi i prezzi ivi rilevati sono più affidabili quali indicatori dell'effettivo valore degli strumenti finanziari. Occorre tuttavia considerare che lo smobilizzo di titoli trattati in mercati organizzati a cui sia difficile accedere, perché aventi sede in paesi lontani o per altri motivi, può comunque comportare per l'investitore difficoltà di liquidare i propri investimenti in tempi ragionevoli a condizioni di prezzo significative (ossia condizioni tali da riflettere una pluralità di interessi in acquisto e in vendita) e la necessità di sostenere costi aggiuntivi.

3) La divisa

Qualora uno strumento finanziario sia denominato in una divisa diversa da quella di riferimento per l'investitore, tipicamente l'euro per l'investitore italiano, al fine di valutare la rischiosità complessiva dell'investimento occorre tenere presente la volatilità del rapporto di cambio tra la divisa di riferimento (l'euro) e la divisa estera in cui è denominato l'investimento. **L'investitore deve considerare che i rapporti di cambio con le divise di molti paesi, in particolare di quelli in via di sviluppo, sono altamente volatili e che comunque l'andamento dei tassi di cambio può condizionare il risultato complessivo dell'investimento.**

4) Gli altri fattori fonte di rischi generali

4.1) Denaro e valori depositati

L'investitore deve conoscere le salvaguardie previste per le somme di denaro ed i valori depositati per l'esecuzione delle operazioni, in particolare, nel caso di insolvenza dell'intermediario. La possibilità di rientrare in possesso del proprio denaro e dei valori depositati potrebbe essere condizionata da particolari disposizioni normative vigenti nei luoghi in cui ha sede il depositario nonché dagli orientamenti degli organi a cui, nei casi di insolvenza, vengono attribuiti i poteri di regolare i rapporti patrimoniali del soggetto dissestato.

4.2) Commissioni ed altri oneri

Prima di avviare l'operatività, l'Investitore deve ottenere dettagliate informazioni a riguardo di tutte le commissioni. Spese ed altri oneri che saranno dovute all'intermediario. Tali informazioni devono essere comunque riportate nel contratto d'intermediazione. L'Investitore deve sempre considerare che tali oneri andranno sottratti ai guadagni eventualmente ottenuti nelle operazioni effettuate mentre si aggiungeranno alle perdite subite.

4.3) Operazioni eseguite in mercati aventi sede in altre giurisdizioni

Le operazioni eseguite su mercati aventi sede all'estero, incluse le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari trattati anche in mercati nazionali, potrebbero esporre l'Investitore a rischi aggiuntivi. Tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotte garanzie e protezioni agli investitori. Prima di eseguire qualsiasi operazione su tali mercati, l'Investitore dovrebbe informarsi sulle regole che riguardano tali operazioni. Deve inoltre considerare che, in tali casi, l'autorità di controllo sarà impossibilitata ad assicurare il rispetto delle norme vigenti nelle giurisdizioni dove le operazioni vengono eseguite. L'Investitore dovrebbe quindi informarsi circa le norme vigenti su tali mercati e le eventuali azioni che possono essere intraprese con riferimento a tali operazioni.

4.4) Sistemi elettronici di supporto alle negoziazioni

Gran parte dei sistemi di negoziazione elettronici o ad asta gridata sono supportati da sistemi computerizzati per le procedure di trasmissione degli ordini (*orderrouting*), per l'incrocio, la registrazione e la compensazione delle operazioni. Come tutte le procedure automatizzate, i sistemi sopra descritti possono subire temporanei arresti o essere soggetti a malfunzionamenti. La possibilità per l'Investitore di essere risarcito per perdite derivanti direttamente o indirettamente dagli eventi sopra descritti potrebbe essere compromessa da limitazioni di responsabilità stabilite dai fornitori dei sistemi o dai mercati. L'Investitore dovrebbe informarsi presso il proprio intermediario circa le limitazioni di responsabilità suddette connesse alle operazioni che si accinge a porre in essere.

4.5) Sistemi elettronici di negoziazione

I sistemi di negoziazione computerizzati possono essere diversi tra loro oltre che differire dai sistemi di negoziazione "gridati". Gli ordini da eseguirsi su mercati che si avvalgono di sistemi di negoziazione computerizzati potrebbero risultare non eseguiti secondo le modalità specificate dall'Investitore - o risultare ineseguiti nel caso i sistemi di negoziazione suddetti subissero malfunzionamenti o arresti imputabili all'*hardware* o al *software* dei sistemi medesimi.

4.6) Operazioni eseguite fuori da mercati organizzati

Gli intermediari possono eseguire operazioni fuori dai mercati organizzati. L'intermediario a cui si rivolge l'Investitore potrebbe anche porsi in diretta contropartita del Cliente (agire, cioè, in conto proprio). Per le operazioni effettuate fuori dai mercati organizzati può risultare difficoltoso o impossibile liquidare uno strumento finanziario o apprezzarne il valore effettivo e valutare l'effettiva esposizione al rischio, in particolare qualora lo strumento finanziario non sia trattato su alcun mercato organizzato. Per questi motivi, tali operazioni comportano l'assunzione di rischi più elevati. Prima di effettuare tali tipologie di operazioni l'Investitore deve assumere tutte le informazioni rilevanti sulle medesime, le norme applicabili ed i rischi conseguenti.

4.7) Rischio connesso all'aumento dell'inflazione

Per inflazione, s'intende una crescita generalizzata e continuativa dei prezzi nel tempo. È un indicatore fondamentale perché il livello dei prezzi condiziona il potere di acquisto delle famiglie, l'andamento generale dell'economia e l'orientamento delle politiche monetarie delle banche centrali.

Gli investitori devono pertanto considerare che l'aumento dell'inflazione potrebbe avere un impatto negativo sul rendimento reale di un determinato investimento, ove il valore del rimborso e della remunerazione del relativo capitale sono calcolati in termini nominali e non reali e, di conseguenza, non vengono rivalutati in base all'andamento dell'inflazione.

4.8) Rischio di sostenibilità

Per "rischio di sostenibilità" si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Il rischio di sostenibilità può avere un impatto sul valore dell'investimento in misura crescente quanto minore è la considerazione da parte degli emittenti dei fattori ambientali, sociali e di governance

PARTE "C" - LA RISCHIOSITÀ DEGLI INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'Investitore è ostacolato dalla loro complessità.

E' quindi necessario che l'Investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L'Investitore deve considerare che la complessità di tali strumenti può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate. Si consideri che, in generale, la negoziazione di strumenti finanziari derivati non è adatta per molti investitori. Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'Investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adatto per l'Investitore.

Si illustrano di seguito alcune caratteristiche di rischio dei più diffusi strumenti finanziari derivati.

1) Future

1.1) L'effetto "leva"

Le operazioni su *future* comportano un elevato grado di rischio. L'ammontare del margine iniziale è ridotto (pochi punti percentuali) rispetto al valore dei contratti e ciò produce il così detto "effetto di leva". Questo significa che un movimento dei prezzi di mercato relativamente piccolo avrà un impatto proporzionalmente più elevato sui fondi depositati presso l'intermediario: tale effetto potrà risultare a sfavore o a favore dell'Investitore. Il margine versato inizialmente, nonché gli ulteriori versamenti effettuati per mantenere la posizione, potranno di conseguenza andare perduti completamente. Nel caso i movimenti di mercato siano a sfavore dell'Investitore, egli può essere chiamato a versare fondi ulteriori con breve preavviso al fine di mantenere aperta la propria posizione in *future*. Se l'Investitore non provvede ad effettuare i versamenti addizionali richiesti entro il termine comunicato, la posizione può essere liquidata in perdita e l'Investitore essere debitore di ogni altra passività prodottasi.

1.2) Ordini e strategie finalizzate alla riduzione del rischio

Talune tipologie di ordini finalizzate a ridurre le perdite entro certi ammontari massimi predeterminati possono risultare inefficaci in quanto particolari condizioni di mercato potrebbero rendere impossibile l'esecuzione di tali ordini. Anche strategie d'investimento che utilizzano combinazioni di posizioni, quali le "proposte combinate standard" potrebbero avere la stessa rischiosità di singole posizioni "lunghe" o "corte".

2) Opzioni

Le operazioni in opzioni comportano un elevato livello di rischio. L'Investitore che intenda negoziare opzioni deve preliminarmente comprendere il funzionamento delle tipologie di contratti che intende negoziare (*put* e *call*).

2.1) L'acquisto di un'opzione

L'acquisto di un'opzione è un investimento altamente volatile ed è molto elevata la probabilità che l'opzione giunga a scadenza senza alcun valore. In tal caso, l'Investitore avrà perso l'intera somma utilizzata per l'acquisto del premio più le commissioni. A seguito dell'acquisto di un'opzione, l'Investitore può mantenere la posizione fino a scadenza o effettuare un'operazione di segno inverso, oppure, per le opzioni di tipo "americano", esercitarla prima della scadenza. L'esercizio dell'opzione può comportare o il regolamento in denaro di un differenziale oppure l'acquisto o la consegna dell'attività sottostante. Se l'opzione ha per oggetto contratti *future*, l'esercizio della medesima determinerà l'assunzione di una posizione in *future* e le connesse obbligazioni concernenti l'adeguamento dei margini di garanzia. Un Investitore che si accingesse ad acquistare un'opzione relativa ad un'attività il cui prezzo di mercato fosse molto distante dal prezzo a cui risulterebbe conveniente esercitare l'opzione (*deep out of the money*), deve considerare che la possibilità che l'esercizio dell'opzione diventi profittevole è remota.

2.2) La vendita di un'opzione

La vendita di un'opzione comporta in generale l'assunzione di un rischio molto più elevato di quello relativo al suo acquisto. Infatti, anche se il premio ricevuto per l'opzione venduta è fisso, le perdite che possono prodursi in capo al venditore dell'opzione possono essere potenzialmente illimitate. Se il prezzo di mercato dell'attività sottostante si muove in modo sfavorevole, il venditore dell'opzione sarà obbligato ad adeguare i margini di garanzia al fine di mantenere la posizione assunta. Se l'opzione venduta è di tipo "americano", il venditore potrà essere in qualsiasi momento chiamato a regolare l'operazione in denaro o ad acquistare o consegnare l'attività sottostante. Nel caso l'opzione venduta abbia ad oggetto contratti *future*, il venditore assumerà una posizione in *future* e le connesse obbligazioni concernenti l'adeguamento dei margini di garanzia.

L'esposizione al rischio del venditore può essere ridotta detenendo una posizione sul sottostante (titoli, indici o altro) corrispondente a quella con riferimento alla quale l'opzione è stata venduta.

3) Gli altri fattori fonte di rischio comuni alle operazioni in future e opzioni

Oltre ai fattori fonte di rischi generali già illustrati nella Parte "B", l'Investitore deve considerare i seguenti ulteriori elementi.

3.1) Termini e condizioni contrattuali

L'Investitore deve essere informato circa i termini e le condizioni dei contratti derivati su cui ha intenzione di operare. Particolare attenzione deve essere prestata alle condizioni per le quali l'Investitore può essere obbligato a

consegnare o a ricevere l'attività sottostante il contratto *future* e, con riferimento alle opzioni, alle date di scadenza e alle modalità di esercizio.

In talune particolari circostanze le condizioni contrattuali potrebbero essere modificate con decisione dell'organo di vigilanza del mercato o della clearing house al fine di incorporare gli effetti di cambiamenti riguardanti le attività sottostanti.

3.2) Sospensione o limitazione degli scambi e della relazione tra i prezzi

Condizioni particolari di illiquidità del mercato nonché l'applicazione di talune regole vigenti su alcuni mercati (quali le sospensioni derivanti da movimenti di prezzo anomali c.d. *circuitbreakers*), possono accrescere il rischio di perdite rendendo impossibile effettuare operazioni o liquidare o neutralizzare le posizioni. Nel caso di posizioni derivanti dalla vendita di opzioni ciò potrebbe incrementare il rischio di subire delle perdite. Si aggiunga che le relazioni normalmente esistenti tra il prezzo dell'attività sottostante e lo strumento derivato potrebbero non tenere quando, ad esempio, un contratto *future* sottostante ad un contratto di opzione fosse soggetto a limiti di prezzo mentre l'opzione non lo fosse. L'assenza di un prezzo del sottostante potrebbe rendere difficoltoso il giudizio sulla significatività della valorizzazione del contratto derivato.

3.3) Rischio di cambio

I guadagni e le perdite relativi a contratti denominati in divise diverse da quella di riferimento per l'Investitore (tipicamente l'Euro) potrebbero essere condizionati dalle variazioni dei tassi di cambio.

4) Warrant

Le operazioni in *warrant* comportano un particolare livello di rischio. L'Investitore che intenda negoziare questi strumenti finanziari derivati deve preliminarmente comprendere il funzionamento delle tipologie sulle quali intende operare. L'acquisto di un *warrant* è un investimento altamente volatile ed è molto elevata la probabilità che giungano a scadenza con un valore anche notevolmente ridotto o addirittura senza alcun valore. Valgono, anche per il *warrant*, i fattori fonte di rischi generali già illustrati nella Parte "B".

5) Covered warrant

Le operazioni in *covered warrant* comportano un elevato livello di rischio. Oltre ai fattori fonte di rischi generali già illustrati nella Parte "B", valgono per il *covered warrant* le stesse avvertenze indicate al precedente punto 4) *Warrant*. Inoltre l'Investitore deve considerare i seguenti ulteriori elementi. Come per i rischi descritti precedentemente per indicare cos'è l'effetto leva, anche nel caso di *covered warrant* il costo di acquisto di detti strumenti finanziari è ridotto (pochi punti percentuali) rispetto al valore delle attività sottostanti e ciò produce il cosiddetto "effetto di leva". Questo significa che un movimento dei prezzi di mercato delle attività sottostanti relativamente piccolo, avrà un impatto proporzionalmente più elevato sul valore di mercato del *covered warrant*: tale effetto potrà risultare a sfavore o a favore dell'Investitore. Tale effetto leva, però, diversamente da quanto descritto sopra in merito ai *future*, non è interessato da eventuali incrementi del margine versato inizialmente, e, conseguentemente, la perdita potenziale massima non può superare il costo di acquisto dello strumento finanziario più le commissioni. In talune particolari circostanze le condizioni contrattuali potrebbero essere modificate con decisione dell'organo di vigilanza del mercato o della *clearing house* al fine di incorporare gli effetti di cambiamenti riguardanti le attività sottostanti. Condizioni particolari di illiquidità del mercato nonché l'applicazione di talune regole vigenti su alcuni mercati (quali le sospensioni derivanti da movimenti di prezzo anomali c.d. *circuitbreakers*), possono accrescere il rischio di perdite rendendo impossibile effettuare operazioni o liquidare le posizioni. Si aggiunga che le relazioni normalmente esistenti tra il prezzo dell'attività sottostante e lo strumento derivato potrebbero non tenere quando, ad esempio, la prima fosse soggetta a limiti di prezzo mentre il *covered warrant* non lo fosse. L'assenza di un prezzo del sottostante potrebbe rendere difficoltoso il giudizio sulla significatività della valorizzazione dello strumento finanziario derivato. Conseguentemente, un Investitore che si accingesse ad acquistare un *covered warrant* relativo ad un'attività il cui prezzo di mercato fosse molto distante dal prezzo di esercizio dello stesso *covered warrant* (*deep out of the money*), deve considerare che la possibilità di profitto inerente detto esercizio diventi remota.

6) Certificate

Il Cliente deve informarsi presso il proprio intermediario circa i termini, il funzionamento e le condizioni dei *certificate* su cui intende operare. Le operazioni in *certificate* comportano un consistente livello di rischio e, conseguentemente, la possibilità che il valore dello strumento finanziario si riduca, anche notevolmente, è elevato. Per tale ragione il Cliente potrebbe perdere anche l'intera somma utilizzata per l'acquisto di detti strumenti finanziari più le commissioni, salvo che la struttura del *certificate* preveda un importo minimo di rimborso a scadenza.

Oltre ai fattori fonte di rischi generali già illustrati nella Parte "B", il Cliente deve considerare che molti degli elementi di rischio indicati per il *covered warrant* possono riguardare anche il *certificate*, quali: (a) il regolamento in denaro di un differenziale e non solo l'acquisto o la consegna dell'attività sottostante; (b) l' "effetto leva" che non comporta però una perdita potenziale superiore al costo di acquisto più le commissioni; (c) i rischi derivanti dal cambiamento delle condizioni contrattuali; (d) le particolari condizioni di illiquidità del mercato; (e) la possibilità che la proporzionalità

tra i prezzi dello strumento finanziario e l'attività sottostante possa venire meno, rendendo difficoltoso il giudizio sulla significatività della valorizzazione dello strumento finanziario stesso.

7) Operazioni su strumenti derivati eseguite fuori dai mercati organizzati. Gli swap

Gli intermediari possono eseguire operazioni su strumenti finanziari derivati fuori dai mercati organizzati. L'intermediario a cui si rivolge l'Investitore potrebbe anche porsi in contropartita diretta con il Cliente (agire, cioè, in conto proprio). Per le operazioni effettuate fuori dai mercati organizzati può risultare difficoltoso o impossibile liquidare una posizione o apprezzarne il valore effettivo e valutare l'effettiva esposizione al rischio. Per questi motivi, tali operazioni comportano l'assunzione di rischi più elevati.

Le norme applicabili per tali tipologie di transazioni, poi, potrebbero risultare diverse e fornire una tutela minore all'Investitore. Prima di effettuare tali tipologie di operazioni l'Investitore deve assumere tutte le informazioni rilevanti sulle medesime, le norme applicabili ed i rischi conseguenti.

7.1) I contratti di swap

I contratti di *swap* comportano un elevato grado di rischio. Per questi contratti non esiste un mercato secondario e non esiste una forma standard. Esistono, al più, modelli standardizzati di contratto che sono solitamente adattati caso per caso nei dettagli. Per questi motivi potrebbe non essere possibile porre termine al contratto prima della scadenza concordata, se non sostenendo oneri elevati. Alla stipula del contratto, il valore di uno *swap* è sempre nullo ma esso può assumere rapidamente un valore negativo (o positivo) a seconda di come si muove il parametro a cui è collegato il contratto. Prima di sottoscrivere un contratto, l'Investitore deve essere sicuro di aver ben compreso in quale modo e con quale rapidità le variazioni del parametro di riferimento si riflettono sulla determinazione dei differenziali che dovrà pagare o ricevere. In determinate situazioni, l'Investitore può essere chiamato dall'intermediario a versare margini di garanzia anche prima della data di regolamento dei differenziali. Per questi contratti è particolarmente importante che la controparte dell'operazione sia solida patrimonialmente, poiché nel caso dal contratto si origini un differenziale a favore dell'Investitore esso potrà essere effettivamente percepito solo se la controparte risulterà solvibile. Nel caso il contratto sia stipulato con una controparte terza, l'Investitore deve informarsi della solidità della stessa e accertarsi che l'intermediario risponderà in proprio nel caso di insolvenza della controparte. Se il contratto è stipulato con una controparte estera, i rischi di corretta esecuzione del contratto possono aumentare a seconda delle norme applicabili nel caso di specie.

PARTE "D" - LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI UN INVESTIMENTO IN PRODOTTI DI INVESTIMENTO ASSICURATIVI

I prodotti di investimento assicurativi descritti nella precedente Parte "A", sono il risultato di due componenti distinte. Quella assicurativa deriva dalla natura di polizze vita così come disciplinate dal codice civile e dalla regolamentazione di vigilanza prevista. La componente finanziaria deriva invece dal fatto che l'impresa di assicurazione investe i premi netti ricevuti dai Clienti sottoscrittori in strumenti finanziari sottostanti (ad esempio obbligazioni eventualmente abbinate ad opzioni, Fondi comuni di investimento, ecc.). Quindi la polizza assicurativa sarà soggetta, per quanto riguarda gli strumenti finanziari sottostanti, ai rischi richiamati nelle precedenti parte "B" e "C", ove applicabili. La combinazione delle due componenti, unita alla varietà delle tipologie contrattuali che regolano tali prodotti, generano diversi gradi di rischiosità che impongono al Cliente di comprendere preliminarmente il funzionamento e le caratteristiche dei prodotti di investimento assicurativi che intende sottoscrivere. In tal senso si sottolinea che la distribuzione al pubblico di tali prodotti è soggetta alla preventiva predisposizione di un prospetto, conformemente alle disposizioni del Testo Unico della Finanza. Nel prospetto sono indicate tutte le caratteristiche, le informazioni e i rischi inerenti al prodotto. La Banca si impegna, a semplice richiesta del Cliente o potenziale Cliente, a fornirgli copia di tale prospetto. Sarà buona norma del Cliente o potenziale Cliente, prima della sottoscrizione di un prodotto di investimento assicurativo, prendere visione di tutte le informazioni riportate nel prospetto stesso.

PARTE "E" - IL SERVIZIO DI GESTIONE DI PORTAFOGLI, LE SUE TIPOLOGIE PRINCIPALI ED I RISCHI AD ESSO CONNESSI

Il servizio di investimento di gestione di portafogli consente di avvalersi delle competenze di professionisti del settore nella scelta degli strumenti finanziari in cui investire e nell'esecuzione delle relative operazioni. A differenza dei Fondi comuni di investimento e delle Sicav, il patrimonio di ogni singolo Cliente non confluisce in un patrimonio collettivo e la gestione di portafoglio viene effettuata separatamente per ogni Cliente. Il patrimonio del Cliente è separato a tutti gli effetti da quello degli altri Clienti dell'intermediario e da quello dell'intermediario medesimo; non può, in particolare, essere utilizzato in nessun caso a favore dei creditori dell'intermediario che cura l'investimento. L'Investitore, con le modalità preconcordate, può intervenire direttamente nel corso dello svolgimento del servizio di Gestione impartendo istruzioni vincolanti per l'investitore-gestore. La rischiosità della Linea di Gestione è espressa dalla variabilità dei risultati economici conseguiti dall'intermediario-gestore. L'Investitore può orientare la rischiosità del servizio di Gestione

definendo contrattualmente i limiti entro cui devono essere effettuate le scelte di gestione. Tali limiti, complessivamente considerati, definiscono le caratteristiche di una Linea di Gestione e devono essere riportati obbligatoriamente nell'apposito contratto scritto. La rischiosità effettiva della Linea di Gestione, tuttavia, dipende dalle scelte operate dall'intermediario-gestore che, seppure debbano rimanere entro i limiti contrattuali, sono solitamente caratterizzate da ampi margini di discrezionalità circa i titoli da acquistare o vendere e il momento in cui eseguire le operazioni. Il Cliente deve quindi tener presente che il proprio patrimonio conferito in Gestione, al termine del mandato conferito all'intermediario-gestore, può essere di valore inferiore a quello originariamente investito. L'Investitore deve informarsi approfonditamente presso l'intermediario-gestore sulle caratteristiche e sul grado di rischio della Linea di Gestione che intende prescegliere e deve concludere il contratto solo se è ragionevolmente sicuro di aver compreso la natura della Linea di Gestione ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. Il Cliente e l'intermediario-gestore potranno addivenire alla conclusione del contratto solamente se, una volta apprezzato il grado di rischio della Linea di Gestione prescelta, l'investimento sia adeguato per l'Investitore, con particolare riferimento alle conoscenze, alle esperienze, alla situazione finanziaria e agli obiettivi d'investimento di quest'ultimo.

1) La rischiosità di una Linea di Gestione

L'Investitore può orientare la rischiosità di una Linea di Gestione principalmente attraverso la definizione: a) delle categorie di strumenti finanziari in cui può essere investito il patrimonio del Cliente e dai limiti previsti per ciascuna categoria; b) del grado di leva finanziaria utilizzabile nell'ambito della Linea di Gestione.

1.1) Gli strumenti finanziari inseribili nella Linea di Gestione

Con riferimento alle categorie di strumenti finanziari ed alla valutazione del rischio che tali strumenti comportano per l'Investitore, si rimanda alla parte del presente documento sulla valutazione del rischio di un investimento in strumenti finanziari. Le caratteristiche di rischio di una Linea di Gestione tenderanno a riflettere la rischiosità degli strumenti finanziari in cui esse possono investire, in relazione alla quota che tali strumenti rappresentano rispetto al patrimonio gestito.

Ad esempio, una Linea di Gestione che preveda l'investimento di una percentuale rilevante del patrimonio in titoli a basso rischio, avrà caratteristiche di rischio simili; al contrario, ove la percentuale d'investimenti a basso rischio prevista fosse relativamente piccola, la rischiosità complessiva della Linea di Gestione sarà diversa e più elevata.

1.2) La leva finanziaria

Nel contratto di Gestione deve essere stabilita la misura massima della leva finanziaria della Linea di Gestione; la leva è rappresentata da un numero uguale o superiore all'unità.

Si premette che per molti Investitori deve considerarsi adeguata una leva finanziaria pari ad uno. In questo caso, infatti, essa non influisce sulla rischiosità della Linea di Gestione.

La leva finanziaria, in sintesi, misura di quante volte l'intermediario-gestore può incrementare il controvalore degli strumenti finanziari detenuti in Gestione per conto del Cliente rispetto al patrimonio di pertinenza del Cliente stesso. L'incremento della leva finanziaria utilizzata comporta un aumento della rischiosità della Linea di Gestione.

2) Gli altri rischi generali connessi al servizio di gestione

2.1) Richiamo

Nell'ambito del servizio di Gestione vengono effettuate dall'intermediario-gestore per conto del Cliente operazioni su strumenti finanziari. E' quindi opportuno che l'Investitore prenda conoscenza di quanto riportato al riguardo nelle parti "A", "B", "C" e "D" del presente documento.

2.2) Commissioni ed altri oneri

Prima di concludere il contratto di Gestione, l'Investitore deve ottenere dettagliate informazioni inerenti le commissioni e le modalità di calcolo delle medesime, le spese e gli altri oneri dovuti all'intermediario-gestore. Tali informazioni sono comunque riportate nel contratto di Gestione. Nel valutare la congruità delle commissioni di Gestione, l'Investitore deve considerare che modalità di applicazione delle commissioni collegate, direttamente o indirettamente, al numero delle operazioni eseguite potrebbero aumentare il rischio che l'intermediario-gestore esegua operazioni non necessarie.

3) Le principali tipologie di Gestione

Le principali tipologie di gestioni patrimoniali sono la Gestione in titoli, la Gestione in fondi e la Gestione mista. Nella **Gestione in titoli** il patrimonio è investito prevalentemente in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari, come azioni, obbligazioni, strumenti finanziari derivati, ecc. Nella **Gestione in fondi** il patrimonio è investito prevalentemente in quote di Fondi comuni di investimento e di Sicav. Nella **Gestione mista** il patrimonio è investito sia in quote di Fondi comuni di investimento e di Sicav che in strumenti finanziari, quali, ad esempio, titoli di debito e di capitale. Le linee di gestione offerte dalla Banca sono di natura bilanciata, obbligazionaria, azionaria o flessibile e, a seconda delle caratteristiche specifiche di ciascuna linea (dettagliate nell'apposita sezione), il patrimonio può essere investito in diverse tipologie di strumenti finanziari (quali ad esempio titoli di debito, titoli di capitale, ETF, quote di Fondi comuni di investimento e di Sicav). Tutte le Linee attualmente proposte sono caratterizzate da leva finanziaria pari a uno. Il Cliente ha facoltà di allocare il patrimonio che intende investire anche su più Linee di Gestione.

4) Prodotti finanziari complessi nel Servizio di gestione di portafogli

Con comunicazione n. 97996 del 22.12.2014 "Distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti Retail", la Consob è intervenuta in materia di

distribuzione di prodotti finanziari complessi presso la clientela al dettaglio. La complessità è un concetto relativo, se collegata ai prodotti finanziari complessi si potrebbe definirla come una molteplicità di elementi, di aspetti non univoci che rendono il prodotto di difficile comprensione, comparabilità e valutazione in termini di rischio/rendimento per un cliente al dettaglio. Livelli di complessità elevata di prodotti finanziari accrescono le difficoltà di comprensione delle caratteristiche e dei rischi derivanti dalle operazioni finanziarie poste in essere e, in quanto tali, sono idonei a pregiudicare la capacità dei risparmiatori di assumere consapevoli decisioni di investimento. I fattori che possono rendere un prodotto di difficile comprensione sono, a titolo esemplificativo, un prodotto finanziario derivato o una componente opzionale; racchiudere beni o indici sottostanti dal valore non facilmente calcolabile, o i cui prezzi o valori non sono accessibili al pubblico; un investimento a termine fisso, per esempio con penali in caso di ritiro anticipato che non sono illustrate in modo chiaro; utilizzare variabili multiple o formule matematiche complesse per determinare il rendimento dell'investimento (prodotti strutturati); comprendere garanzie o protezione del capitale condizionali o parziali, o che possono venir meno con il verificarsi di determinati eventi.

Il maggior grado di complessità non implica necessariamente maggiore rischiosità di un prodotto, tuttavia l'intelleggibilità della struttura di un prodotto finanziario determina il presupposto per la comprensibilità del rischio d'investimento sotteso.

Con particolare riferimento al Servizio di gestione di portafogli la Commissione ha precisato che i "servizi di gestione (individuale e collettivo) mitigano la necessità di comprensione da parte del cliente di tutte le caratteristiche dei singoli prodotti inseriti nei portafogli gestiti", poiché le scelte di investimento sono effettuate da un intermediario dotato di competenze specifiche e chiamato ad assicurare una compiuta valutazione nel continuo della conformità degli investimenti al mandato ricevuto, nell'interesse del cliente.

A tal proposito il Gruppo BPER Banca S.p.A. informa il cliente della possibilità di investire, da parte del gestore, in prodotti finanziari complessi nel rispetto delle scelte e caratteristiche del Mandato sottoscritto; inoltre nei rendiconti periodici trasmessi alla clientela, verrà fornita la rappresentazione dei prodotti finanziari a complessità elevata, effettivamente oggetto delle operazioni di investimento nel periodo di riferimento.

5) Informativa inerente l'integrazione dei rischi di sostenibilità e i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento al Servizio di investimento di gestione di portafogli

Ai sensi del Regolamento SFDR, per "rischio di sostenibilità" si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. Il rischio di sostenibilità può avere un impatto sul valore dell'investimento in misura crescente quanto minore è la considerazione da parte degli emittenti dei fattori ambientali, sociali e di governance. La Banca prende in considerazione il rischio di sostenibilità nei propri processi decisionali relativi agli investimenti da inserire nelle linee del Servizio di gestione di portafogli. In primo luogo, la stessa adotta una metodologia di classificazione degli strumenti finanziari basata su un punteggio ESG² che prende principalmente in considerazione l'esposizione ai rischi di sostenibilità: ad ogni strumento finanziario viene assegnato un punteggio ESG, per ognuno dei tre fattori E, S e G, sulla base di dati forniti da infoprovider esterni indipendenti, eventualmente integrati con ulteriori analisi interne. Il valore assegnato è su scala da 0 a 10, dove zero segnala una bassa qualità ESG e 10 alta qualità ESG. A fronte della suddetta classificazione, la Banca integra le valutazioni sulla qualità ESG degli strumenti finanziari da inserire all'interno delle linee del Servizio di gestione di portafogli prevedendo criteri di esclusione per gli strumenti finanziari con una bassa qualità ESG, fermo restando meccanismi di eccezione motivati e monitorati. Monitora, inoltre, periodicamente le linee di gestione oggetto del Servizio di gestione di portafogli al fine di effettuare valutazioni in ordine alla presenza di strumenti finanziari sostenibili.

Per maggiori informazioni circa l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei servizi di investimento, si rimanda alle dichiarazioni pubblicate nel sito internet della Banca. La Banca, inoltre, per le Linee di gestione che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento SFDR, integra le valutazioni inerenti il rischio di sostenibilità nell'ambito delle strategie di investimento di tali Linee che prevedono in particolare, tra gli altri, l'utilizzo dei seguenti criteri:

- investimento di una percentuale minima del patrimonio complessivo in investimenti sostenibili, in OICR ed ETF che presentano le caratteristiche richiamate dagli Artt. 8 e 9 del Regolamento SFDR, in obbligazioni "Green, Social o Sustainable" (screening positivo);
- individuazione di criteri di esclusione che limitano il perimetro degli investimenti e prevedono l'utilizzo di soglie di esposizione massima ad emittenti coinvolti in controversie o operanti in settori controversi (screening negativo);

² Per Environmental, Social and Governance (ESG): si intende l'acronimo che identifica l'insieme delle caratteristiche di sostenibilità ambientale (E per Environment), sociale (S per Social) e di governo (G per Governance).

- considerazione delle prassi di buona governance degli emittenti.
Per un maggiore dettaglio si rimanda a quanto riportato nell' "Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852".

CARATTERISTICHE DELLE LINEE DI GESTIONE

1. GLOBALE 5	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli bilanciata che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali e può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETN, ETC)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di graduale accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo della linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico con l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato. Il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e selezionando strumenti finanziari che consentano di ottenere una combinazione rischio/rendimento superiore rispetto agli stessi indici. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETN ed ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	30% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 25% ICE BofA Global Government Hedged in EUR Index 25% ICE BofA Euro Government Index 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index 5% MSCI World in USD Price Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro
Orizzonte temporale	4 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 10% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi e sovranazionali Titoli di debito societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100% massimo 10% massimo 100% massimo 50% massimo 100% massimo 15% massimo 10% massimo 10%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari: massimo 100% flessibili: massimo 30% bilanciati: massimo 30%
Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 25% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 7,5 anni

Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Sterlina inglese, Yen, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 10%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%

2. GLOBALE 10	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli bilanciata che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali e può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETN, ETC)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo della linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico con l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato. Il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e selezionando strumenti finanziari che consentano di ottenere una combinazione rischio/rendimento superiore rispetto agli stessi indici. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETN ed ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	20% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 30% ICE BofA Euro Government Index 25% ICE BofA Global Government Hedged in EUR Index 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index 10% MSCI World in USD Price Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro
Orizzonte temporale	4 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 20% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi e sovranazionali Titoli di debito societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 100% massimo 20% massimo 100% massimo 50% massimo 100% massimo 15% massimo 10% massimo 10%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari: massimo 100% flessibili: massimo 30% bilanciati: massimo 30%
Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 25% Privi di rating: massimo 5%

	Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 8,5 anni
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Sterlina inglese, Yen, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 10%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%

3. GLOBALE 25	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli bilanciata che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali e può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETN, ETC)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo della linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico con l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato. Il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e selezionando strumenti finanziari che consentano di ottenere una combinazione rischio/rendimento superiore rispetto agli stessi indici. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETN ed ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 25% ICE BofA Euro Government Index 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index 25% ICE BofA Global Government Hedged in EUR Index 25% MSCI AC World Index in USD Price Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro
Orizzonte temporale	4 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 40% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi e sovranazionali Titoli di debito societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 100% massimo 40% massimo 100% massimo 50% massimo 100% massimo 25% massimo 10% massimo 25%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari: massimo 100% flessibili: massimo 40% bilanciati: massimo 40%
Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva

Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 25% Privi di rating: massimo 5%
Duration riferita alla componente obbligazionaria	Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 10%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%

4. GLOBALE 40	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli bilanciata che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali e può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETN, ETC)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di rivalutazione del patrimonio nel lungo periodo (intendendosi per lungo periodo almeno 5 anni), da realizzarsi attraverso una gestione attiva rispetto al parametro obiettivo di riferimento (benchmark) e un'ampia diversificazione. Lo stile di gestione attivo della linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico con l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato. Il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e selezionando strumenti finanziari che consentano di ottenere una combinazione rischio/rendimento superiore rispetto agli stessi indici. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETN ed ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro obiettivo di riferimento (benchmark)	10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 20% ICE BofA Euro Government Index 15% ICE BofA Global Government Hedged in EUR Index 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index 40% MSCI AC World Index in USD Price Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro
Orizzonte temporale	almeno 5 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 60% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi e sovranazionali Titoli di debito societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 100% massimo 60% massimo 100% massimo 50% massimo 100% massimo 25% massimo 20% massimo 40%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari: massimo 100% flessibili: massimo 40% bilanciati: massimo 40%

Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 25% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 8,5 anni
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Sterlina inglese, Yen, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 10%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%

5. EURO 20	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli bilanciata che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali e può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETN, ETC)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo della linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico con l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato. Il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e selezionando strumenti finanziari che consentano di ottenere una combinazione rischio/rendimento superiore rispetto agli stessi indici. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto e in ETF. Investe in titoli di capitale ed assimilati, in titoli di debito, in ETC e in ETN. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	40% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 30% ICE BofA Euro Government Index 15% MSCI EMU in EUR Price Index 5% MSCI Italy in EUR Price Index 10% ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index
Orizzonte temporale	4 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset Class	Asset class azionaria: massimo 35% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi e sovranazionali Titoli di debito societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 100% massimo 35% massimo 100% massimo 20% massimo 100% massimo 15% massimo 10% massimo 25%
Categorie OICR	monetari, obbligazionari, azionari: massimo 100% flessibili: massimo 30% bilanciati: massimo 30%

Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 25% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 6 anni
Divise	Euro: massimo 100% altre valute: massimo 20%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa: massimo 100% altre aree: massimo 20%

6. OBBLIGAZIONI GLOBALE STAR	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli obbligazionaria che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto obbligazioni internazionali. La gestione può investire in strumenti di paesi emergenti e in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETN, ETC)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni), da realizzarsi attraverso una gestione attiva rispetto al parametro oggettivo di riferimento (benchmark) e un'ampia diversificazione. Lo stile di gestione attivo ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato. Il gestore potrà variare i pesi delle asset class in funzione delle proprie aspettative e dei risultati delle proprie valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e selezionando strumenti finanziari che consentano di ottenere una combinazione rischio/rendimento superiore rispetto agli stessi indici. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark
Strumenti finanziari	La gestione può investire in titoli di debito, ETF, ETN, in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto ed in via residuale in ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 20% ICE BofA Euro Government Index 20% ICE BofA 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Index 10% ICE BofA Euro High Yield Index 10% ICE BofA Emerging Markets External Sovereign Hedged in EUR Index 30% ICE BofA Global Government in USD Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro
Orizzonte temporale	4 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	1.000.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di debito governativi e sovranazionali Titoli di debito societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 100% massimo 100% massimo 75% massimo 100% massimo 40% massimo 10% massimo 100%
Categorie OICR	obbligazionari, monetari: massimo 100% flessibili: massimo 30%

Categorie ETF	obbligazionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade – componente obbligazionaria governativa: massimo 10% Speculative grade – componente obbligazionaria societaria: massimo 20% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 8,5 anni
Divise	Euro: massimo 100% altre valute: massimo 50%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico: massimo 100% Paesi Emergenti: massimo 20%

7. GLOBALE STAR 25	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli bilanciata che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali e può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETN, ETC)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo della linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico con l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato. Il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e selezionando strumenti finanziari che consentano di ottenere una combinazione rischio/rendimento superiore rispetto agli stessi indici. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark
Strumenti finanziari	La gestione può investire in titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETF, ETN, in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto ed in via residuale in ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 25% ICE BofA Euro Government Index 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index 25% ICE BofA Global Government Hedged in EUR Index 25% MSCI AC World Index in USD Price Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro
Orizzonte temporale	4 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	1.000.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 40% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi e sovranazionali Titoli di debito societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 100% massimo 40% massimo 100% massimo 50% massimo 100% massimo 25% massimo 10% massimo 100%

Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari: massimo 100% flessibili: massimo 40% bilanciati: massimo 40%
Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 25% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 9 anni
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 10%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%

8. GLOBALE STAR 40	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli bilanciata che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali e può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETN, ETC)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di rivalutazione del patrimonio nel lungo periodo (intendendosi per lungo periodo almeno 5 anni), da realizzarsi attraverso una gestione attiva rispetto al parametro obiettivo di riferimento (benchmark) e un'ampia diversificazione. Lo stile di gestione attivo della linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico con l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato. Il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e selezionando strumenti finanziari che consentano di ottenere una combinazione rischio/rendimento superiore rispetto agli stessi indici. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark
Strumenti finanziari	La gestione può investire in titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETF, ETN, in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto ed in via residuale in ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro obiettivo di riferimento (benchmark)	10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 20% ICE BofA Euro Government Index 15% ICE BofA Global Government Hedged in EUR Index 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index 40% MSCI AC World Index in USD Price Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro
Orizzonte temporale	almeno 5 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	1.000.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 60% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi e sovranazionali Titoli di debito societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 100% massimo 60% massimo 100% massimo 50% massimo 100% massimo 25%

ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 20%
ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari: massimo 100% flessibili: massimo 40% bilanciati: massimo 40%
Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 25% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	Massima 8,5 anni
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Sterlina inglese, Yen, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 10%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%

9. GLOBALE ETF 10	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli bilanciata che investe in strumenti finanziari (ETF, OICR, titoli) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali e può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETN, ETC)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo della linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico con l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato. Il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e selezionando strumenti finanziari che consentano di ottenere una combinazione rischio/rendimento superiore rispetto agli stessi indici. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark
Strumenti finanziari	La gestione può investire in ETF, in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETN ed ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	25% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 65% ICE BofA Global Government Hedged in EUR Index 10% MSCI World in USD Price Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro
Orizzonte temporale	4 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 20% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi e sovranazionali Titoli di debito societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 minimo 50% - massimo 100% massimo 50% massimo 20% massimo 50% massimo 50% massimo 50%

Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 15%
ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 10%
ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 25%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari: massimo 50% flessibili: massimo 30% bilanciati: massimo 30%
Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 25% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 8,5 anni
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Sterlina inglese, Yen, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 10%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%

10. GLOBALE ETF 25	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli bilanciata che investe in strumenti finanziari (ETF, OICR, titoli) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali e può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETN, ETC)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo della linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico con l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato. Il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e selezionando strumenti finanziari che consentano di ottenere una combinazione rischio/rendimento superiore rispetto agli stessi indici. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark
Strumenti finanziari	La gestione può investire in ETF, in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in titoli di debito, in titoli di capitale ed assimilati, in ETN ed ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	15% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 60% ICE BofA Global Government Hedged in EUR Index 25% MSCI AC World Index in USD Price Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro
Orizzonte temporale	4 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 40% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi e sovranazionali Titoli di debito societari	 minimo 50% - massimo 100% massimo 50% massimo 40% massimo 50% massimo 50%

Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 50%
Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 25%
ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 10%
ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 25%
Categorie OICR	monetari, obbligazionari, azionari: massimo 50% flessibili: massimo 40% bilanciati: massimo 40%
Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 25% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 9 anni
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 10%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%

11. GLOBALE ETF 40	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli bilanciata che investe in strumenti finanziari (ETF, OICR, titoli) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali e può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETN, ETC)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di rivalutazione del patrimonio nel lungo periodo (intendendosi per lungo periodo almeno 5 anni), da realizzarsi attraverso una gestione attiva rispetto al parametro oggettivo di riferimento (benchmark) e un'ampia diversificazione. Lo stile di gestione attivo della linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico con l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato. Il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e selezionando strumenti finanziari che consentano di ottenere una combinazione rischio/rendimento superiore rispetto agli stessi indici. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark
Strumenti finanziari	La gestione può investire in ETF, in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETN ed ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	15% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 45% ICE BofA Global Government Hedged in Eur Index 40% MSCI AC World Index in USD Price Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro
Orizzonte temporale	almeno 5 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 60% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	minimo 50% - massimo 100% massimo 50% massimo 50%

Titoli di debito governativi e sovranazionali	massimo 50%
Titoli di debito societari	massimo 50%
Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 50%
Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 25%
ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 20%
ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 40%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari: massimo 50% flessibili: massimo 40% bilanciati: massimo 40%
Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 25% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 8,5 anni
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Sterlina inglese, Yen, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 10%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%

12. ATTIVA 10	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli flessibile che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali e può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETN, ETC)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di graduale accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni) da realizzarsi attraverso una gestione attiva rispetto al parametro oggettivo di riferimento (benchmark) e un'ampia diversificazione. Lo stile di gestione attivo della linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico. Il gestore potrà variare i pesi delle asset class in funzione delle proprie aspettative e dei risultati delle proprie valutazioni, con l'obiettivo di ottenere un rendimento positivo nell'orizzonte temporale di riferimento e nel rispetto del profilo di rischio indicato. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETN ed ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	75% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index 10% MSCI World in USD Price Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro
Orizzonte temporale	4 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 25% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100% massimo 25%

Titoli di debito governativi e sovranazionali	massimo 100%
Titoli di debito societari	massimo 50%
Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100%
Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 25%
ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 10%
ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 10%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, bilanciati, monetari: massimo 100% flessibili: massimo 100%
Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 25% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 5 anni
Divise	Euro: massimo 100% altre valute: massimo 25%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico: massimo 100% Paesi Emergenti: massimo 25%

13. ATTIVA 15	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli flessibile che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali e può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETN, ETC)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni) da realizzarsi attraverso una gestione attiva rispetto al parametro obiettivo di riferimento (benchmark) e un'ampia diversificazione. Lo stile di gestione attivo della linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico. Il gestore potrà variare i pesi delle asset class in funzione delle proprie aspettative e dei risultati delle proprie valutazioni, con l'obiettivo di ottenere un rendimento positivo nell'orizzonte temporale di riferimento e nel rispetto del profilo di rischio indicato. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETN ed ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro obiettivo di riferimento (benchmark)	85% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 15% MSCI World in USD Price Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro
Orizzonte temporale	4 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 30% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi e sovranazionali	 massimo 100% massimo 30% massimo 100%

Titoli di debito societari	massimo 50%
Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100%
Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 25%
ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100%
ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, bilanciati, monetari: massimo 100% flessibili: massimo 100%
Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 25% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 6 anni
Divise	Euro: massimo 100% altre valute: massimo 25%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%

14. ATTIVA 30	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli flessibile che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali e può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETN, ETC)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di rivalutazione del patrimonio nel lungo periodo (intendendosi per lungo periodo almeno 5 anni), da realizzarsi attraverso una gestione attiva rispetto al parametro obiettivo di riferimento (benchmark) e un'ampia diversificazione. Lo stile di gestione attivo della linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico. Il gestore potrà variare i pesi delle asset class in funzione delle proprie aspettative e dei risultati delle proprie valutazioni, con l'obiettivo di ottenere un rendimento positivo nell'orizzonte temporale di riferimento e nel rispetto del profilo di rischio indicato. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETN ed ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro obiettivo di riferimento (benchmark)	70% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 30% MSCI World in USD Price Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro
Orizzonte temporale	5 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 50% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi e sovrnazionali Titoli di debito societari	 massimo 100% massimo 50% massimo 100% massimo 50%

Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100%
Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 25%
ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100%
ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, bilanciati, monetari: massimo 100% flessibili: massimo 100%
Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 25% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 6 anni
Divise	Euro: massimo 100% altre valute: massimo 25%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%

15. ATTIVA 50	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli flessibile che investe in strumenti finanziari (titoli ,OICR) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali e può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETN, ETC)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di rivalutazione del patrimonio nel lungo periodo (intendendosi per lungo periodo almeno 5 anni), da realizzarsi attraverso una gestione attiva rispetto al parametro obiettivo di riferimento (benchmark) e un'ampia diversificazione. Lo stile di gestione attivo della linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico. Il gestore potrà variare i pesi delle asset class in funzione delle proprie aspettative e dei risultati delle proprie valutazioni, con l'obiettivo di ottenere un rendimento positivo nell'orizzonte temporale di riferimento e nel rispetto del profilo di rischio indicato. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETN ed ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro obiettivo di riferimento (benchmark)	50% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 50% MSCI World in USD Price Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro
Orizzonte temporale	almeno 5 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 75% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi e sovranazionali Titoli di debito societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 100% massimo 75% massimo 100% massimo 50% massimo 100%

Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 25%
ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100%
ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, bilanciati, monetari: massimo 100% flessibili: massimo 100%
Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: <i>massimo 100%</i> Speculative grade: massimo 25% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 6 anni
Divise	Euro: massimo 100% altre valute: massimo 25%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%

16. MONETA EURO	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli obbligazionaria che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto obbligazioni governative dell'Area Euro
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di conservazione del patrimonio nel breve periodo (intendendosi per breve periodo 1 – 2 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato quindi la linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico. In particolare, il gestore potrà variare l'esposizione al rischio tasso d'interesse (misurato come duration di portafoglio), in via residuale l'esposizione al rischio emittente (attraverso l'investimento in strumenti obbligazionari societari) e al rischio cambio (attraverso l'investimento in strumenti obbligazionari denominati in divise diverse dall'Euro)
Strumenti finanziari	La gestione può investire in titoli di debito, in ETF e in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	70% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 30% ICE BofA 1-3 Year Euro Government Index
Orizzonte temporale	1 anno
Grado di rischio	BASSO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione – OICR Titoli di debito governativi e sovranazionali Titoli di debito societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 100% massimo 100% massimo 30% massimo 100% massimo 10%
Categorie OICR	monetari, obbligazionari: massimo 100% flessibili: massimo 20%
Categorie ETF	obbligazionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva

Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 10% Privi di rating: massimo 5%
Duration riferita alla componente obbligazionaria	Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Divise	massima 1,5 anni
Leva finanziaria	Euro: massimo 100% altre valute: massimo 10%
Aree geografiche di riferimento	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
	Eurozona: massimo 100% altre aree: massimo 30%

17. MONETA ITALIA	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli obbligazionaria che investe prevalentemente in obbligazioni governative dello Stato italiano
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di conservazione del patrimonio nel breve periodo (intendendosi per breve periodo 1 – 2 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato quindi la linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico. In particolare, il gestore potrà variare l'esposizione al rischio tasso d'interesse (misurato come duration di portafoglio), applicando le migliori strategie di investimento. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti rispetto al suo benchmark
Strumenti finanziari	La gestione può investire in titoli di debito, in ETF e in quote ed azioni emesse da OICR
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	70% ICE BofA Italy Treasury Bill Index 30% ICE BofA 1-3 Year Italy Government Index
Orizzonte temporale	1 anno
Grado di rischio	BASSO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di debito governativi Titoli di debito sovranazionali Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 10% massimo 100% massimo 20% massimo 100%
Categorie OICR	monetari, obbligazionari: massimo 100%
Categorie ETF	obbligazionari
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 0% Privi di rating: massimo 0%
Duration riferita alla componente obbligazionaria	Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Divise	massima 1,5 anni
Leva finanziaria	Euro: massimo 100% altre valute: massimo 10%
Aree geografiche di riferimento	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
	Italia: massimo 100% Eurozona: massimo 30% altre aree: massimo 20%

18. OBBLIGAZIONI MIX	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli obbligazionaria che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto obbligazioni governative e societarie
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di graduale accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato quindi la linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico. In particolare, il gestore potrà variare l'esposizione al rischio tasso d'interesse (misurato come duration di portafoglio) e l'esposizione al rischio emittente (attraverso la selezione degli emittenti governativi e degli emittenti societari) e, in via residuale, al rischio cambio (attraverso l'investimento in strumenti obbligazionari denominati in divise diverse dall'Euro)
Strumenti finanziari	La gestione può investire in titoli di debito. Investe inoltre in ETF e in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	50% ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index 25% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 25% ICE BofA 1-3 Year Euro Government Index
Orizzonte temporale	4 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Strumenti finanziari	
ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione – OICR	massimo 100%
Titoli di debito governativi, sovranazionali e societari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100%
Titoli di debito governativi, sovranazionali e societari non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 10%
Categorie OICR	monetari, obbligazionari: massimo 100% flessibili: massimo 30%
Categorie ETF	obbligazionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 30% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 4,5 anni
Divise	Euro: massimo 100% altre valute: massimo 10%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%

19. OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE BREVE TERMINE	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli obbligazionaria che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto obbligazioni governative e in misura minoritaria obbligazioni societarie
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato quindi la linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico. In particolare, il gestore potrà variare l'esposizione al rischio tasso d'interesse (misurato come duration di portafoglio) e l'esposizione al rischio emittente (attraverso la selezione degli emittenti governativi e l'investimento in strumenti obbligazionari societari) e, in via residuale, al rischio cambio (attraverso l'investimento in strumenti obbligazionari denominati in divise diverse dall'Euro). Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark

Strumenti finanziari	La gestione può investire principalmente in titoli di debito, in ETF e in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	60% ICE BofA 0-1 Year Euro Government Index 40% ICE BofA 1-10 Year Euro Government Index
Orizzonte temporale	almeno 3 anni
Grado di rischio	BASSO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Strumenti finanziari	
ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione – OICR	massimo 100%
Titoli di debito governativi e sovranazionali	massimo 100%
Titoli di debito societari	massimo 30%
Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100%
Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 10%
Categorie OICR	monetari, obbligazionari: massimo 100% flessibili: massimo 20%
Categorie ETF	obbligazionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 30% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 3,5 anni
Divise	Euro: massimo 100% altre valute: massimo 10%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico: massimo 100% Paesi Emergenti: massimo 30%

20. OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE ITALIA BREVE TERMINE		
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli obbligazionaria che investe prevalentemente in obbligazioni governative dello Stato italiano	
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato quindi la linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico. In particolare, il gestore potrà variare l'esposizione al rischio tasso d'interesse (misurato come duration di portafoglio) applicando le migliori strategie di investimento. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti rispetto al suo benchmark	
Strumenti finanziari	La gestione può investire principalmente in titoli di debito, in ETF e in quote ed azioni emesse da OICR	
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni	
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	60% ICE BofA Italy Treasury Bill Index 40% ICE BofA 1-10 Year Italy Government Index	
Orizzonte temporale	almeno 3 anni	

Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri	
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro	
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro	
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato		
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di debito governativi Titoli di debito sovranazionali Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 10% massimo 100% massimo 20% massimo 100%	
Categorie OICR	monetari, obbligazionari: massimo 100%	
Categorie ETF	obbligazionari	
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 0% Privi di rating: massimo 0% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano	
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 3,5 anni	
Divise	Euro: massimo 100% altre valute: massimo 10%	
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)	
Aree geografiche di riferimento	Italia: massimo 100% Eurozona: massimo 30% altre aree: massimo 20%	

21. OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE EURO		
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli obbligazionaria che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto obbligazioni governative dell'Area Euro e, in misura minoritaria, obbligazioni dei principali paesi sviluppati, emergenti e obbligazioni societarie. La gestione può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETC)	
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di moderato accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato quindi la linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico. In particolare, il gestore potrà variare l'esposizione al rischio tasso d'interesse (misurato come duration di portafoglio) e l'esposizione al rischio emittente (attraverso la selezione degli emittenti governativi e l'investimento in strumenti obbligazionari societari) e, in via residuale, al rischio cambio (attraverso l'investimento in strumenti obbligazionari denominati in divise diverse dall'Euro). Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark	
Strumenti finanziari	La gestione può investire in titoli di debito, in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF e in ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto	
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni	
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	30% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 70% ICE BofA Euro Government Index	
Orizzonte temporale	4 anni	
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri	
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro	

Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione – OICR Titoli di debito governativi e sovranazionali Titoli di debito societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 100% massimo 100% massimo 50% massimo 100% massimo 10% massimo 30%
Categorie OICR	obbligazionari, monetari: massimo 100% flessibili: massimo 30%
Categorie ETF	obbligazionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 30% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 8,5 anni
Divise	Euro: massimo 100% altre valute: massimo 20%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico: massimo 100% Paesi Emergenti: massimo 30%

22. OBBLIGAZIONI CORPORATE	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli obbligazionaria che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto obbligazioni societarie e obbligazioni governative
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato quindi la linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo moderatamente dinamico. In particolare, il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e seleziona gli strumenti finanziari che consentano l'esposizione desiderata nei diversi segmenti di mercato, quali ad esempio aree geografiche, categorie di emittenti e durata finanziaria
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF e titoli di debito. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 25% ICE BofA Euro High Yield Index 70% ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index
Orizzonte temporale	4 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	

Strumenti finanziari	
ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione – OICR	massimo 100%
Titoli di debito governativi, sovranazionali e societari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100%
Titoli di debito governativi, sovranazionali e societari non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 10%
Categorie OICR	monetari, obbligazionari: massimo 100% flessibili: massimo 30%
Categorie ETF	obbligazionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 40% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 6,5 anni
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 30%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%

23. OBBLIGAZIONI PAESI EMERGENTI	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli obbligazionaria che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto obbligazioni emesse da paesi emergenti senza esposizione al rischio cambio ed investe in misura residuale in strumenti aventi ad oggetto obbligazioni governative dell'Area Euro
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato quindi la linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo moderatamente dinamico. In particolare, il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e seleziona gli strumenti finanziari che consentano l'esposizione desiderata nei diversi segmenti di mercato, quali ad esempio aree geografiche e paesi, categorie di emittenti e durata finanziaria. La gestione mira alla copertura del rischio di cambio
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF e titoli di debito. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	95% ICE BofA Emerging Markets External Sovereign Hedged in EUR Index 5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index
Orizzonte temporale	4 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Strumenti finanziari	
ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR	massimo 100%
Titoli di debito governativi e sovranazionali	massimo 100%
Titoli di debito societari	massimo 50%
Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100%
Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 25%

Categorie OICR	monetari, obbligazionari: massimo 100% flessibili: massimo 30%
Categorie ETF	obbligazionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade – componente obbligazionaria governativa: massimo 50% Speculative grade – componente obbligazionaria societaria: massimo 10% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 10,5 anni
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 30%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Paesi Emergenti: massimo 100% altre aree: massimo 30%

24. OBBLIGAZIONI INTERNAZIONALI	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli obbligazionaria che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto obbligazioni governative internazionali. La gestione può investire in strumenti aventi ad oggetto obbligazioni emesse da paesi emergenti e obbligazioni societarie
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato quindi la linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo moderatamente dinamico. In particolare, il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e seleziona gli strumenti finanziari che consentano l'esposizione desiderata nei diversi segmenti di mercato, quali ad esempio aree geografiche, categorie di emittenti e durata finanziaria
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF e titoli di debito. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	20% ICE BofA Emerging Markets External Sovereign Hedged in EUR Index 30% ICE BofA Euro Government Index 25% ICE BofA Global Government in USD Index 20% ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index 5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro
Orizzonte temporale	4 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di debito governativi e sovranazionali Titoli di debito societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 100% massimo 100% massimo 75% massimo 100% massimo 40%
Categorie OICR	monetari, obbligazionari: massimo 100% flessibili: massimo 50%
Categorie ETF	obbligazionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva

Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade – componente obbligazionaria governativa: massimo 20% Speculative grade – componente obbligazionaria societaria: massimo 10% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 10 anni
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 40%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%

25. OBBLIGAZIONI 2027	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli obbligazionaria che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto obbligazioni governative e societarie. Dal 01/01/2028 la gestione investirà prevalentemente in obbligazioni governative dello Stato italiano
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di graduale accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato quindi la linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico. In particolare, fino al 31/12/2027 il gestore potrà variare l'esposizione al rischio tasso d'interesse (misurato come duration di portafoglio) e l'esposizione al rischio emittente (attraverso la selezione degli emittenti governativi e degli emittenti societari) e, in via residuale, al rischio cambio (attraverso l'investimento in strumenti obbligazionari denominati in divise diverse dall'Euro). Dal 01/01/2028 il gestore potrà variare l'esposizione al rischio tasso d'interesse (misurato come duration di portafoglio) applicando le migliori strategie di investimento. Tale gestione potrà comportare, dunque, scostamenti rispetto al suo benchmark.
Strumenti finanziari	La gestione può investire in titoli di debito. Investe inoltre in ETF e in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark) fino al 31/12/2027	50% ICE BofA 1-3 Year Euro Large Cap Corporate Index 25% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 25% ICE BofA 1-3 Year Euro Government Index
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark) dal 01/01/2028	60% ICE BofA Italy Treasury Bill Index 40% ICE BofA 1-10 Year Italy Government Index
Orizzonte temporale	almeno 3 anni
Grado di rischio	BASSO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. Si evidenzia che, fino al 31/12/2027, il grado di rischio verrà calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici degli ultimi cinque anni della gestione, integrati con quelli realizzati dal relativo Parametro Oggettivo di riferimento (c.d. Benchmark) in vigore fino al 31/12/2027. Dal 01/01/2028, il grado di rischio verrà calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici degli ultimi cinque anni realizzati dal Parametro Oggettivo di riferimento (c.d. Benchmark) in vigore dal 01/01/2028, che verranno successivamente integrati con quelli realizzati dalla gestione. I dati storici utilizzati per calcolare il grado di rischio possono non costituire una rappresentazione significativa circa il futuro profilo di rischio che la gestione può assumere. Eventuali variazioni del grado di rischio sopra indicato (incluso il grado di rischio dal 01/01/2028) saranno comunicate al Cliente mediante il rendiconto di gestione.
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità fino al 31/12/2027 (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	

Strumenti finanziari	
ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR	massimo 100%
Titoli di debito governativi, sovranazionali e societari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione con data scadenza massima al 31/12/2027	massimo 100%
Titoli di debito governativi, sovranazionali e societari non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione con data scadenza massima al 31/12/2027	massimo 10%
Categorie OICR	monetari, obbligazionari: massimo 100%
Categorie ETF	obbligazionari, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 30% Privi di rating: massimo 5% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 3,5 anni
Divise	Euro: massimo 100% altre valute: massimo 10%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%

Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità dal 01/01/2028 (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità)
I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato

Strumenti finanziari	
ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR	massimo 10%
Titoli di debito governativi	massimo 100%
Titoli di debito sovranazionali	massimo 20%
Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100%
Categorie OICR	monetari, obbligazionari: massimo 100%
Categorie ETF	obbligazionari
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 0% Privi di rating: massimo 0% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 3,5 anni
Divise	Euro: massimo 100% altre valute: massimo 10%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Italia: massimo 100% Eurozona: massimo 30% altre aree: massimo 20%

26. AZIONI EURO

Tipologia di investimento	Gestione di portafogli azionaria che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto azioni internazionali e, in misura residuale, obbligazioni governative dell'Area Euro
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di rivalutazione del patrimonio nel lungo periodo (intendendosi per lungo periodo almeno 5 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato quindi la linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo moderatamente dinamico. In particolare, il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e seleziona gli strumenti finanziari che consentano l'esposizione desiderata nei diversi segmenti di mercato, quali ad esempio paesi e settori

Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	95% MSCI EMU in EUR Price Index 5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index
Orizzonte temporale	almeno 5 anni
Grado di rischio	ALTO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 100% Asset class obbligazionaria: massimo 50%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi, sovrnazionali e societari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi, sovrnazionali e societari non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 100% massimo 100% massimo 25% massimo 10%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari: massimo 100% bilanciati: massimo 30% flessibili: massimo 40%
Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: 0% Privi di rating: 0% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 1 anno
Divise	Euro: massimo 100% altre valute: massimo 30%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa: massimo 100% altre aree: massimo 20%

27. AZIONI INTERNAZIONALI	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli azionaria che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto azioni internazionali ed in misura residuale obbligazioni governative dell'Area Euro
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di rivalutazione del patrimonio nel lungo periodo (intendendosi per lungo periodo almeno 5 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato quindi la linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo moderatamente dinamico. Il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e seleziona gli strumenti finanziari che consentano l'esposizione desiderata nei diversi segmenti di mercato, quali ad esempio aree geografiche, paesi e settori
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto

Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	50% MSCI AC World Index in USD Price Index 45% MSCI EMU in EUR Price Index 5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro
Orizzonte temporale	almeno 5 anni
Grado di rischio	ALTO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 100% Asset class obbligazionaria: massimo 50%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi, sovrnazionali e societari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi, sovrnazionali e societari non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 100% massimo 100% massimo 25% massimo 10%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari: massimo 100% bilanciati: massimo 30% flessibili: massimo 40%
Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: 0% Privi di rating: 0% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 2 anni
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 30%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%

28. OBBLIGAZIONI CORPORATE ESG	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli obbligazionaria che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto obbligazioni societarie e obbligazioni governative, che promuovono caratteristiche ambientali (E), sociali (S) e rispettano pratiche di buona governance (G)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni), da realizzarsi attraverso una gestione attiva rispetto al parametro oggettivo di riferimento (benchmark), un'ampia diversificazione e la promozione di caratteristiche ambientali e sociali, nel rispetto del profilo di rischio indicato. Il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e selezionando strumenti finanziari che consentano di contemperare gli obiettivi di rischio/rendimento con quelli di promozione delle caratteristiche di sostenibilità. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark
Promozione di caratteristiche ambientali e sociali	La gestione, pur non avendo un obiettivo di investimento sostenibile, promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (nel seguito Regolamento SFDR): - investendo almeno l'80% del patrimonio complessivo in OICR ed ETF che presentano le caratteristiche richiamate dall'art. 8 e dall'art. 9 del Regolamento SFDR e in obbligazioni "Green, Social o Sustainable"; - investendo almeno il 10% del patrimonio complessivo in "Investimenti sostenibili" definiti sulla base dei criteri previsti dall'art. 2 del Regolamento SFDR; - considerando nel processo e nelle scelte di investimento alcuni indicatori riferiti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("Principal Adverse Impact" o "PAI"); - limitando il perimetro degli investimenti e adottando soglie di esposizione massima ad emittenti coinvolti in controversie

	o operanti in settori controversi.
	Il dettaglio delle informazioni relative alle caratteristiche di sostenibilità della gestione è riportato nell'“Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852”. Le percentuali sopra indicate sono riferite al totale del patrimonio complessivo, comprensivo della liquidità
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF e titoli di debito. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 15% ICE BofA Euro Government Index 80% ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index Il parametro oggettivo di riferimento non viene utilizzato per monitorare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla linea
Orizzonte temporale	4 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione – OICR Titoli di debito governativi e sovranazionali Titoli di debito societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 100% massimo 50% massimo 100% massimo 100% massimo 25%
Categorie OICR	monetari, obbligazionari: massimo 100% flessibili: massimo 20%
Categorie ETF	obbligazionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 40% Privi di rating: massimo 15% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 7 anni
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 20%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico: massimo 100% Paesi Emergenti: massimo 30%

29. GLOBALE 30 ESG	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli bilanciata che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali, che promuovono caratteristiche ambientali (E), sociali (S) e rispettano pratiche di buona governance (G)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni), da realizzarsi attraverso una gestione attiva rispetto al parametro oggettivo di riferimento (benchmark), un'ampia diversificazione e la promozione di caratteristiche ambientali e sociali, nel rispetto del profilo di rischio indicato. Il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e selezionando strumenti finanziari che consentano di contemporaneamente gli obiettivi di rischio/rendimento con quelli di promozione delle caratteristiche di sostenibilità. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark
Promozione di caratteristiche ambientali e sociali	La gestione, pur non avendo un obiettivo di investimento sostenibile, promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (nel seguito Regolamento SFDR): - investendo almeno l'80% del patrimonio complessivo in OICR ed ETF che presentano le caratteristiche richiamate dall'art. 8 e dall'art. 9 del Regolamento SFDR e in obbligazioni “Green, Social o Sustainable”; - investendo almeno il 10% del patrimonio complessivo in “Investimenti sostenibili” definiti sulla base dei criteri previsti

	dall'art. 2 del Regolamento SFDR; - considerando nel processo e nelle scelte di investimento alcuni indicatori riferiti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("Principal Adverse Impact" o "PAI"); - limitando il perimetro degli investimenti e adottando soglie di esposizione massima ad emittenti coinvolti in controversie o operanti in settori controversi. Il dettaglio delle informazioni relative alle caratteristiche di sostenibilità della gestione è riportato nell'"Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852". Le percentuali sopra indicate sono riferite al totale del patrimonio complessivo, comprensivo della liquidità
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 15% ICE BofA Euro Government Index 50% ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index 30% MSCI World in USD Price Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro. Il parametro oggettivo di riferimento non viene utilizzato per monitorare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla linea
Orizzonte temporale	4 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio complessivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 40% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari	
ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione – OICR	massimo 100%
Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 40%
Titoli di debito governativi e sovranazionali	massimo 50%
Titoli di debito societari	massimo 100%
Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100%
Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 25%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari: massimo 100% flessibili: massimo 20% bilanciati: massimo 20%
Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 25% Privi di rating: massimo 10% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 7 anni
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 10%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico: massimo 100% Paesi Emergenti: massimo 30%

30. GLOBALE 50 ESG

Tipologia di investimento	Gestione di portafogli bilanciata che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali, che promuovono caratteristiche ambientali (E), sociali (S) e rispettano pratiche di buona governance (G)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di rivalutazione del patrimonio nel lungo periodo (intendendosi per lungo periodo almeno 5 anni), da realizzarsi attraverso una gestione attiva rispetto al parametro oggettivo di riferimento (benchmark), un'ampia diversificazione e la promozione di caratteristiche ambientali e sociali, nel rispetto del profilo di rischio indicato. Il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e selezionando strumenti finanziari che consentano di contemperare gli obiettivi di rischio/rendimento con quelli di promozione delle caratteristiche di sostenibilità. Tale gestione può comportare, dunque, scostamenti anche significativi rispetto al suo benchmark
Promozione di caratteristiche ambientali e sociali	La gestione, pur non avendo un obiettivo di investimento sostenibile, promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (nel seguito Regolamento SFDR): - investendo almeno l'80% del patrimonio complessivo in OICR ed ETF che presentano le caratteristiche richiamate dall'art. 8 e dall'art. 9 del Regolamento SFDR e in obbligazioni "Green, Social o Sustainable"; - investendo almeno il 10% del patrimonio complessivo in "Investimenti sostenibili" definiti sulla base dei criteri previsti dall'art. 2 del Regolamento SFDR; - considerando nel processo e nelle scelte di investimento alcuni indicatori riferiti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("Principal Adverse Impact" o "PAI"); - limitando il perimetro degli investimenti e adottando soglie di esposizione massima ad emittenti coinvolti in controversie o operanti in settori controversi. Il dettaglio delle informazioni relative alle caratteristiche di sostenibilità della gestione è riportato nell'"Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852". Le percentuali sopra indicate sono riferite al totale del patrimonio complessivo, comprensivo della liquidità
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index 45% ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index 50% MSCI World in USD Price Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro. Il parametro oggettivo di riferimento non viene utilizzato per monitorare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla linea
Orizzonte temporale	almeno 5 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 65% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione – OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi e sovranazionali Titoli di debito societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100% massimo 65% massimo 30% massimo 100% massimo 100% massimo 15%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari: massimo 100% flessibili: massimo 20% bilanciati: massimo 20%

Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 25% Privi di rating: massimo 10% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 6 anni
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 10%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico: massimo 100% Paesi Emergenti: massimo 30%

31. AZIONI PAESI NON EUROPA	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli azionaria che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR) aventi ad oggetto azioni delle aree Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti e, in misura residuale, azioni europee ed obbligazioni governative dell'Area Euro
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di rivalutazione del patrimonio nel lungo periodo (intendendosi per lungo periodo almeno 5 anni), allineato all'andamento dei mercati finanziari rappresentati dagli indici che compongono il parametro di riferimento. Lo stile di gestione attivo ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark, nel rispetto del profilo di rischio indicato quindi la linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo moderatamente dinamico. In particolare, il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e seleziona gli strumenti finanziari che consentano l'esposizione desiderata nei diversi segmenti di mercato, quali ad esempio aree geografiche, paesi e settori
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	95% MSCI AC World Index ex Europe in USD Price Index 5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index Ai fini della rendicontazione gli indici espressi in altre valute verranno valorizzati dalla banca in Euro
Orizzonte temporale	almeno 5 anni
Grado di rischio	ALTO Il grado di rischio è calcolato sulla base della volatilità dei rendimenti storici della gestione degli ultimi cinque anni e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri
Conferimento iniziale minimo	25.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio comprensivo della liquidità) I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 100% Asset class obbligazionaria: massimo 50%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi, sovranazionali e societari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi, sovranazionali e societari non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 100% massimo 100% massimo 25% massimo 10%
Categorie OICR	monetari, obbligazionari, azionari: massimo 100% flessibili massimo 40% bilanciati massimo 50%

Categorie ETF	obbligazionari, azionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: 100% Speculative grade: 0% Privi di rating: 0% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 1 anno
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 30%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Aree geografiche di riferimento	Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100% Europa: massimo 10%

32. GTA PRUDENTE	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli bilanciata che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR, ETF) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali, può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETC) e/o valute (ETN). La gestione prevede una struttura articolata in due componenti: a) una Componente Core (obbligatoria) b) una Componente Picking (opzionale)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni). Lo stile di gestione attivo della linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico. Il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e selezionando strumenti finanziari con l'obiettivo di ottenere una combinazione rischio/rendimento coerente con il profilo di rischio identificato dal livello di V.a.R. massimo sotto indicato
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR, che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETN ed ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Orizzonte temporale	4 anni
Grado di rischio	MODERATO Il grado di rischio è calcolato sulla base dell'indicatore di volatilità corrispondente al limite di V.a.R. e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO
Conferimento iniziale minimo	250.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio investito nella linea, comprensivo della liquidità). I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato. Con riferimento ai limiti specifici delle Componenti Core e Picking si fa rinvio alle rispettive sezioni sotto riportate	
V.a.R.	Il V.a.R. massimo della linea, definito su un orizzonte temporale di un giorno con un livello di probabilità del 99%, è pari a 1,045%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Componente Core – Caratteristiche	
Nella Componente Core, il gestore attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria si pone l'obiettivo di ottenere una combinazione rischio/rendimento coerente con il profilo di rischio della linea	
Strumenti finanziari	Quote ed azioni emesse da OICR, che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETN ed ETC
Percentuale minima della Componente	60% del patrimonio complessivo della linea
Limiti agli investimenti della Componente Core entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio investito nella Componente Core, comprensivo della liquidità). I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione nella Componente Core, eccetto ove espressamente indicato	

Asset class	Asset class azionaria: massimo 20% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi, sovranazionali e societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 100% massimo 20% massimo 100% massimo 100% massimo 25% massimo 25% massimo 25%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari, flessibili e bilanciati
Categorie ETF	azionari, obbligazionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 100% Privi di rating: massimo 100% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 15 anni
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 30%
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%
Componente Picking – Caratteristiche e limiti	
Nella Componente Picking il Cliente può partecipare in modo attivo alla determinazione della composizione del portafoglio, nel rispetto dei limiti di seguito riportati, scegliendo singoli OICR ed ETF da un apposito Elenco predisposto ed aggiornato tempo per tempo discrezionalmente dal gestore. Inoltre, il gestore potrà intervenire sulla composizione della Componente Picking al fine di garantire il rispetto del profilo di rischio della linea e/o al verificarsi delle condizioni contrattualmente previste senza necessità di preventiva autorizzazione da parte del Cliente e/o preventiva informativa al Cliente stesso	
Percentuale massima della Componente	40% del patrimonio complessivo della linea
Numero strumenti finanziari selezionabili nella Componente	minimo: 4 massimo: 25
Importo minimo investibile sul singolo strumento finanziario	2.000 Euro
Strumenti finanziari	Esclusivamente ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ed OICR, tra quelli indicati nell'apposito Elenco predisposto dal gestore
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari, flessibili e bilanciati
Categorie ETF	azionari, obbligazionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero e altre valute
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti

33. GTA MODERATA	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli bilanciata che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR, ETF) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali, può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETC) e/o valute (ETN). La gestione prevede una struttura articolata in due componenti: a) una Componente Core (obbligatoria) b) una Componente Picking (opzionale)

Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di accrescimento del patrimonio nel medio periodo (intendendosi per medio periodo 3 – 4 anni). Lo stile di gestione attivo della linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico. Il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e selezionando strumenti finanziari con l'obiettivo di ottenere una combinazione rischio/rendimento coerente con il profilo di rischio identificato dal livello di V.a.R. massimo sotto indicato
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR, che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETN ed ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Orizzonte temporale	4 anni
Grado di rischio	ALTO Il grado di rischio è calcolato sulla base dell'indicatore di volatilità corrispondente al limite di V.a.R. e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO
Conferimento iniziale minimo	250.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio investito nella linea, comprensivo della liquidità). I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato. Con riferimento ai limiti specifici delle Componenti Core e Picking si fa rinvio alle rispettive sezioni sotto riportate	
V.a.R.	Il V.a.R. massimo della linea, definito su un orizzonte temporale di un giorno con un livello di probabilità del 99%, è pari a 1,966%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Componente Core – Caratteristiche	
Nella Componente Core, il gestore attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria si pone l'obiettivo di ottenere una combinazione rischio/rendimento coerente con il profilo di rischio della linea	
Strumenti finanziari	Quote ed azioni emesse da OICR, che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETN ed ETC
Percentuale minima della Componente	60% del patrimonio complessivo della linea
Limiti agli investimenti della Componente Core entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio investito nella Componente Core, comprensivo della liquidità). I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione nella Componente Core, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 40% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi, sovranazionali e societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 100% massimo 40% massimo 100% massimo 100% massimo 25% massimo 25% massimo 25%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari, flessibili e bilanciati
Categorie ETF	azionari, obbligazionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva

Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 100% Privi di rating: massimo 100% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 15 anni
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 30%
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%
Componente Picking – Caratteristiche e limiti	
Nella Componente Picking il Cliente può partecipare in modo attivo alla determinazione della composizione del portafoglio, nel rispetto dei limiti di seguito riportati, scegliendo singoli OICR ed ETF da un apposito Elenco predisposto ed aggiornato tempo per tempo discrezionalmente dal gestore. Inoltre, il gestore potrà intervenire sulla composizione della Componente Picking al fine di garantire il rispetto del profilo di rischio della linea e/o al verificarsi delle condizioni contrattualmente previste senza necessità di preventiva autorizzazione da parte del Cliente e/o preventiva informativa al Cliente stesso	
Percentuale massima della Componente	40% del patrimonio complessivo della linea
Numero strumenti finanziari selezionabili nella Componente	minimo: 4 massimo: 25
Importo minimo investibile sul singolo strumento finanziario	2.000 Euro
Strumenti finanziari	Esclusivamente ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ed OICR, tra quelli indicati nell'apposito Elenco predisposto dal gestore
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari, flessibili e bilanciati
Categorie ETF	azionari, obbligazionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero e altre valute
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti

34. GTA DINAMICA	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli bilanciata che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR, ETF) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali, può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETC) e/o valute (ETN). La gestione prevede una struttura articolata in due componenti: a) una Componente Core (obbligatoria) b) una Componente Picking (opzionale)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di rivalutazione del patrimonio nel lungo periodo (intendendosi per lungo periodo almeno 5 anni). Lo stile di gestione attivo della linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico. Il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e selezionando strumenti finanziari con l'obiettivo di ottenere una combinazione rischio/rendimento coerente con il profilo di rischio identificato dal livello di V.a.R. massimo sotto indicato
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR, che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETN ed ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Orizzonte temporale	almeno 5 anni
Grado di rischio	ALTO Il grado di rischio è calcolato sulla base dell'indicatore di volatilità corrispondente al limite di V.a.R. e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO
Conferimento iniziale minimo	250.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio investito nella linea, comprensivo della liquidità). I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato.	

Con riferimento ai limiti specifici delle Componenti Core e Picking si fa rinvio alle rispettive sezioni sotto riportate	
V.a.R.	Il V.a.R. massimo della linea, definito su un orizzonte temporale di un giorno con un livello di probabilità del 99%, è pari a 3,088%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Componente Core – Caratteristiche	
Nella Componente Core, il gestore attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria si pone l'obiettivo di ottenere una combinazione rischio/rendimento coerente con il profilo di rischio della linea	
Strumenti finanziari	Quote ed azioni emesse da OICR, che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETN ed ETC
Percentuale minima della Componente	60% del patrimonio complessivo della linea
Limiti agli investimenti della Componente Core entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio investito nella Componente Core, comprensivo della liquidità). I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione nella Componente Core, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 60% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi, sovranazionali e societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	 massimo 100% massimo 60% massimo 100% massimo 100% massimo 25% massimo 40% massimo 40%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari, flessibili e bilanciati
Categorie ETF	azionari, obbligazionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 100% Privi di rating: massimo 100% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 15 anni
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 30%
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%
Componente Picking – Caratteristiche e limiti	
Nella Componente Picking il Cliente può partecipare in modo attivo alla determinazione della composizione del portafoglio, nel rispetto dei limiti di seguito riportati, scegliendo singoli OICR ed ETF da un apposito Elenco predisposto ed aggiornato tempo per tempo discrezionalmente dal gestore. Inoltre, il gestore potrà intervenire sulla composizione della Componente Picking al fine di garantire il rispetto del profilo di rischio della linea e/o al verificarsi delle condizioni contrattualmente previste senza necessità di preventiva autorizzazione da parte del Cliente e/o preventiva informativa al Cliente stesso	

Percentuale massima della Componente	40% del patrimonio complessivo della linea
Numero strumenti finanziari selezionabili nella Componente	minimo: 4 massimo: 25
Importo minimo investibile sul singolo strumento finanziario	2.000 Euro
Strumenti finanziari	Esclusivamente ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ed OICR, tra quelli indicati nell'apposito Elenco predisposto dal gestore
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari, flessibili e bilanciati
Categorie ETF	azionari, obbligazionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero e altre valute
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti

35. GTA ALTA CRESCITA	
Tipologia di investimento	Gestione di portafogli bilanciata che investe in strumenti finanziari (titoli, OICR, ETF) aventi ad oggetto azioni ed obbligazioni internazionali, può investire in strumenti aventi come riferimento merci e/o materie prime (ETC) e/o valute (ETN). La gestione prevede una struttura articolata in due componenti: a) una Componente Core (obbligatoria) b) una Componente Picking (opzionale)
Obiettivi di investimento e stile di gestione	La gestione ha un obiettivo di rivalutazione del patrimonio nel lungo periodo (intendendosi per lungo periodo almeno 5 anni). Lo stile di gestione attivo della linea prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico. Il gestore opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e selezionando strumenti finanziari con l'obiettivo di ottenere una combinazione rischio/rendimento coerente con il profilo di rischio identificato dal livello di V.a.R. massimo sotto indicato
Strumenti finanziari	La gestione può investire in quote ed azioni emesse da OICR, che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, in ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETN ed ETC. La gestione potrebbe investire in titoli potenzialmente soggetti a procedura di riduzione o conversione degli strumenti finanziari di capitale e/o a bail-in come contrattualmente descritto
Tipi di operazioni	Compravendite, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni
Orizzonte temporale	almeno 5 anni
Grado di rischio	MOLTO ALTO Il grado di rischio è calcolato sulla base dell'indicatore di volatilità corrispondente al limite di V.a.R. e può assumere i seguenti livelli in ordine crescente di rischiosità: MOLTO BASSO – BASSO – MODERATO – ALTO – MOLTO ALTO
Conferimento iniziale minimo	250.000 Euro
Conferimento successivo minimo attingendo da altra linea in essere nello stesso contratto Multilinea	2.000 Euro
Limiti agli investimenti entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio investito nella linea, comprensivo della liquidità). I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione, eccetto ove espressamente indicato. Con riferimento ai limiti specifici delle Componenti Core e Picking si fa rinvio alle rispettive sezioni sotto riportate	
V.a.R.	Il V.a.R. massimo della linea, definito su un orizzonte temporale di un giorno con un livello di probabilità del 99%, è pari a 6%
Leva finanziaria	massima 1 (la perdita massima non può essere superiore al capitale investito)
Componente Core – Caratteristiche	
Nella Componente Core, il gestore attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria si pone l'obiettivo di ottenere una combinazione rischio/rendimento coerente con il profilo di rischio della linea	
Strumenti finanziari	Quote ed azioni emesse da OICR, che possono operare sui mercati di riferimento anche in modo flessibile o tramite strategie che si pongono un obiettivo di rendimento assoluto, ETF, titoli di debito, titoli di capitale ed assimilati, ETN ed ETC
Percentuale minima della Componente	60% del patrimonio complessivo della linea

Limiti agli investimenti della Componente Core entro i quali il gestore può esercitare la sua discrezionalità (le percentuali sono riferite al totale del patrimonio investito nella Componente Core, comprensivo della liquidità). I limiti agli investimenti sono calcolati con riferimento all'insieme di tutte le tipologie di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio in gestione nella Componente Core, eccetto ove espressamente indicato	
Asset class	Asset class azionaria: massimo 100% Asset class obbligazionaria: massimo 100%
Strumenti finanziari ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione - OICR Titoli di capitale ed assimilati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito governativi, sovranazionali e societari Titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione Titoli di debito non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETC ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ETN ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione	massimo 100% massimo 100% massimo 100% massimo 100% massimo 25% massimo 100% massimo 100%
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari, flessibili e bilanciati
Categorie ETF	azionari, obbligazionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Rating riferito alla componente obbligazionaria	Investment grade: massimo 100% Speculative grade: massimo 100% Privi di rating: massimo 100% Non è previsto alcun limite con riferimento al merito di credito dello Stato italiano
Duration riferita alla componente obbligazionaria	massima 15 anni
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero: massimo 100% altre valute: massimo 30%
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti: massimo 100%
Componente Picking – Caratteristiche e limiti	
Nella Componente Picking il Cliente può partecipare in modo attivo alla determinazione della composizione del portafoglio, nel rispetto dei limiti di seguito riportati, scegliendo singoli OICR ed ETF da un apposito Elenco predisposto ed aggiornato tempo per tempo discrezionalmente dal gestore. Inoltre, il gestore potrà intervenire sulla composizione della Componente Picking al fine di garantire il rispetto del profilo di rischio della linea e/o al verificarsi delle condizioni contrattualmente previste senza necessità di preventiva autorizzazione da parte del Cliente e/o preventiva informativa al Cliente stesso	
Percentuale massima della Componente	40% del patrimonio complessivo della linea
Numero strumenti finanziari selezionabili nella Componente	minimo: 4 massimo: 25
Importo minimo investibile sul singolo strumento finanziario	2.000 Euro
Strumenti finanziari	Esclusivamente ETF ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ed OICR, tra quelli indicati nell'apposito Elenco predisposto dal gestore
Categorie OICR	azionari, obbligazionari, monetari, flessibili e bilanciati
Categorie ETF	azionari, obbligazionari, strutturati senza effetto leva, strutturati con effetto leva, a gestione attiva
Divise	Euro, Dollaro Usa, Dollaro Canada, Yen, Sterlina inglese, Franco svizzero e altre valute
Aree geografiche di riferimento	Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti

INFORMAZIONI SUI COSTI E GLI ONERI CONNESSI AL SERVIZIO DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

I costi e gli oneri previsti per lo svolgimento del servizio di investimento di gestioni di portafogli derivano dalla sommatoria delle commissioni di gestione, di intermediazione, di performance, di conferimento, delle spese, delle imposte di bollo / oneri fiscali, nonché degli ulteriori oneri sotto riportati in forma schematica, per effetto della generalità o specificità in funzione della Linea di Gestione prescelta dal Cliente.

In particolare, per le Linee cosiddette GTA i costi e gli oneri verranno applicati a valere sulla singola Componente.

SPESE CORRENTI PER LA PRESTAZIONE DI UN SERVIZIO DI INVESTIMENTO			
COMMISSIONI DI GESTIONE	Si tratta di commissioni trimestrali dovute per l'attività di Gestione svolta dall'intermediario-gestore sulla base delle risultanze del rendiconto, calcolate sulla consistenza patrimoniale (giacenza media) di periodo.	Aliquota %	Controvalore stimato in caso di giacenza media del trimestre pari a € 25.000 (IVA INCLUSA)
	Globale 5	0,20%	61,00
	Globale 10	0,25%	76,25
	Globale 25	0,275%	83,88
	Globale 40	0,35%	106,75
	Euro 20	0,275%	83,88
	Obbligazioni Globale Star	0,20%	61,00
	Globale Star 25	0,25%	76,25
	Globale Star 40	0,30%	91,50
	Globale ETF 10	0,25%	76,25
	Globale ETF 25	0,275%	83,88
	Globale ETF 40	0,35%	106,75
	Attiva 10	0,20%	61,00
	Attiva 15	0,25%	76,25
	Attiva 30	0,325%	99,13
	Attiva 50	0,45%	137,25
	Moneta Euro	0,10%	30,50
	Moneta Italia	0,10%	30,50
	Obbligazioni Mix	0,275%	83,88
	Obbligazioni Governative Breve Termine	0,15%	45,75
	Obbligazioni Governative Italia Breve Termine	0,15%	45,75
	Obbligazioni Governative Euro	0,175%	53,38
	Obbligazioni Corporate	0,275%	83,88
	Obbligazioni Paesi Emergenti	0,275%	83,88
	Obbligazioni Internazionali	0,275%	83,88
	Obbligazioni 2027	0,15%	45,75
	Obbligazioni Corporate ESG	0,275%	83,88
	Globale 30 ESG	0,30%	91,50
	Globale 50 ESG	0,40%	122,00
	Azioni Euro	0,375%	114,38
	Azioni Internazionali	0,375%	114,38
	Azioni Paesi Non Europa	0,40%	122,00
	GTA Prudente		
	- GTA Prudente Componente Core	0,275%	83,88
	- GTA Prudente Componente Picking	0,275%	83,88
	GTA Moderata		
	- GTA Moderata Componente Core	0,30%	91,50
	- GTA Moderata Componente Picking	0,30%	91,50
	GTA Dinamica		
	- GTA Dinamica Componente Core	0,375%	114,38
	- GTA Dinamica Componente Picking	0,375%	114,38
	GTA Alta Crescita		

	- GTA Alta Crescita Componente Core	0,40%	122,00
	- GTA Alta Crescita Componente Picking	0,40%	122,00

COSTI PER OPERAZIONI AVVIATE NEL CORSO DELLA PRESTAZIONE DI UN SERVIZIO DI INVESTIMENTO			
COMMISSIONI DI INTERMEDIAZIONE	Si tratta di commissioni applicate in percentuale sul controvalore di ogni ordine riguardante strumenti finanziari inseriti nella Gestione.	Aliquota %	Controvalore stimato per € 25.000 di titoli negoziati (IVA INCLUSA)
	Titoli di Stato Italia regolati tramite depositario italiano	0,02%	6,10
	Titoli di Stato regolati tramite depositario estero	0,04%	12,20
	Altri titoli di debito regolati tramite depositario italiano	0,03%	9,15
	Altri titoli di debito regolati tramite depositario estero	0,04%	12,20
	Titoli di capitale regolati tramite depositario italiano	0,05%	15,25
	Titoli di capitale regolati tramite depositario estero	0,12%	36,60
	ETF, ETC e ETN regolati tramite depositario italiano	0,05%	15,25
	ETF, ETC e ETN regolati tramite depositario estero	0,12%	36,60
IMPOSTA DI BOLLO	L'imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche alla clientela relative a prodotti finanziari viene determinata applicando l'aliquota tempo per tempo vigente sul controvalore totale del portafoglio in gestione alla data del rendiconto ed è rapportata ai giorni di investimento del periodo rendicontato.	Aliquota %	Controvalore stimato trimestrale per controvalore rendicontato a fine periodo pari a € 25.000
		0,2% annuo	12,50
ONERI FISCALI	Come previsti dalla normativa vigente		
IVA	Applicata sulle commissioni e sulle spese secondo l'aliquota tempo per tempo vigente.		22%

SPESE UNA TANTUM PER LA PRESTAZIONE DI UN SERVIZIO DI INVESTIMENTO			
COMMISSIONI DI CAMBIO LINEA	Non applicate		
COMMISSIONI DI CONFERIMENTO	Si tratta di commissioni applicate in percentuale sul controvalore di ogni conferimento a valere sulla singola Componente.	Aliquota %	Controvalore stimato in caso di conferimento di € 25.000 (IVA INCLUSA)
	GTA Prudente		
	- GTA Prudente Componente Core	1,00%	305,00
	- GTA Prudente Componente Picking	1,00%	305,00
	GTA Moderata		
	- GTA Moderata Componente Core	1,00%	305,00
	- GTA Moderata Componente Picking	1,00%	305,00
	GTA Dinamica		
	- GTA Dinamica Componente Core	1,00%	305,00
	- GTA Dinamica Componente Picking	1,00%	305,00
	GTA Alta Crescita		
	- GTA Alta Crescita Componente Core	1,00%	305,00
	- GTA Alta Crescita Componente Picking	1,00%	305,00

COSTI ACCESSORI			
COMMISSIONI DI PERFORMANCE	Si tratta di commissioni annuali calcolate come percentuale della differenza tra risultato di periodo effettivo della gestione (al netto di commissioni ed eventuali spese) e risultato di periodo del benchmark. Periodo di calcolo: da inizio anno o inizio gestione, se successivo, alla fine dell'anno. I conferimenti/smobilizzi concorrono alla determinazione del risultato di periodo del benchmark a far tempo dalla rispettiva data valuta. Tali commissioni non verranno applicate in caso di risultato effettivo della gestione negativo. In caso di risultato del benchmark negativo e risultato effettivo della gestione positivo, le commissioni verranno calcolate assumendo come zero il risultato del benchmark. La stessa metodologia e la medesima aliquota si applicano in caso di richieste di recesso, variazione o smobilizzo che determinino estinzione/azzeramento della linea nel corso del periodo. Periodo di calcolo: da inizio anno o inizio gestione, se successivo, alla data valuta delle rispettive operazioni conseguenti alla disposizione di recesso, variazione o smobilizzo	Aliquota %	Controvalore stimato in caso di risultato di gestione del periodo di € 500 a fronte di un risultato del benchmark di € 250 (IVA INCLUSA)
	Globale 5	15%	45,75
	Globale 10	15%	45,75
	Globale 25	15%	45,75
	Globale 40	15%	45,75
	Euro 20	15%	45,75
	Obbligazioni Globale Star	15%	45,75
	Globale Star 25	15%	45,75
	Globale Star 40	15%	45,75
	Globale ETF 10	15%	45,75
	Globale ETF 25	15%	45,75
	Globale ETF 40	15%	45,75
	Attiva 10	15%	45,75
	Attiva 15	15%	45,75
	Attiva 30	15%	45,75
	Attiva 50	15%	45,75
	Moneta Euro	15%	45,75
	Moneta Italia	15%	45,75
	Obbligazioni Mix	15%	45,75
	Obbligazioni Governative Breve Termine	15%	45,75
	Obbligazioni Governative Italia Breve Termine	15%	45,75
	Obbligazioni Governative Euro	15%	45,75
	Obbligazioni Corporate	15%	45,75
	Obbligazioni Paesi Emergenti	15%	45,75
	Obbligazioni Internazionali	15%	45,75
	Obbligazioni 2027 – fino al 31/12/2027	non applicate	0,00
	Obbligazioni 2027 – dal 01/01/2028	15%	45,75
	Obbligazioni Corporate ESG	15%	45,75
	Globale 30 ESG	15%	45,75
	Globale 50 ESG	15%	45,75
	Azioni Euro	15%	45,75
	Azioni Internazionali	15%	45,75
	Azioni Paesi Non Europa	15%	45,75

SPESE PER SERVIZI ACCESSORI			
SPESE TENUTA CONTO TITOLI	Applicate in cifra fissa per semestre o frazione, così come descritto nel paragrafo "Commissioni e spese - Diritto di compensazione" della sezione "Estratto delle principali clausole contrattuali che regolano il Servizio", come di seguito specificato:	Ammontare in Euro (IVA INCLUSA)	Ammontare % in caso di controvalore pari a € 25.000
	depositi contenenti solo titoli di Stato italiani	10,00	0,04%
	depositi contenenti obbligazioni, azioni, titoli esteri e altri valori:	20,00	0,08%
	In presenza di più tipologie di titoli verrà applicato l'importo maggiore. Sono escluse dai conteggi le quote di fondi comuni collocati dalla Banca e le azioni BPER Int. SICAV.		

SPESE INVIO ESTRATTO CONTO CARTACEO	Non applicate
SPESE TENUTA CONTO TECNICO DI GESTIONE	Non applicate Sulle giacenze del "conto tecnico di gestione" verranno corrisposti interessi al tasso del 0,000 %, sino a nuovo avviso, con capitalizzazione trimestrale. I versamenti saranno accreditati con la valuta espressamente indicata dal cliente, che sarà pari almeno al giorno lavorativo successivo a quello della disposizione
ULTERIORI ONERI	Per le operazioni relative a strumenti finanziari denominati in valuta estera, i costi di cambio verranno determinati applicando uno spread massimo dello 0,25% sul cambio di riferimento. In caso di operazioni relative ad OICR il controvalore comprende gli eventuali costi ed oneri connessi applicati dalla singola impresa di investimento. Qualora in conseguenza dell'operatività del Cliente emergano ulteriori oneri, comprese eventuali imposte non pagate tramite la Banca, sarà cura di quest'ultima darne specifica comunicazione al Cliente

ESEMPI - COSTI ED ONERI TOTALI APPLICATI A CASI ESEMPLIFICATIVI DI SITUAZIONI TIPO

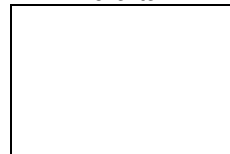
Esempio 1		
Costo complessivo per 5 anni (comprensivo di IVA)	2.381,35 €	Incentivi retrocessi al cliente
Spesa una tantum	0 €	
Spese correnti	1.677,60 €	
Costi per le operazioni	270,00 €	
Spese per servizi accessori	200,00 €	
Costi accessori	228,75 €	
Nel caso ipotizzato si considera un investimento con conferimento iniziale di 25.000 Euro sulla linea Euro 20 per la durata di 5 anni e smobilizzo alla fine del periodo.		
1,91%	Costo percentuale annualizzato	

Esempio 2		
Costo complessivo per 10 anni (comprensivo di IVA)	4.762,70 €	Incentivi retrocessi al cliente
Spesa una tantum	0 €	
Spese correnti	3.355,20 €	
Costi per le operazioni	550,00 €	
Spese per servizi accessori	400,00 €	
Costi accessori	457,50 €	
Nel caso ipotizzato si considera un investimento con conferimento iniziale di 25.000 Euro sulla linea Euro 20 per la durata di 10 anni e smobilizzo alla fine del periodo		
	1,91%	Costo percentuale annualizzato

Esempio 3		
Costo complessivo per 5 anni (comprensivo di IVA)	26.503,85 €	Incentivi retrocessi al cliente
Spesa una tantum	3.050,00 €	
Spese correnti	19.367,60 €	
Costi per le operazioni	3.200,00 €	
Spese per servizi accessori	200,00 €	
Costi accessori	686,25 €	
Nel caso ipotizzato si considera un investimento con conferimento iniziale di complessivi 300.000 Euro in modalità Multilinea suddivisi nelle seguenti linee: 25.000 Euro sulle linea Globale 25; 25.000 Euro sulla linea Obbligazioni Governative Breve Termine, 250.000 Euro sulla linea GTA Prudente Componente Core, per la durata di 5 anni e smobilizzo alla fine del periodo.		
	1,77%	Costo percentuale annualizzato

Esempio 4

Costo complessivo per 10 anni (comprensivo di IVA)	46.907,70 €
Spesa una tantum	3.050,00 €
Spese correnti	38.735,20 €
Costi per le operazioni	6.400,00 €
Spese per servizi accessori	400,00 €
Costi accessori	1.372,50 €

**Incentivi retrocessi al
cliente**

Nel caso ipotizzato si considera un investimento con conferimento iniziale di complessivi 300.000 Euro in modalità Multilinea suddivisi nelle seguenti linee: 25.000 Euro sulle linea Globale 25; 25.000 Euro sulla linea Obbligazioni Governative Breve Termine, 250.000 Euro sulla linea GTA Prudente Componente Core , per la durata di 10 anni e smobilizzo alla fine del periodo.

1,56% Costo percentuale annualizzato**Banca Cesare Ponti S.p.A.**

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Obbligazioni Corporate ESG
Identificativo della persona giuridica:

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La Linea di gestione Obbligazioni Corporate ESG (di seguito la "Linea") è un prodotto finanziario che, pur non avendo un obiettivo di investimento sostenibile, promuove caratteristiche ambientali, sociali e di buona governance ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (EU) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Novembre 2019 (nel seguito "Regolamento SFDR"). Si precisa che nell'ambito del presente documento viene utilizzata la definizione di "prodotto finanziario" contenuta nel citato Regolamento SFDR, che ricomprende tra i "prodotti finanziari" i "portafogli gestiti" nell'ambito del Servizio di gestione del portafoglio così come definito all'art. 4, della Direttiva 2014/65/UE - MiFID II.

Le principali caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Linea, attraverso le modalità descritte nel seguito, sono, a titolo di esempio, le seguenti:

- Ambientali: azioni volte a contenere e ridurre le emissioni di gas a effetto serra e l'impronta di carbonio; prevenzione e mitigazione degli effetti di danni o disastri ambientali; promozione della transizione verso processi produttivi più sostenibili;
- Sociali: incentivo alla strutturazione di solidi processi di governance aziendale; tutela e sviluppo del capitale umano; tutela del lavoratore e canalizzazione di risorse verso settori ed attività che non arrecano danno alla collettività.

Per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la Linea prevede:

- l'investimento di una percentuale minima del patrimonio complessivo in:
 - OICR ed ETF che soddisfano i requisiti richiamati dagli artt. 8 e 9 del Regolamento SFDR e in obbligazioni "Green, Social o Sustainable" (per stabilire se un'emissione obbligazionaria soddisfa i criteri specifici necessari per essere definita "Green, Social o Sustainable", la Banca fa riferimento a quanto riportato nella documentazione relativa allo strumento elaborata ai sensi di linee standard internazionali, quali ad

esempio le Linee Guida formulate dall'ICMA - International Capital Market Association);

- "Investimenti sostenibili" definiti sulla base dei criteri previsti dall'art. 2 del Regolamento SFDR;
- la presa in considerazione, nelle scelte di investimento, di alcuni indicatori riferiti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("Principal Adverse Impact" o "PAI"), per i quali si rimanda a quanto riportato nel seguito del presente documento e alle dichiarazioni pubblicate periodicamente nel sito internet della Banca;
- l'individuazione di criteri di esclusione che limitano il perimetro degli investimenti e prevedono l'utilizzo di soglie di esposizione massima ad emittenti coinvolti in controversie o operanti in settori controversi.

Per la Linea di gestione è stato individuato un parametro oggettivo di riferimento (benchmark), ma tale indicatore non viene utilizzato per monitorare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Linea stessa.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

La Banca utilizza indicatori calcolati da *infoprovider* esterni indipendenti, eventualmente integrati con ulteriori informazioni ottenute dalle analisi condotte internamente, per misurare il raggiungimento delle caratteristiche di sostenibilità promosse dalla Linea. Il perseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali avviene tramite il rispetto di percentuali minime di investimento in specifiche tipologie di strumenti finanziari (screening positivo), come di seguito descritto¹:

- almeno l'80% del patrimonio complessivo della Linea è investito in:
 - a) OICR ed ETF che presentano le caratteristiche richiamate dall'art. 8 e dall'art. 9 del Regolamento SFDR;
 - b) obbligazioni "Green, Social o Sustainable";
- almeno il 10% del patrimonio complessivo è riconducibile ad "Investimenti sostenibili" (definiti sulla base dei criteri previsti dall'art. 2 del Regolamento SFDR), che mirano a generare un contributo positivo per il raggiungimento di obiettivi ambientali o sociali, assicurando di non arrecare impatti negativi ad alcuno di essi (principio "DNSH - *Do No Significant Harm*") e che sono indirizzati verso emittenti che perseguono il rispetto delle prassi di buona *governance*. Rientrano in questa tipologia anche le emissioni obbligazionarie "Green, Social o Sustainable".

Inoltre, viene limitato il perimetro degli investimenti, adottando soglie di esposizione massima ad emittenti di strumenti finanziari che sono coinvolti in controversie o che operano in settori controversi (screening negativo). In particolare, l'adozione delle predette soglie di esposizione determina l'esclusione di strumenti finanziari emessi o riconducibili a:

- emittenti societari che sono in violazione delle seguenti normative internazionali:
 - Principi del Global Compact delle Nazioni Unite - UNGC, oltre una soglia di tolleranza del 3% del patrimonio,
 - Norme dell'ILO (International Labour Organization o Organizzazione Internazionale del Lavoro) a tutela del lavoro, oltre una soglia di tolleranza del 3% del patrimonio,
 - Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, oltre una soglia di tolleranza del 3% del patrimonio;
- emittenti societari coinvolti in controversie gravi con impatti negativi a livello ambientale, sociale o di governance, con riferimento a quanto indicato dal PAI 10, oltre una soglia di tolleranza del 3% del patrimonio complessivo. Tali controversie, collegate anche alla violazione di norme internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite - UNGC o le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, possono riguardare, ad esempio, controversie relative alla perdita di vite umane o al danneggiamento di ecosistemi;
- emittenti societari che operano nei settori collegati alle seguenti dipendenze:
 - tabacco, oltre una soglia di tolleranza del 5% del patrimonio,

¹ Si precisa che tutte le percentuali riportate nel presente paragrafo sono riferite al totale del patrimonio della Linea, comprensivo della liquidità.

- alcool, oltre una soglia di tolleranza del 5% del patrimonio;
- gioco d'azzardo, oltre una soglia di tolleranza del 5% del patrimonio;
- emittenti societari coinvolti nei settori:
 - della vendita di armi civili, oltre una soglia di tolleranza del 5% del patrimonio;
 - della produzione di armi civili, oltre una soglia di tolleranza del 5% del patrimonio;
- emittenti societari che operano nel settore delle armi controverse (quali ad esempio mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche), con riferimento a quanto indicato dal PAI 14. Per tali emittenti si applica un criterio di esclusione totale;
- emittenti governativi soggetti a misure restrittive per violazioni sociali (ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale, come identificati dal PAI 16), oltre una soglia di tolleranza del 2% del patrimonio.

Con riferimento agli investimenti in OICR ed ETF, le attività di monitoraggio sono condotte adottando un approccio *look-through*, ovvero considerando la quota parte degli strumenti finanziari riferita agli emittenti che soddisfano i criteri di sostenibilità previsti.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

La Linea investe una percentuale minima del 10% del patrimonio complessivo in Investimenti sostenibili (definiti sulla base dei criteri previsti dall'art. 2 del Regolamento SFDR), che vengono individuati dalla Banca sulla base di specifici indicatori volti a riscontrare la presenza dei seguenti criteri:

- investimenti che sono emessi o che sono riconducibili ad emittenti che investono in attività economiche che mirano a generare un contributo positivo per il raggiungimento di un obiettivo ambientale e/o sociale²;
- investimenti che non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo sociale e/o ambientale (principio "DNSH", descritto in precedenza);
- investimenti riconducibili ad emittenti societari che perseguono prassi di buona governance, che riguardano ad esempio le solide strutture di governo societario, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali.

Per determinare la percentuale minima di investimenti sostenibili sul patrimonio complessivo della Linea, la Banca utilizza i seguenti criteri:

- per gli investimenti indiretti in OICR ed ETF, viene considerata "sostenibile" solo la quota parte degli strumenti finanziari riferita agli emittenti che soddisfano i criteri sopra indicati (approccio cosiddetto "*look-through*");
- per gli investimenti diretti (quali ad esempio, i titoli di debito): la Banca considera come Investimenti sostenibili le obbligazioni "Green, Social o Sustainable" emesse da emittenti governativi o societari allo scopo di indirizzare i flussi di capitale a favore di specifici obiettivi ambientali e/o sociali.

Per stabilire se un'emissione obbligazionaria soddisfa i criteri specifici necessari per essere definita "Green, Social o Sustainable", l'emittente può utilizzare i criteri stabiliti dalla regolamentazione di settore e/o dalle Linee Guida tempo per tempo elaborate da organismi e associazioni internazionali allo scopo di aumentare la trasparenza e facilitare la divulgazione delle informazioni inerenti tali obbligazioni. A titolo di esempio, le Linee Guida formulate dall'International Capital Market Association (ICMA) sono fra le più utilizzate e si basano su quattro componenti fondamentali, alle quali le emissioni obbligazionarie devono essere allineate:

1. Utilizzo dei Proventi (o "Use of Proceeds"): le risorse raccolte ed i proventi derivanti dall'emissione obbligazionaria devono essere utilizzati per il finanziamento o il rifinanziamento di progetti che perseguono specifici obiettivi ambientali, sociali o una combinazione di entrambi (come ad esempio la mitigazione degli effetti connessi ai cambiamenti climatici o la creazione di nuovi posti di lavoro, ecc.). L'utilizzo dei proventi deve essere adeguatamente descritto nella documentazione dell'emissione obbligazionaria;

² A titolo di esempio: emittenti con ricavi derivanti da prodotti o servizi che contribuiscono al raggiungimento di obiettivi ambientali o sociali, emittenti che hanno programmato dei piani di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) coerenti con l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

2. Processo di Valutazione e Selezione del progetto: l'emittente dell'obbligazione deve fornire informazioni con riferimento agli obiettivi ambientali e/o sociali che l'emissione intende perseguire, ai processi adottati per valutare la coerenza dei progetti da finanziare rispetto alle caratteristiche ambientali o sociali individuate, ai criteri utilizzati per identificare e gestire i rischi di potenziali impatti negativi correlati ai progetti;
 3. Gestione dei Proventi: i profitti netti derivanti dall'emissione ed il loro utilizzo devono essere gestiti dall'emittente con modalità appropriate;
 4. Attività di Reporting: gli emittenti devono procedere all'elaborazione e all'aggiornamento delle informazioni riguardanti l'uso dei proventi, su base almeno annuale.
- Agli emittenti è inoltre suggerito di nominare dei revisori esterni che possano verificare l'allineamento delle emissioni Green, Social o Sustainable ai criteri menzionati.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo sostenibile (cosiddetto "DNSH - *Do No Significant Harm*") è un elemento caratterizzante della definizione di investimento sostenibile. Tale principio prevede che un investimento, per essere considerato sostenibile, non debba causare un impatto negativo significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale.

Con riferimento agli investimenti sostenibili che la Linea intende realizzare, la Banca provvede a mettere in atto l'allineamento al principio DNSH attraverso:

- la considerazione di indicatori relativi ai principali effetti negativi sulla sostenibilità ("Principal Adverse Impact" o "PAI"), allo scopo di verificare l'esposizione degli emittenti a specifici settori o attività considerati controversi,
- la verifica dell'allineamento degli emittenti alle Linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), utilizzati allo scopo di individuare criteri che consentano di verificare il rispetto, da parte degli emittenti societari, delle garanzie sociali minime;
- il controllo dell'aderenza delle emissioni obbligazionarie "Green, Social e Sustainable" a quanto previsto dalle linee guida internazionali, quali ad esempio le linee guida ICMA descritte in precedenza.

Nell'ambito di tali attività, la Banca si avvale delle informazioni fornite da *infoprovider* esterni indipendenti, eventualmente integrate con ulteriori analisi interne.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Con riferimento alla quota di Investimenti sostenibili presenti nella Linea, la Banca prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) avvalendosi anche delle informazioni fornite da *infoprovider* esterni specializzati, che utilizzano specifici indicatori allo scopo di monitorare l'allineamento al principio DNSH e per identificare i potenziali impatti negativi più significativi di tipo ambientale o sociale.

Attraverso l'impiego dei suddetti indicatori la Banca valuta l'esposizione degli investimenti in determinate attività che recano danni significativi di tipo ambientale o sociale, tra le quali la produzione del carbone termico (PAI 4 – esposizione al settore dei combustibili fossili) o la vendita di armi controverse (PAI 14).

Di conseguenza, la Banca non considera come "Investimenti sostenibili" quelli riconducibili ad emittenti che presentano ricavi superiori a determinate soglie in attività di cui sopra, fatta eccezione per le emissioni obbligazionarie "Green, Social o Sustainable".

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per quanto riguarda gli Investimenti sostenibili presenti nella Linea, uno degli elementi cardine alla base della metodologia utilizzata dalla Banca allo scopo di monitorare l'adeguamento degli stessi al principio DNSH è rappresentato dall'allineamento alle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

A questo scopo la Banca, avvalendosi delle informazioni fornite da *infoprovider* esterni specializzati, nell'ambito della Linea, non considera come Investimenti sostenibili gli strumenti finanziari che sono emessi o che sono riconducibili ad emittenti societari che sono coinvolti in controversie con impatti gravi in ambito ambientale, sociale o a livello di governance, fatta eccezione per le emissioni obbligazionarie "Green, Social o Sustainable". Tali controversie sono collegate anche alla violazione di norme internazionali (quali ad esempio i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, come da indicazioni contenute nel PAI 10).

Nello specifico, nell'ambito della Linea, non sono considerati come investimenti sostenibili quelli che sono emessi o che sono riconducibili ad emittenti che, attraverso i propri prodotti o attività:

- sono coinvolti direttamente in controversie gravi, con impatti negativi particolarmente severi a livello ambientale, sociale e di governance (quali ad esempio, la perdita di vite umane o la distruzione dell'ecosistema), per le quali non sono state poste in atto azioni di mitigazione o di rimedio;
- che hanno un coinvolgimento di tipo indiretto in controversie gravi con impatti sui temi di sostenibilità (sopra citati) o che hanno messo in atto azioni che hanno determinato una loro risoluzione parziale.

La tassonomia dell'EU stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì



No

La Banca, nel processo, nelle scelte di selezione degli strumenti finanziari e nelle decisioni di investimento della Linea, prende in considerazione alcuni indicatori riferiti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità o ("Principal Adverse Impact" o PAI), avvalendosi delle informazioni fornite da *infoprovider* esterni indipendenti, eventualmente integrate con ulteriori analisi interne. Sulla base di tali dati, la Banca pone in essere un'attività di monitoraggio periodico volta a valutare gli effetti negativi derivanti dalle decisioni di investimento, al fine di individuare eventuali azioni conseguenti.

In particolare, la considerazione dei PAI avviene attraverso l'utilizzo dei seguenti indicatori:

- PAI 3 (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti): viene eseguito il monitoraggio, nel corso del tempo, dell'andamento dell'intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) degli emittenti, a livello di portafoglio complessivo. La valutazione inerente il valore dell'indicatore viene integrata nel processo di investimento, in particolare nella fase di selezione degli strumenti finanziari;
- PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - OCSE destinate alle imprese multinazionali): viene applicata l'esclusione, oltre una soglia massima di tolleranza sul patrimonio complessivo della Linea, degli strumenti finanziari emessi o riconducibili ad emittenti societari coinvolti in controversie gravi;
- PAI 14 (Esposizione ad armi controverse - mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche): vengono esclusi gli strumenti finanziari emessi o riconducibili ad emittenti societari che operano in settori collegati alla vendita e produzione di armi controverse;

- PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali): viene applicata l'esclusione, oltre una soglia massima di tolleranza sul portafoglio complessivo, degli strumenti emessi da emittenti governativi soggetti a misure restrittive per violazioni sociali.

La Banca ha scelto di utilizzare tali indicatori, tenendo conto della strategia di investimento della Linea e considerando la disponibilità dei dati inerenti i singoli PAI.

Per maggiori informazioni sugli indicatori riferiti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI), con riferimento alla Linea e alle decisioni di investimento, si rimanda alle dichiarazioni pubblicate periodicamente nel sito internet della Banca.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento della Linea è indirizzata a contemperare gli obiettivi di rischio/rendimento con quelli di promozione delle caratteristiche di sostenibilità.

La Banca, nel rispetto del profilo di rischio della Linea, opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e attraverso una gestione attiva rispetto al parametro oggettivo di riferimento (benchmark), un'ampia diversificazione e la promozione di caratteristiche ambientali e sociali.

La strategia di investimento della Linea, con riferimento alla promozione delle caratteristiche di sostenibilità, si articola su tre pilastri:

- integrazione dei fattori ESG³ nel processo di selezione e di individuazione degli strumenti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- considerazione degli strumenti finanziari che apportano un contributo positivo ad obiettivi ambientali o sociali;
- utilizzo di criteri di esclusione degli strumenti finanziari emessi o riconducibili ad emittenti che operano in settori controversi o che presentano un'esposizione elevata ai rischi di sostenibilità⁴.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La Banca, nell'ambito della strategia adottata con riferimento alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, sopra descritta, utilizza i seguenti elementi vincolanti⁵:

- **Integrazione dei fattori ESG:** investimenti in OICR ed ETF che presentano le caratteristiche richiamate dall'art. 8 e dell'art. 9 del Regolamento SFDR e in obbligazioni "Green, Social o Sustainable": minimo 80% del patrimonio;
- **Considerazione degli strumenti finanziari che apportano un contributo positivo ad obiettivi ambientali e sociali:** "Investimenti sostenibili" definiti sulla base dei criteri previsti dall'art. 2 del Regolamento SFDR (per quanto riguarda gli investimenti diretti, rientrano in questa tipologia le emissioni obbligazionarie "Green, Social o Sustainable"): minimo 10% del patrimonio;
- **Utilizzo di criteri di esclusione:** le strategie di esclusione basate su criteri di sostenibilità prevedono le seguenti soglie massime di investimento:
 - Strumenti finanziari emessi o riconducibili a emittenti societari che sono in violazione di normative internazionali:

³ Per Environmental, Social and Governance (ESG) si intende l'acronimo che identifica l'insieme delle caratteristiche di sostenibilità ambientale (E per Environment), sociale (S per Social) e di governo (G per Governance).

⁴ Ai sensi del Regolamento SFDR, per "rischio di sostenibilità" si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

⁵ Si precisa che tutte le percentuali riportate nel presente paragrafo sono riferite al totale del patrimonio della Linea, comprensivo della liquidità.

- Principi del Global Compact delle Nazioni Unite – UNGC: massimo 3% del patrimonio;
- Norme dell'ILO (International Labour Organization) a tutela del lavoro: massimo 3% del patrimonio;
- Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani: massimo 3% del patrimonio;
- Strumenti finanziari emessi o riconducibili a emittenti societari che sono coinvolti in controversie gravi (con riferimento a quanto indicato dal PAI 10): massimo 3% del patrimonio;
- Strumenti finanziari emessi o riconducibili a emittenti societari che operano in settori collegati a dipendenze:
 - tabacco: massimo 5% del patrimonio;
 - alcool: massimo 5% del patrimonio;
 - gioco d'azzardo: massimo 5% del patrimonio;
- Strumenti finanziari emessi o riconducibili a emittenti societari che operano nei settori:
 - della vendita di armi civili: massimo 5% del patrimonio;
 - della produzione di armi civili: massimo 5% del patrimonio;
- Strumenti finanziari emessi o riconducibili a emittenti societari che operano in settori collegati alla vendita e produzione di armi controverse (con riferimento a quanto indicato dal PAI 14): per quanto concerne tali emittenti, si applica un criterio di esclusione totale;
- Strumenti finanziari emessi da emittenti governativi soggetti a misure restrittive per violazioni sociali (come identificati dal PAI 16): massimo 2% del patrimonio.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non viene applicato un tasso minimo.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La Banca, nell'ambito della strategia di investimento della Linea, considera l'utilizzo di prassi di buona *governance* da parte degli emittenti degli strumenti finanziari attraverso valutazioni che riguardano, ad esempio, le strutture di governo societario, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale, il rispetto degli obblighi fiscali e che si basano sull'allineamento alle migliori pratiche internazionali e sulla presa in considerazione delle istanze di tutti i soggetti portatori di interesse (stakeholders).

La Banca adotta una metodologia di classificazione degli strumenti finanziari basata su un punteggio ESG che prende principalmente in considerazione l'esposizione ai rischi di sostenibilità: ad ogni strumento finanziario viene assegnato un punteggio ESG, per ognuno dei tre fattori E, S e G, sulla base di dati forniti da *infoprovider* esterni indipendenti, eventualmente integrati con ulteriori analisi interne. Il valore assegnato è su scala da 0 a 10, dove zero segnala una bassa qualità ESG e 10 alta qualità ESG.

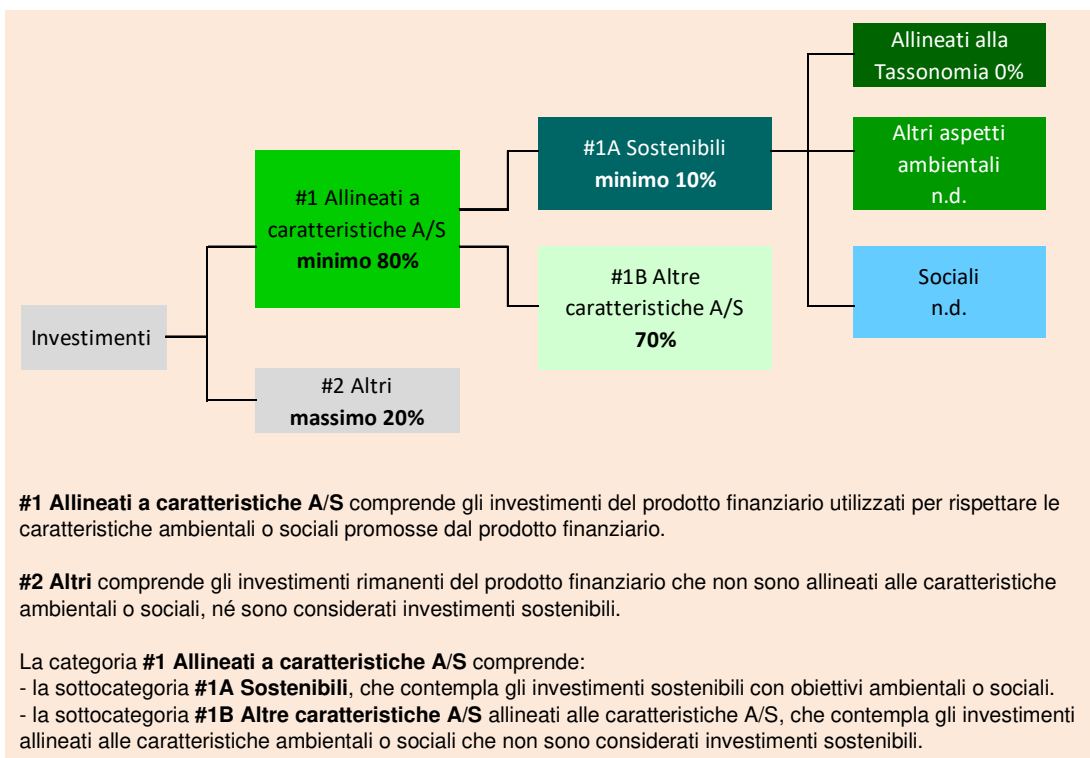
Con particolare riguardo al rispetto della prassi di buona governance degli emittenti beneficiari degli investimenti, viene verificato che il punteggio ESG per il fattore della Governance (G) del portafoglio della Linea, sia uguale o superiore a 2,86, in quanto si ritiene che un punteggio pari o superiore a tale soglia indichi la capacità da parte di un'emittente di gestire risorse mitigando i rischi potenzialmente rilevanti dal punto di vista della sostenibilità, oltre a soddisfare criteri minimi di *governance*.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



L'allocazione degli attivi è così suddivisa:

- **#1 Allineati con caratteristiche A/S:** In coerenza con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, almeno l'80% del patrimonio complessivo deve essere investito in OICR ed ETF che presentano le caratteristiche richiamate dall'art. 8 e dell'art. 9 del Regolamento SFDR e in obbligazioni "Green, Social o Sustainable"
- **#2 Altri:** una percentuale massima del 20% del patrimonio complessivo può essere investita in strumenti finanziari che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali.

Con riferimento alle sottocategorie sopra indicate, l'allocazione degli attivi è così suddivisa:

- **#1A Sostenibile:** almeno il 10% del patrimonio deve essere investito in Investimenti sostenibili, che comprendono:
 - investimenti emessi o che sono riconducibili ad emittenti che operano in attività economiche che mirano a generare un contributo positivo per il raggiungimento di un obiettivo ambientale e/o sociale, senza arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo di sostenibilità;
 - per gli investimenti diretti, le emissioni obbligazionarie classificate come "Green, Social o Sustainable".

La Linea non prevede soglie minime in investimenti sostenibili con uno specifico obiettivo di tipo ambientale o di tipo sociale, di conseguenza, le percentuali riferite a tali tipologie di investimenti potranno variare nel tempo.

- **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S:** in tale categoria viene ricompresa, per gli OICR ed ETF che presentano le caratteristiche richiamate dall'art. 8 e 9 del Regolamento SFDR, la quota parte investita in strumenti finanziari che non sono considerati "investimenti sostenibili", individuata tramite l'utilizzo dell'approccio "look-through" (descritto in precedenza).

In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Quesito non applicabile in quanto gli strumenti derivati eventualmente contenuti negli OICR non vengono utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali della Linea.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La Linea promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non prevede una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia dell'UE. Di conseguenza, le percentuali riferite a tali tipologie di investimento potranno variare nel tempo.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE⁶?

☐ Sì:

☐ In gas fossile In ☐ energia nucleare

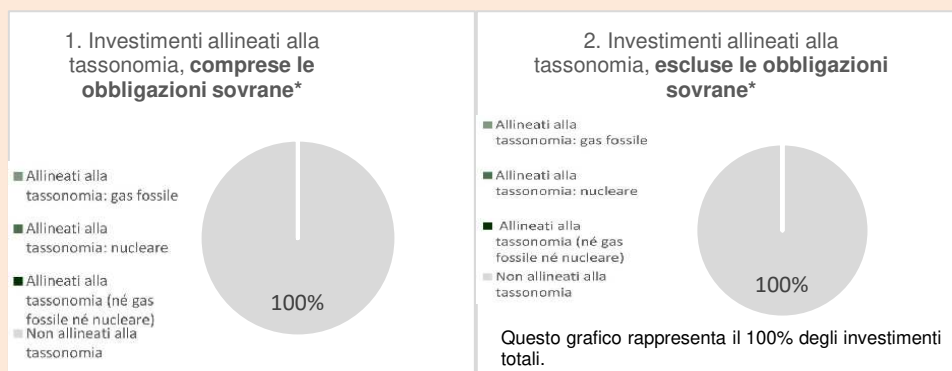
☒ No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e di abilitazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La Linea non prevede una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Di conseguenza, le percentuali riferite a tali tipologie di investimento potranno variare nel tempo.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

⁶ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE, cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La Linea promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non prevede una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Di conseguenza, le percentuali riferite a tali tipologie di investimento potranno variare nel tempo.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria #Altri sono inclusi gli strumenti finanziari che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali quali a titolo di mero esempio:

- OICR ed ETF che non presentano le caratteristiche richiamate dall'art. 8 e dell'art. 9 del Regolamento SFDR;
- emissioni obbligazionarie non classificate come "Green, Social o Sustainable";
- liquidità;
- altri strumenti finanziari per i quali non sono disponibili o non vengono fornite, da parte degli *infoprovider* esterni specializzati, informazioni o indicatori di sostenibilità.

In termini di garanzie di salvaguardia ambientali e sociali minime, la Banca esegue un monitoraggio sulle violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali avvalendosi delle informazioni fornite da *infoprovider* esterni specializzati.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per la Linea è stato individuato un parametro oggettivo di riferimento (benchmark), ma tale indicatore non viene utilizzato per monitorare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Linea.

● ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Quesito non applicabile in ragione di quanto evidenziato al primo capoverso della presente sezione.

● ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Quesito non applicabile in ragione di quanto evidenziato al primo capoverso della presente sezione.

● ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Quesito non applicabile in ragione di quanto evidenziato al primo capoverso della presente sezione.

● ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Quesito non applicabile in ragione di quanto evidenziato al primo capoverso della presente sezione.



Dove è possibile reperire online informazioni specifiche sul prodotto finanziario?

Maggiori informazioni specifiche sulla Linea sono reperibili sul sito web:
www.bancacesarepontini.it

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Globale 30 ESG
Identificativo della persona giuridica:

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La Linea di gestione Globale 30 ESG (di seguito la "Linea") è un prodotto finanziario che, pur non avendo un obiettivo di investimento sostenibile, promuove caratteristiche ambientali, sociali e di buona governance ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (EU) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Novembre 2019 (nel seguito "Regolamento SFDR"). Si precisa che nell'ambito del presente documento viene utilizzata la definizione di "prodotto finanziario" contenuta nel citato Regolamento SFDR, che ricomprende tra i "prodotti finanziari" i "portafogli gestiti" nell'ambito del Servizio di gestione del portafoglio così come definito all'art. 4, della Direttiva 2014/65/UE - MiFID II.

Le principali caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Linea, attraverso le modalità descritte nel seguito, sono, a titolo di esempio, le seguenti:

- Ambientali: azioni volte a contenere e ridurre le emissioni di gas a effetto serra e l'impronta di carbonio; prevenzione e mitigazione degli effetti di danni o disastri ambientali; promozione della transizione verso processi produttivi più sostenibili;
- Sociali: incentivo alla strutturazione di solidi processi di governance aziendale; tutela e sviluppo del capitale umano; tutela del lavoratore e canalizzazione di risorse verso settori ed attività che non arrecano danno alla collettività.

Per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la Linea prevede:

- l'investimento di una percentuale minima del patrimonio complessivo in:
 - OICR ed ETF che soddisfano i requisiti richiamati dagli artt. 8 e 9 del Regolamento SFDR e in obbligazioni "Green, Social o Sustainable" (per stabilire se un'emissione obbligazionaria soddisfa i criteri specifici necessari per essere definita "Green, Social o Sustainable", la Banca fa riferimento a quanto riportato nella documentazione relativa allo strumento elaborata ai sensi di linee standard internazionali, quali ad

- esempio le Linee Guida formulate dall'ICMA - International Capital Market Association);
- "Investimenti sostenibili" definiti sulla base dei criteri previsti dall'art. 2 del Regolamento SFDR;
- la presa in considerazione, nelle scelte di investimento, di alcuni indicatori riferiti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("Principal Adverse Impact" o "PAI"), per i quali si rimanda a quanto riportato nel seguito del presente documento e alle dichiarazioni pubblicate periodicamente nel sito internet della Banca;
- l'individuazione di criteri di esclusione che limitano il perimetro degli investimenti e prevedono l'utilizzo di soglie di esposizione massima ad emittenti coinvolti in controversie o operanti in settori controversi.

Per la Linea di gestione è stato individuato un parametro oggettivo di riferimento (benchmark), ma tale indicatore non viene utilizzato per monitorare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Linea stessa.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

La Banca utilizza indicatori calcolati da *infoprovider* esterni indipendenti, eventualmente integrati con ulteriori informazioni ottenute dalle analisi condotte internamente, per misurare il raggiungimento delle caratteristiche di sostenibilità promosse dalla Linea. Il perseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali avviene tramite il rispetto di percentuali minime di investimento in specifiche tipologie di strumenti finanziari (screening positivo), come di seguito descritto¹:

- almeno l'80% del patrimonio complessivo della Linea è investito in:
 - a) OICR ed ETF che presentano le caratteristiche richiamate dall'art. 8 e dall'art. 9 del Regolamento SFDR;
 - b) obbligazioni "Green, Social o Sustainable";
- almeno il 10% del patrimonio complessivo è riconducibile ad "Investimenti sostenibili" (definiti sulla base dei criteri previsti dall'art. 2 del Regolamento SFDR), che mirano a generare un contributo positivo per il raggiungimento di obiettivi ambientali o sociali, assicurando di non arrecare impatti negativi ad alcuno di essi (principio "DNSH - *Do No Significant Harm*") e che sono indirizzati verso emittenti che perseguono il rispetto delle prassi di buona *governance*. Rientrano in questa tipologia anche le emissioni obbligazionarie "Green, Social o Sustainable".

Inoltre, viene limitato il perimetro degli investimenti, adottando soglie di esposizione massima ad emittenti di strumenti finanziari che sono coinvolti in controversie o che operano in settori controversi (screening negativo). In particolare, l'adozione delle predette soglie di esposizione determina l'esclusione di strumenti finanziari emessi o riconducibili a:

- emittenti societari che sono in violazione delle seguenti normative internazionali:
 - Principi del Global Compact delle Nazioni Unite - UNGC, oltre una soglia di tolleranza del 3% del patrimonio,
 - Norme dell'ILO (International Labour Organization o Organizzazione Internazionale del Lavoro) a tutela del lavoro, oltre una soglia di tolleranza del 3% del patrimonio,
 - Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, oltre una soglia di tolleranza del 3% del patrimonio;
- emittenti societari coinvolti in controversie gravi con impatti negativi a livello ambientale, sociale o di governance, con riferimento a quanto indicato dal PAI 10, oltre una soglia di tolleranza del 3% del patrimonio complessivo. Tali controversie, collegate anche alla violazione di norme internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite - UNGC o le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, possono riguardare, ad esempio, controversie relative alla perdita di vite umane o al danneggiamento di ecosistemi;
- emittenti societari che operano nei settori collegati alle seguenti dipendenze:
 - tabacco, oltre una soglia di tolleranza del 5% del patrimonio,

¹ Si precisa che tutte le percentuali riportate nel presente paragrafo sono riferite al totale del patrimonio della Linea, comprensivo della liquidità.

- alcool, oltre una soglia di tolleranza del 5% del patrimonio;
- gioco d'azzardo, oltre una soglia di tolleranza del 5% del patrimonio;
- emittenti societari coinvolti nei settori:
 - della vendita di armi civili, oltre una soglia di tolleranza del 5% del patrimonio;
 - della produzione di armi civili, oltre una soglia di tolleranza del 5% del patrimonio;
- emittenti societari che operano nel settore delle armi controverse (quali ad esempio mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche), con riferimento a quanto indicato dal PAI 14. Per tali emittenti si applica un criterio di esclusione totale;
- emittenti governativi soggetti a misure restrittive per violazioni sociali (ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale, come identificati dal PAI 16), oltre una soglia di tolleranza del 2% del patrimonio.

Con riferimento agli investimenti in OICR ed ETF, le attività di monitoraggio sono condotte adottando un approccio *look-through*, ovvero considerando la quota parte degli strumenti finanziari riferita agli emittenti che soddisfano i criteri di sostenibilità previsti.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

La Linea investe una percentuale minima del 10% del patrimonio complessivo in Investimenti sostenibili (definiti sulla base dei criteri previsti dall'art. 2 del Regolamento SFDR), che vengono individuati dalla Banca sulla base di specifici indicatori volti a riscontrare la presenza dei seguenti criteri:

- investimenti che sono emessi o che sono riconducibili ad emittenti che investono in attività economiche che mirano a generare un contributo positivo per il raggiungimento di un obiettivo ambientale e/o sociale²;
- investimenti che non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo sociale e/o ambientale (principio "DNSH", descritto in precedenza);
- investimenti riconducibili ad emittenti societari che perseguono prassi di buona governance, che riguardano ad esempio le solide strutture di governo societario, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali.

Per determinare la percentuale minima di investimenti sostenibili sul patrimonio complessivo della Linea, la Banca utilizza i seguenti criteri:

- per gli investimenti indiretti in OICR ed ETF, viene considerata "sostenibile" solo la quota parte degli strumenti finanziari riferita agli emittenti che soddisfano i criteri sopra indicati (approccio cosiddetto "*look-through*");
- per gli investimenti diretti (quali ad esempio, i titoli di debito): la Banca considera come Investimenti sostenibili le obbligazioni "Green, Social o Sustainable" emesse da emittenti governativi o societari allo scopo di indirizzare i flussi di capitale a favore di specifici obiettivi ambientali e/o sociali.

Per stabilire se un'emissione obbligazionaria soddisfa i criteri specifici necessari per essere definita "Green, Social o Sustainable", l'emittente può utilizzare i criteri stabiliti dalla regolamentazione di settore e/o dalle Linee Guida tempo per tempo elaborate da organismi e associazioni internazionali allo scopo di aumentare la trasparenza e facilitare la divulgazione delle informazioni inerenti tali obbligazioni. A titolo di esempio, le Linee Guida formulate dall'International Capital Market Association (ICMA) sono fra le più utilizzate e si basano su quattro componenti fondamentali, alle quali le emissioni obbligazionarie devono essere allineate:

1. Utilizzo dei Proventi (o "Use of Proceeds"): le risorse raccolte ed i proventi derivanti dall'emissione obbligazionaria devono essere utilizzati per il finanziamento o il rifinanziamento di progetti che perseguono specifici obiettivi ambientali, sociali o una combinazione di entrambi (come ad esempio la mitigazione degli effetti connessi ai cambiamenti climatici o la creazione di nuovi posti di lavoro, ecc.). L'utilizzo dei proventi deve essere adeguatamente descritto nella documentazione dell'emissione obbligazionaria;

² A titolo di esempio: emittenti con ricavi derivanti da prodotti o servizi che contribuiscono al raggiungimento di obiettivi ambientali o sociali, emittenti che hanno programmato dei piani di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) coerenti con l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

2. Processo di Valutazione e Selezione del progetto: l'emittente dell'obbligazione deve fornire informazioni con riferimento agli obiettivi ambientali e/o sociali che l'emissione intende perseguire, ai processi adottati per valutare la coerenza dei progetti da finanziare rispetto alle caratteristiche ambientali o sociali individuate, ai criteri utilizzati per identificare e gestire i rischi di potenziali impatti negativi correlati ai progetti;
 3. Gestione dei Proventi: i profitti netti derivanti dall'emissione ed il loro utilizzo devono essere gestiti dall'emittente con modalità appropriate;
 4. Attività di Reporting: gli emittenti devono procedere all'elaborazione e all'aggiornamento delle informazioni riguardanti l'uso dei proventi, su base almeno annuale.
- Agli emittenti è inoltre suggerito di nominare dei revisori esterni che possano verificare l'allineamento delle emissioni Green, Social o Sustainable ai criteri menzionati.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo sostenibile (cosiddetto "DNSH - *Do No Significant Harm*") è un elemento caratterizzante della definizione di investimento sostenibile. Tale principio prevede che un investimento, per essere considerato sostenibile, non debba causare un impatto negativo significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale.

Con riferimento agli investimenti sostenibili che la Linea intende realizzare, la Banca provvede a mettere in atto l'allineamento al principio DNSH attraverso:

- la considerazione di indicatori relativi ai principali effetti negativi sulla sostenibilità ("Principal Adverse Impact" o "PAI"), allo scopo di verificare l'esposizione degli emittenti a specifici settori o attività considerati controversi,
- la verifica dell'allineamento degli emittenti alle Linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), utilizzati allo scopo di individuare criteri che consentano di verificare il rispetto, da parte degli emittenti societari, delle garanzie sociali minime;
- il controllo dell'aderenza delle emissioni obbligazionarie "Green, Social e Sustainable" a quanto previsto dalle linee guida internazionali, quali ad esempio le linee guida ICMA descritte in precedenza.

Nell'ambito di tali attività, la Banca si avvale delle informazioni fornite da *infoprovider* esterni indipendenti, eventualmente integrate con ulteriori analisi interne.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Con riferimento alla quota di Investimenti sostenibili presenti nella Linea, la Banca prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) avvalendosi anche delle informazioni fornite da *infoprovider* esterni specializzati, che utilizzano specifici indicatori allo scopo di monitorare l'allineamento al principio DNSH e per identificare i potenziali impatti negativi più significativi di tipo ambientale o sociale.

Attraverso l'impiego dei suddetti indicatori la Banca valuta l'esposizione degli investimenti in determinate attività che recano danni significativi di tipo ambientale o sociale, tra le quali la produzione del carbone termico (PAI 4 – esposizione al settore dei combustibili fossili) o la vendita di armi controverse (PAI 14).

Di conseguenza, la Banca non considera come "Investimenti sostenibili" quelli riconducibili ad emittenti che presentano ricavi superiori a determinate soglie in attività di cui sopra, fatta eccezione per le emissioni obbligazionarie "Green, Social o Sustainable".

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per quanto riguarda gli Investimenti sostenibili presenti nella Linea, uno degli elementi cardine alla base della metodologia utilizzata dalla Banca allo scopo di monitorare l'adeguamento degli stessi al principio DNSH è rappresentato dall'allineamento alle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

A questo scopo la Banca, avvalendosi delle informazioni fornite da *infoprovider* esterni specializzati, nell'ambito della Linea, non considera come Investimenti sostenibili gli strumenti finanziari che sono emessi o che sono riconducibili ad emittenti societari che sono coinvolti in controversie con impatti gravi in ambito ambientale, sociale o a livello di governance, fatta eccezione per le emissioni obbligazionarie "Green, Social o Sustainable". Tali controversie sono collegate anche alla violazione di norme internazionali (quali ad esempio i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, come da indicazioni contenute nel PAI 10).

Nello specifico, nell'ambito della Linea, non sono considerati come investimenti sostenibili quelli che sono emessi o che sono riconducibili ad emittenti che, attraverso i propri prodotti o attività:

- sono coinvolti direttamente in controversie gravi, con impatti negativi particolarmente severi a livello ambientale, sociale e di governance (quali ad esempio, la perdita di vite umane o la distruzione dell'ecosistema), per le quali non sono state poste in atto azioni di mitigazione o di rimedio;
- che hanno un coinvolgimento di tipo indiretto in controversie gravi con impatti sui temi di sostenibilità (sopra citati) o che hanno messo in atto azioni che hanno determinato una loro risoluzione parziale.

La tassonomia dell'EU stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ SÌ

☐ NO

La Banca, nel processo, nelle scelte di selezione degli strumenti finanziari e nelle decisioni di investimento della Linea, prende in considerazione alcuni indicatori riferiti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità o ("Principal Adverse Impact" o PAI), avvalendosi delle informazioni fornite da *infoprovider* esterni indipendenti, eventualmente integrate con ulteriori analisi interne. Sulla base di tali dati, la Banca pone in essere un'attività di monitoraggio periodico volta a valutare gli effetti negativi derivanti dalle decisioni di investimento, al fine di individuare eventuali azioni conseguenti.

In particolare, la considerazione dei PAI avviene attraverso l'utilizzo dei seguenti indicatori:

- PAI 3 (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti): viene eseguito il monitoraggio, nel corso del tempo, dell'andamento dell'intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) degli emittenti, a livello di portafoglio complessivo. La valutazione inerente il valore dell'indicatore viene integrata nel processo di investimento, in particolare nella fase di selezione degli strumenti finanziari;
- PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - OCSE destinate alle imprese multinazionali): viene applicata l'esclusione, oltre una soglia massima di tolleranza sul patrimonio complessivo della Linea, degli strumenti finanziari emessi o riconducibili ad emittenti societari coinvolti in controversie gravi;
- PAI 14 (Esposizione ad armi controverse - mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche): vengono esclusi gli strumenti finanziari emessi o riconducibili ad emittenti societari che operano in settori collegati alla vendita e produzione di armi controverse;

- PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali): viene applicata l'esclusione, oltre una soglia massima di tolleranza sul portafoglio complessivo, degli strumenti emessi da emittenti governativi soggetti a misure restrittive per violazioni sociali.

La Banca ha scelto di utilizzare tali indicatori, tenendo conto della strategia di investimento della Linea e considerando la disponibilità dei dati inerenti i singoli PAI.

Per maggiori informazioni sugli indicatori riferiti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI), con riferimento alla Linea e alle decisioni di investimento, si rimanda alle dichiarazioni pubblicate periodicamente nel sito internet della Banca.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento della Linea è indirizzata a contemperare gli obiettivi di rischio/rendimento con quelli di promozione delle caratteristiche di sostenibilità.

La Banca, nel rispetto del profilo di rischio della Linea, opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e attraverso una gestione attiva rispetto al parametro oggettivo di riferimento (benchmark), un'ampia diversificazione e la promozione di caratteristiche ambientali e sociali.

La strategia di investimento della Linea, con riferimento alla promozione delle caratteristiche di sostenibilità, si articola su tre pilastri:

- integrazione dei fattori ESG³ nel processo di selezione e di individuazione degli strumenti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- considerazione degli strumenti finanziari che apportano un contributo positivo ad obiettivi ambientali o sociali;
- utilizzo di criteri di esclusione degli strumenti finanziari emessi o riconducibili ad emittenti che operano in settori controversi o che presentano un'esposizione elevata ai rischi di sostenibilità⁴.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La Banca, nell'ambito della strategia adottata con riferimento alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, sopra descritta, utilizza i seguenti elementi vincolanti⁵:

- **Integrazione dei fattori ESG:** investimenti in OICR ed ETF che presentano le caratteristiche richiamate dall'art. 8 e dell'art. 9 del Regolamento SFDR e in obbligazioni "Green, Social o Sustainable": minimo 80% del patrimonio;
- **Considerazione degli strumenti finanziari che apportano un contributo positivo ad obiettivi ambientali e sociali:** "Investimenti sostenibili" definiti sulla base dei criteri previsti dall'art. 2 del Regolamento SFDR (per quanto riguarda gli investimenti diretti, rientrano in questa tipologia le emissioni obbligazionarie "Green, Social o Sustainable"): minimo 10% del patrimonio;
- **Utilizzo di criteri di esclusione:** le strategie di esclusione basate su criteri di sostenibilità prevedono le seguenti soglie massime di investimento:
 - Strumenti finanziari emessi o riconducibili a emittenti societari che sono in violazione di normative internazionali:

³ Per Environmental, Social and Governance (ESG) si intende l'acronimo che identifica l'insieme delle caratteristiche di sostenibilità ambientale (E per Environment), sociale (S per Social) e di governo (G per Governance).

⁴ Ai sensi del Regolamento SFDR, per "rischio di sostenibilità" si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

⁵ Si precisa che tutte le percentuali riportate nel presente paragrafo sono riferite al totale del patrimonio della Linea, comprensivo della liquidità.

- Principi del Global Compact delle Nazioni Unite – UNGC: massimo 3% del patrimonio;
- Norme dell'ILO (International Labour Organization) a tutela del lavoro: massimo 3% del patrimonio;
- Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani: massimo 3% del patrimonio;
- Strumenti finanziari emessi o riconducibili a emittenti societari che sono coinvolti in controversie gravi (con riferimento a quanto indicato dal PAI 10): massimo 3% del patrimonio;
- Strumenti finanziari emessi o riconducibili a emittenti societari che operano in settori collegati a dipendenze:
 - tabacco: massimo 5% del patrimonio;
 - alcool: massimo 5% del patrimonio;
 - gioco d'azzardo: massimo 5% del patrimonio;
- Strumenti finanziari emessi o riconducibili a emittenti societari che operano nei settori:
 - della vendita di armi civili: massimo 5% del patrimonio;
 - della produzione di armi civili: massimo 5% del patrimonio;
- Strumenti finanziari emessi o riconducibili a emittenti societari che operano in settori collegati alla vendita e produzione di armi controverse (con riferimento a quanto indicato dal PAI 14): per quanto concerne tali emittenti, si applica un criterio di esclusione totale;
- Strumenti finanziari emessi da emittenti governativi soggetti a misure restrittive per violazioni sociali (come identificati dal PAI 16): massimo 2% del patrimonio.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non viene applicato un tasso minimo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La Banca, nell'ambito della strategia di investimento della Linea, considera l'utilizzo di prassi di buona *governance* da parte degli emittenti degli strumenti finanziari attraverso valutazioni che riguardano, ad esempio, le strutture di governo societario, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale, il rispetto degli obblighi fiscali e che si basano sull'allineamento alle migliori pratiche internazionali e sulla presa in considerazione delle istanze di tutti i soggetti portatori di interesse (stakeholders).

La Banca adotta una metodologia di classificazione degli strumenti finanziari basata su un punteggio ESG che prende principalmente in considerazione l'esposizione ai rischi di sostenibilità: ad ogni strumento finanziario viene assegnato un punteggio ESG, per ognuno dei tre fattori E, S e G, sulla base di dati forniti da *infoprovider* esterni indipendenti, eventualmente integrati con ulteriori analisi interne. Il valore assegnato è su scala da 0 a 10, dove zero segnala una bassa qualità ESG e 10 alta qualità ESG.

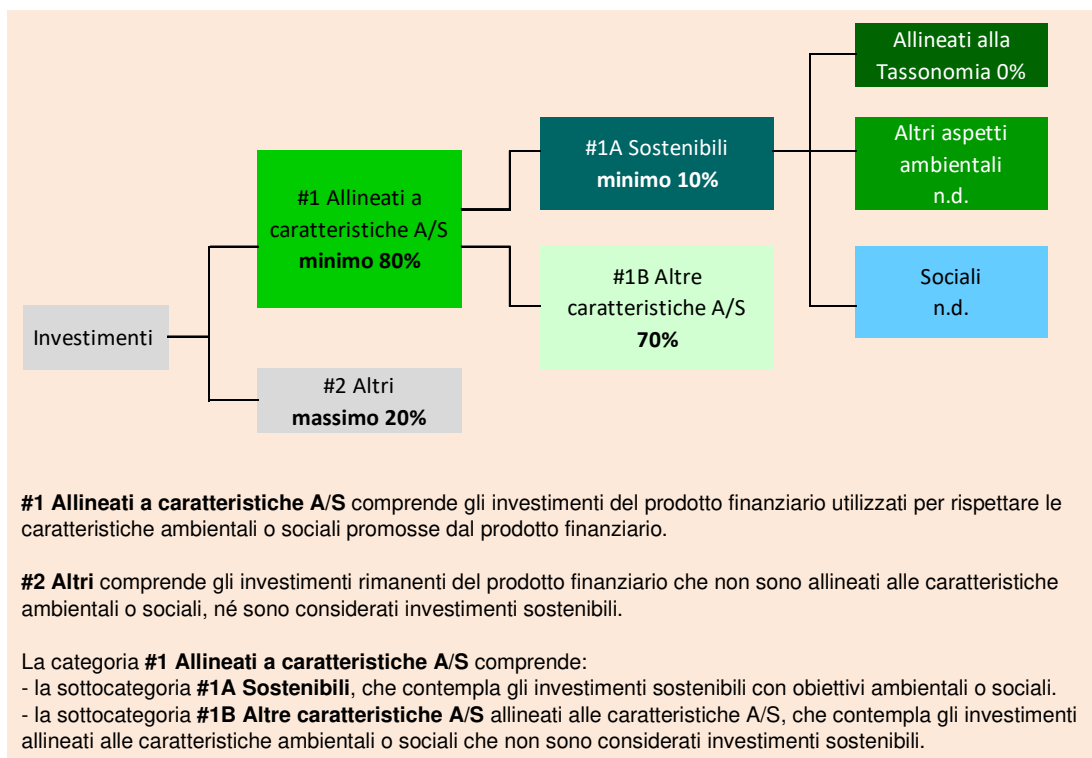
Con particolare riguardo al rispetto della prassi di buona governance degli emittenti beneficiari degli investimenti, viene verificato che il punteggio ESG per il fattore della Governance (G) del portafoglio della Linea, sia uguale o superiore a 2,86, in quanto si ritiene che un punteggio pari o superiore a tale soglia indichi la capacità da parte di un'emittente di gestire risorse mitigando i rischi potenzialmente rilevanti dal punto di vista della sostenibilità, oltre a soddisfare criteri minimi di *governance*.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



L'allocazione degli attivi è così suddivisa:

- **#1 Allineati con caratteristiche A/S:** In coerenza con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, almeno l'80% del patrimonio complessivo deve essere investito in OICR ed ETF che presentano le caratteristiche richiamate dall'art. 8 e dell'art. 9 del Regolamento SFDR e in obbligazioni "Green, Social o Sustainable"
- **#2 Altri:** una percentuale massima del 20% del patrimonio complessivo può essere investita in strumenti finanziari che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali.

Con riferimento alle sottocategorie sopra indicate, l'allocazione degli attivi è così suddivisa:

- **#1A Sostenibile:** almeno il 10% del patrimonio deve essere investito in Investimenti sostenibili, che comprendono:
 - investimenti emessi o che sono riconducibili ad emittenti che operano in attività economiche che mirano a generare un contributo positivo per il raggiungimento di un obiettivo ambientale e/o sociale, senza arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo di sostenibilità;
 - per gli investimenti diretti, le emissioni obbligazionarie classificate come "Green, Social o Sustainable".

La Linea non prevede soglie minime in investimenti sostenibili con uno specifico obiettivo di tipo ambientale o di tipo sociale, di conseguenza, le percentuali riferite a tali tipologie di investimenti potranno variare nel tempo.

- **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S:** in tale categoria viene ricompresa, per gli OICR ed ETF che presentano le caratteristiche richiamate dall'art. 8 e 9 del Regolamento SFDR, la quota parte investita in strumenti finanziari che non sono considerati "investimenti sostenibili", individuata tramite l'utilizzo dell'approccio "look-through" (descritto in precedenza).

In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Quesito non applicabile in quanto gli strumenti derivati eventualmente contenuti negli OICR non vengono utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali della Linea.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La Linea promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non prevede una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia dell'UE. Di conseguenza, le percentuali riferite a tali tipologie di investimento potranno variare nel tempo.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE⁶?

☐ Sì:

☐ In gas fossile In ☐ energia nucleare

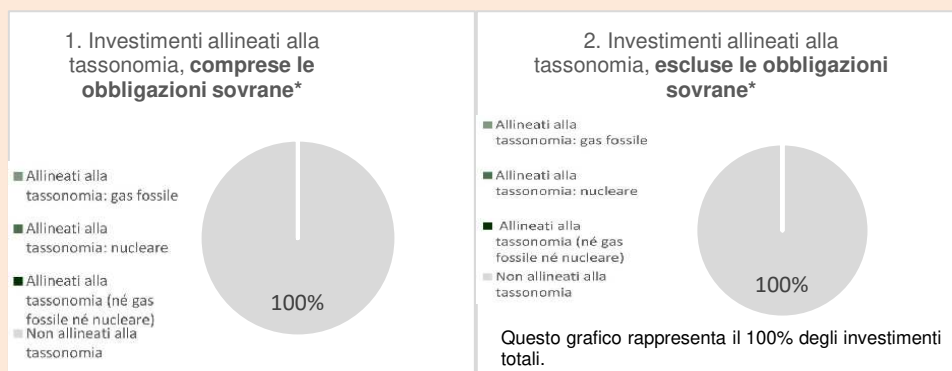
☒ No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e di abilitazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La Linea non prevede una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Di conseguenza, le percentuali riferite a tali tipologie di investimento potranno variare nel tempo.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

⁶ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE, cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La Linea promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non prevede una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Di conseguenza, le percentuali riferite a tali tipologie di investimento potranno variare nel tempo.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria #Altri sono inclusi gli strumenti finanziari che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali quali a titolo di mero esempio:

- OICR ed ETF che non presentano le caratteristiche richiamate dall'art. 8 e dell'art. 9 del Regolamento SFDR;
- emissioni obbligazionarie non classificate come "Green, Social o Sustainable";
- liquidità;
- titoli di capitale;
- altri strumenti finanziari per i quali non sono disponibili o non vengono fornite, da parte degli *infoprovider* esterni specializzati, informazioni o indicatori di sostenibilità.

In termini di garanzie di salvaguardia ambientali e sociali minime, la Banca esegue un monitoraggio sulle violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali avvalendosi delle informazioni fornite da *infoprovider* esterni specializzati.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per la Linea è stato individuato un parametro oggettivo di riferimento (benchmark), ma tale indicatore non viene utilizzato per monitorare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Linea.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Quesito non applicabile in ragione di quanto evidenziato al primo capoverso della presente sezione.

In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Quesito non applicabile in ragione di quanto evidenziato al primo capoverso della presente sezione.

Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Quesito non applicabile in ragione di quanto evidenziato al primo capoverso della presente sezione.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Quesito non applicabile in ragione di quanto evidenziato al primo capoverso della presente sezione.



Dove è possibile reperire online informazioni specifiche sul prodotto finanziario?

Maggiori informazioni specifiche sulla Linea sono reperibili sul sito web: www.bancacesareponti.it

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Globale 50 ESG
Identificativo della persona giuridica:

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La Linea di gestione Globale 50 ESG (di seguito la "Linea") è un prodotto finanziario che, pur non avendo un obiettivo di investimento sostenibile, promuove caratteristiche ambientali, sociali e di buona governance ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (EU) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Novembre 2019 (nel seguito "Regolamento SFDR"). Si precisa che nell'ambito del presente documento viene utilizzata la definizione di "prodotto finanziario" contenuta nel citato Regolamento SFDR, che ricomprende tra i "prodotti finanziari" i "portafogli gestiti" nell'ambito del Servizio di gestione del portafoglio così come definito all'art. 4, della Direttiva 2014/65/UE - MiFID II.

Le principali caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Linea, attraverso le modalità descritte nel seguito, sono, a titolo di esempio, le seguenti:

- Ambientali: azioni volte a contenere e ridurre le emissioni di gas a effetto serra e l'impronta di carbonio; prevenzione e mitigazione degli effetti di danni o disastri ambientali; promozione della transizione verso processi produttivi più sostenibili;
- Sociali: incentivo alla strutturazione di solidi processi di governance aziendale; tutela e sviluppo del capitale umano; tutela del lavoratore e canalizzazione di risorse verso settori ed attività che non arrecano danno alla collettività.

Per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la Linea prevede:

- l'investimento di una percentuale minima del patrimonio complessivo in:
 - OICR ed ETF che soddisfano i requisiti richiamati dagli artt. 8 e 9 del Regolamento SFDR e in obbligazioni "Green, Social o Sustainable" (per stabilire se un'emissione obbligazionaria soddisfa i criteri specifici necessari per essere definita "Green, Social o Sustainable", la Banca fa riferimento a quanto riportato nella documentazione relativa allo strumento elaborata ai sensi di linee standard internazionali, quali ad

- esempio le Linee Guida formulate dall'ICMA - International Capital Market Association);
- "Investimenti sostenibili" definiti sulla base dei criteri previsti dall'art. 2 del Regolamento SFDR;
- la presa in considerazione, nelle scelte di investimento, di alcuni indicatori riferiti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("Principal Adverse Impact" o "PAI"), per i quali si rimanda a quanto riportato nel seguito del presente documento e alle dichiarazioni pubblicate periodicamente nel sito internet della Banca;
- l'individuazione di criteri di esclusione che limitano il perimetro degli investimenti e prevedono l'utilizzo di soglie di esposizione massima ad emittenti coinvolti in controversie o operanti in settori controversi.

Per la Linea di gestione è stato individuato un parametro oggettivo di riferimento (benchmark), ma tale indicatore non viene utilizzato per monitorare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Linea stessa.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

La Banca utilizza indicatori calcolati da *infoprovider* esterni indipendenti, eventualmente integrati con ulteriori informazioni ottenute dalle analisi condotte internamente, per misurare il raggiungimento delle caratteristiche di sostenibilità promosse dalla Linea. Il perseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali avviene tramite il rispetto di percentuali minime di investimento in specifiche tipologie di strumenti finanziari (screening positivo), come di seguito descritto¹:

- almeno l'80% del patrimonio complessivo della Linea è investito in:
 - a) OICR ed ETF che presentano le caratteristiche richiamate dall'art. 8 e dall'art. 9 del Regolamento SFDR;
 - b) obbligazioni "Green, Social o Sustainable";
- almeno il 10% del patrimonio complessivo è riconducibile ad "Investimenti sostenibili" (definiti sulla base dei criteri previsti dall'art. 2 del Regolamento SFDR), che mirano a generare un contributo positivo per il raggiungimento di obiettivi ambientali o sociali, assicurando di non arrecare impatti negativi ad alcuno di essi (principio "DNSH - *Do No Significant Harm*") e che sono indirizzati verso emittenti che perseguono il rispetto delle prassi di buona *governance*. Rientrano in questa tipologia anche le emissioni obbligazionarie "Green, Social o Sustainable".

Inoltre, viene limitato il perimetro degli investimenti, adottando soglie di esposizione massima ad emittenti di strumenti finanziari che sono coinvolti in controversie o che operano in settori controversi (screening negativo). In particolare, l'adozione delle predette soglie di esposizione determina l'esclusione di strumenti finanziari emessi o riconducibili a:

- emittenti societari che sono in violazione delle seguenti normative internazionali:
 - Principi del Global Compact delle Nazioni Unite - UNGC, oltre una soglia di tolleranza del 3% del patrimonio,
 - Norme dell'ILO (International Labour Organization o Organizzazione Internazionale del Lavoro) a tutela del lavoro, oltre una soglia di tolleranza del 3% del patrimonio,
 - Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, oltre una soglia di tolleranza del 3% del patrimonio;
- emittenti societari coinvolti in controversie gravi con impatti negativi a livello ambientale, sociale o di governance, con riferimento a quanto indicato dal PAI 10, oltre una soglia di tolleranza del 3% del patrimonio complessivo. Tali controversie, collegate anche alla violazione di norme internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite - UNGC o le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, possono riguardare, ad esempio, controversie relative alla perdita di vite umane o al danneggiamento di ecosistemi;
- emittenti societari che operano nei settori collegati alle seguenti dipendenze:
 - tabacco, oltre una soglia di tolleranza del 5% del patrimonio,

¹ Si precisa che tutte le percentuali riportate nel presente paragrafo sono riferite al totale del patrimonio della Linea, comprensivo della liquidità.

- alcool, oltre una soglia di tolleranza del 5% del patrimonio;
- gioco d'azzardo, oltre una soglia di tolleranza del 5% del patrimonio;
- emittenti societari coinvolti nei settori:
 - della vendita di armi civili, oltre una soglia di tolleranza del 5% del patrimonio;
 - della produzione di armi civili, oltre una soglia di tolleranza del 5% del patrimonio;
- emittenti societari che operano nel settore delle armi controverse (quali ad esempio mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche), con riferimento a quanto indicato dal PAI 14. Per tali emittenti si applica un criterio di esclusione totale;
- emittenti governativi soggetti a misure restrittive per violazioni sociali (ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale, come identificati dal PAI 16), oltre una soglia di tolleranza del 2% del patrimonio.

Con riferimento agli investimenti in OICR ed ETF, le attività di monitoraggio sono condotte adottando un approccio *look-through*, ovvero considerando la quota parte degli strumenti finanziari riferita agli emittenti che soddisfano i criteri di sostenibilità previsti.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

La Linea investe una percentuale minima del 10% del patrimonio complessivo in Investimenti sostenibili (definiti sulla base dei criteri previsti dall'art. 2 del Regolamento SFDR), che vengono individuati dalla Banca sulla base di specifici indicatori volti a riscontrare la presenza dei seguenti criteri:

- investimenti che sono emessi o che sono riconducibili ad emittenti che investono in attività economiche che mirano a generare un contributo positivo per il raggiungimento di un obiettivo ambientale e/o sociale²;
- investimenti che non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo sociale e/o ambientale (principio "DNSH", descritto in precedenza);
- investimenti riconducibili ad emittenti societari che perseguono prassi di buona governance, che riguardano ad esempio le solide strutture di governo societario, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali.

Per determinare la percentuale minima di investimenti sostenibili sul patrimonio complessivo della Linea, la Banca utilizza i seguenti criteri:

- per gli investimenti indiretti in OICR ed ETF, viene considerata "sostenibile" solo la quota parte degli strumenti finanziari riferita agli emittenti che soddisfano i criteri sopra indicati (approccio cosiddetto "*look-through*");
- per gli investimenti diretti (quali ad esempio, i titoli di debito): la Banca considera come Investimenti sostenibili le obbligazioni "Green, Social o Sustainable" emesse da emittenti governativi o societari allo scopo di indirizzare i flussi di capitale a favore di specifici obiettivi ambientali e/o sociali.

Per stabilire se un'emissione obbligazionaria soddisfa i criteri specifici necessari per essere definita "Green, Social o Sustainable", l'emittente può utilizzare i criteri stabiliti dalla regolamentazione di settore e/o dalle Linee Guida tempo per tempo elaborate da organismi e associazioni internazionali allo scopo di aumentare la trasparenza e facilitare la divulgazione delle informazioni inerenti tali obbligazioni. A titolo di esempio, le Linee Guida formulate dall'International Capital Market Association (ICMA) sono fra le più utilizzate e si basano su quattro componenti fondamentali, alle quali le emissioni obbligazionarie devono essere allineate:

1. Utilizzo dei Proventi (o "Use of Proceeds"): le risorse raccolte ed i proventi derivanti dall'emissione obbligazionaria devono essere utilizzati per il finanziamento o il rifinanziamento di progetti che perseguono specifici obiettivi ambientali, sociali o una combinazione di entrambi (come ad esempio la mitigazione degli effetti connessi ai cambiamenti climatici o la creazione di nuovi posti di lavoro, ecc.). L'utilizzo dei proventi deve essere adeguatamente descritto nella documentazione dell'emissione obbligazionaria;

² A titolo di esempio: emittenti con ricavi derivanti da prodotti o servizi che contribuiscono al raggiungimento di obiettivi ambientali o sociali, emittenti che hanno programmato dei piani di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) coerenti con l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

2. Processo di Valutazione e Selezione del progetto: l'emittente dell'obbligazione deve fornire informazioni con riferimento agli obiettivi ambientali e/o sociali che l'emissione intende perseguire, ai processi adottati per valutare la coerenza dei progetti da finanziare rispetto alle caratteristiche ambientali o sociali individuate, ai criteri utilizzati per identificare e gestire i rischi di potenziali impatti negativi correlati ai progetti;
 3. Gestione dei Proventi: i profitti netti derivanti dall'emissione ed il loro utilizzo devono essere gestiti dall'emittente con modalità appropriate;
 4. Attività di Reporting: gli emittenti devono procedere all'elaborazione e all'aggiornamento delle informazioni riguardanti l'uso dei proventi, su base almeno annuale.
- Agli emittenti è inoltre suggerito di nominare dei revisori esterni che possano verificare l'allineamento delle emissioni Green, Social o Sustainable ai criteri menzionati.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo sostenibile (cosiddetto "DNSH - *Do No Significant Harm*") è un elemento caratterizzante della definizione di investimento sostenibile. Tale principio prevede che un investimento, per essere considerato sostenibile, non debba causare un impatto negativo significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale.

Con riferimento agli investimenti sostenibili che la Linea intende realizzare, la Banca provvede a mettere in atto l'allineamento al principio DNSH attraverso:

- la considerazione di indicatori relativi ai principali effetti negativi sulla sostenibilità ("Principal Adverse Impact" o "PAI"), allo scopo di verificare l'esposizione degli emittenti a specifici settori o attività considerati controversi,
- la verifica dell'allineamento degli emittenti alle Linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), utilizzati allo scopo di individuare criteri che consentano di verificare il rispetto, da parte degli emittenti societari, delle garanzie sociali minime;
- il controllo dell'aderenza delle emissioni obbligazionarie "Green, Social e Sustainable" a quanto previsto dalle linee guida internazionali, quali ad esempio le linee guida ICMA descritte in precedenza.

Nell'ambito di tali attività, la Banca si avvale delle informazioni fornite da *infoprovider* esterni indipendenti, eventualmente integrate con ulteriori analisi interne.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Con riferimento alla quota di Investimenti sostenibili presenti nella Linea, la Banca prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) avvalendosi anche delle informazioni fornite da *infoprovider* esterni specializzati, che utilizzano specifici indicatori allo scopo di monitorare l'allineamento al principio DNSH e per identificare i potenziali impatti negativi più significativi di tipo ambientale o sociale.

Attraverso l'impiego dei suddetti indicatori la Banca valuta l'esposizione degli investimenti in determinate attività che recano danni significativi di tipo ambientale o sociale, tra le quali la produzione del carbone termico (PAI 4 – esposizione al settore dei combustibili fossili) o la vendita di armi controverse (PAI 14).

Di conseguenza, la Banca non considera come "Investimenti sostenibili" quelli riconducibili ad emittenti che presentano ricavi superiori a determinate soglie in attività di cui sopra, fatta eccezione per le emissioni obbligazionarie "Green, Social o Sustainable".

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per quanto riguarda gli Investimenti sostenibili presenti nella Linea, uno degli elementi cardine alla base della metodologia utilizzata dalla Banca allo scopo di monitorare l'adeguamento degli stessi al principio DNSH è rappresentato dall'allineamento alle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

A questo scopo la Banca, avvalendosi delle informazioni fornite da *infoprovider* esterni specializzati, nell'ambito della Linea, non considera come Investimenti sostenibili gli strumenti finanziari che sono emessi o che sono riconducibili ad emittenti societari che sono coinvolti in controversie con impatti gravi in ambito ambientale, sociale o a livello di governance, fatta eccezione per le emissioni obbligazionarie "Green, Social o Sustainable". Tali controversie sono collegate anche alla violazione di norme internazionali (quali ad esempio i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, come da indicazioni contenute nel PAI 10).

Nello specifico, nell'ambito della Linea, non sono considerati come investimenti sostenibili quelli che sono emessi o che sono riconducibili ad emittenti che, attraverso i propri prodotti o attività:

- sono coinvolti direttamente in controversie gravi, con impatti negativi particolarmente severi a livello ambientale, sociale e di governance (quali ad esempio, la perdita di vite umane o la distruzione dell'ecosistema), per le quali non sono state poste in atto azioni di mitigazione o di rimedio;
- che hanno un coinvolgimento di tipo indiretto in controversie gravi con impatti sui temi di sostenibilità (sopra citati) o che hanno messo in atto azioni che hanno determinato una loro risoluzione parziale.

La tassonomia dell'EU stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ SÌ

☐ NO

La Banca, nel processo, nelle scelte di selezione degli strumenti finanziari e nelle decisioni di investimento della Linea, prende in considerazione alcuni indicatori riferiti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità o ("Principal Adverse Impact" o PAI), avvalendosi delle informazioni fornite da *infoprovider* esterni indipendenti, eventualmente integrate con ulteriori analisi interne. Sulla base di tali dati, la Banca pone in essere un'attività di monitoraggio periodico volta a valutare gli effetti negativi derivanti dalle decisioni di investimento, al fine di individuare eventuali azioni conseguenti.

In particolare, la considerazione dei PAI avviene attraverso l'utilizzo dei seguenti indicatori:

- PAI 3 (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti): viene eseguito il monitoraggio, nel corso del tempo, dell'andamento dell'intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) degli emittenti, a livello di portafoglio complessivo. La valutazione inerente il valore dell'indicatore viene integrata nel processo di investimento, in particolare nella fase di selezione degli strumenti finanziari;
- PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - OCSE destinate alle imprese multinazionali): viene applicata l'esclusione, oltre una soglia massima di tolleranza sul patrimonio complessivo della Linea, degli strumenti finanziari emessi o riconducibili ad emittenti societari coinvolti in controversie gravi;
- PAI 14 (Esposizione ad armi controverse - mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche): vengono esclusi gli strumenti finanziari emessi o riconducibili ad emittenti societari che operano in settori collegati alla vendita e produzione di armi controverse;

- PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali): viene applicata l'esclusione, oltre una soglia massima di tolleranza sul portafoglio complessivo, degli strumenti emessi da emittenti governativi soggetti a misure restrittive per violazioni sociali.

La Banca ha scelto di utilizzare tali indicatori, tenendo conto della strategia di investimento della Linea e considerando la disponibilità dei dati inerenti i singoli PAI.

Per maggiori informazioni sugli indicatori riferiti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI), con riferimento alla Linea e alle decisioni di investimento, si rimanda alle dichiarazioni pubblicate periodicamente nel sito internet della Banca.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento della Linea è indirizzata a contemperare gli obiettivi di rischio/rendimento con quelli di promozione delle caratteristiche di sostenibilità.

La Banca, nel rispetto del profilo di rischio della Linea, opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni quali/quantitative dei mercati di riferimento e attraverso una gestione attiva rispetto al parametro oggettivo di riferimento (benchmark), un'ampia diversificazione e la promozione di caratteristiche ambientali e sociali.

La strategia di investimento della Linea, con riferimento alla promozione delle caratteristiche di sostenibilità, si articola su tre pilastri:

- integrazione dei fattori ESG³ nel processo di selezione e di individuazione degli strumenti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali;
- considerazione degli strumenti finanziari che apportano un contributo positivo ad obiettivi ambientali o sociali;
- utilizzo di criteri di esclusione degli strumenti finanziari emessi o riconducibili ad emittenti che operano in settori controversi o che presentano un'esposizione elevata ai rischi di sostenibilità⁴.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La Banca, nell'ambito della strategia adottata con riferimento alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, sopra descritta, utilizza i seguenti elementi vincolanti⁵:

- **Integrazione dei fattori ESG:** investimenti in OICR ed ETF che presentano le caratteristiche richiamate dall'art. 8 e dell'art. 9 del Regolamento SFDR e in obbligazioni "Green, Social o Sustainable": minimo 80% del patrimonio;
- **Considerazione degli strumenti finanziari che apportano un contributo positivo ad obiettivi ambientali e sociali:** "Investimenti sostenibili" definiti sulla base dei criteri previsti dall'art. 2 del Regolamento SFDR (per quanto riguarda gli investimenti diretti, rientrano in questa tipologia le emissioni obbligazionarie "Green, Social o Sustainable"): minimo 10% del patrimonio;
- **Utilizzo di criteri di esclusione:** le strategie di esclusione basate su criteri di sostenibilità prevedono le seguenti soglie massime di investimento:
 - Strumenti finanziari emessi o riconducibili a emittenti societari che sono in violazione di normative internazionali:

³ Per Environmental, Social and Governance (ESG) si intende l'acronimo che identifica l'insieme delle caratteristiche di sostenibilità ambientale (E per Environment), sociale (S per Social) e di governo (G per Governance).

⁴ Ai sensi del Regolamento SFDR, per "rischio di sostenibilità" si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

⁵ Si precisa che tutte le percentuali riportate nel presente paragrafo sono riferite al totale del patrimonio della Linea, comprensivo della liquidità.

- Principi del Global Compact delle Nazioni Unite – UNGC: massimo 3% del patrimonio;
- Norme dell'ILO (International Labour Organization) a tutela del lavoro: massimo 3% del patrimonio;
- Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani: massimo 3% del patrimonio;
- Strumenti finanziari emessi o riconducibili a emittenti societari che sono coinvolti in controversie gravi (con riferimento a quanto indicato dal PAI 10): massimo 3% del patrimonio;
- Strumenti finanziari emessi o riconducibili a emittenti societari che operano in settori collegati a dipendenze:
 - tabacco: massimo 5% del patrimonio;
 - alcool: massimo 5% del patrimonio;
 - gioco d'azzardo: massimo 5% del patrimonio;
- Strumenti finanziari emessi o riconducibili a emittenti societari che operano nei settori:
 - della vendita di armi civili: massimo 5% del patrimonio;
 - della produzione di armi civili: massimo 5% del patrimonio;
- Strumenti finanziari emessi o riconducibili a emittenti societari che operano in settori collegati alla vendita e produzione di armi controverse (con riferimento a quanto indicato dal PAI 14): per quanto concerne tali emittenti, si applica un criterio di esclusione totale;
- Strumenti finanziari emessi da emittenti governativi soggetti a misure restrittive per violazioni sociali (come identificati dal PAI 16): massimo 2% del patrimonio.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non viene applicato un tasso minimo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La Banca, nell'ambito della strategia di investimento della Linea, considera l'utilizzo di prassi di buona *governance* da parte degli emittenti degli strumenti finanziari attraverso valutazioni che riguardano, ad esempio, le strutture di governo societario, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale, il rispetto degli obblighi fiscali e che si basano sull'allineamento alle migliori pratiche internazionali e sulla presa in considerazione delle istanze di tutti i soggetti portatori di interesse (stakeholders).

La Banca adotta una metodologia di classificazione degli strumenti finanziari basata su un punteggio ESG che prende principalmente in considerazione l'esposizione ai rischi di sostenibilità: ad ogni strumento finanziario viene assegnato un punteggio ESG, per ognuno dei tre fattori E, S e G, sulla base di dati forniti da *infoprovider* esterni indipendenti, eventualmente integrati con ulteriori analisi interne. Il valore assegnato è su scala da 0 a 10, dove zero segnala una bassa qualità ESG e 10 alta qualità ESG.

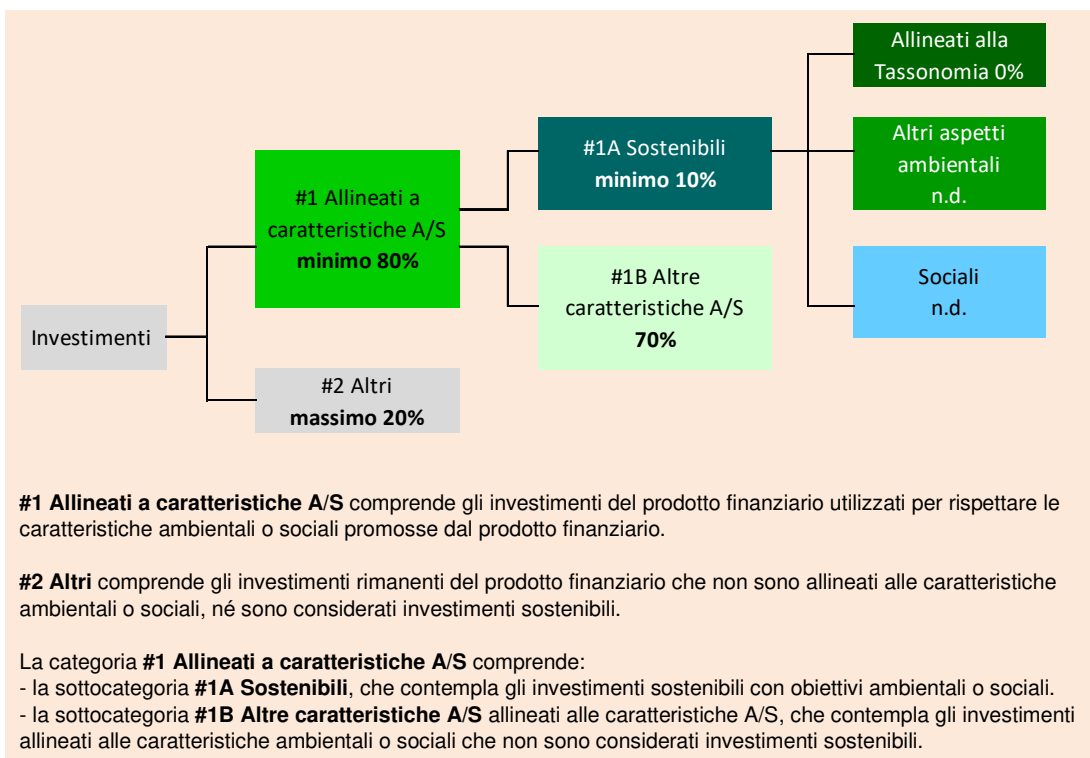
Con particolare riguardo al rispetto della prassi di buona governance degli emittenti beneficiari degli investimenti, viene verificato che il punteggio ESG per il fattore della Governance (G) del portafoglio della Linea, sia uguale o superiore a 2,86, in quanto si ritiene che un punteggio pari o superiore a tale soglia indichi la capacità da parte di un'emittente di gestire risorse mitigando i rischi potenzialmente rilevanti dal punto di vista della sostenibilità, oltre a soddisfare criteri minimi di *governance*.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



L'allocazione degli attivi è così suddivisa:

- **#1 Allineati con caratteristiche A/S:** In coerenza con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, almeno l'80% del patrimonio complessivo deve essere investito in OICR ed ETF che presentano le caratteristiche richiamate dall'art. 8 e dell'art. 9 del Regolamento SFDR e in obbligazioni "Green, Social o Sustainable"
- **#2 Altri:** una percentuale massima del 20% del patrimonio complessivo può essere investita in strumenti finanziari che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali.

Con riferimento alle sottocategorie sopra indicate, l'allocazione degli attivi è così suddivisa:

- **#1A Sostenibile:** almeno il 10% del patrimonio deve essere investito in Investimenti sostenibili, che comprendono:
 - investimenti emessi o che sono riconducibili ad emittenti che operano in attività economiche che mirano a generare un contributo positivo per il raggiungimento di un obiettivo ambientale e/o sociale, senza arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo di sostenibilità;
 - per gli investimenti diretti, le emissioni obbligazionarie classificate come "Green, Social o Sustainable".

La Linea non prevede soglie minime in investimenti sostenibili con uno specifico obiettivo di tipo ambientale o di tipo sociale, di conseguenza, le percentuali riferite a tali tipologie di investimenti potranno variare nel tempo.

- **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S:** in tale categoria viene ricompresa, per gli OICR ed ETF che presentano le caratteristiche richiamate dall'art. 8 e 9 del Regolamento SFDR, la quota parte investita in strumenti finanziari che non sono considerati "investimenti sostenibili", individuata tramite l'utilizzo dell'approccio "*look-through*" (descritto in precedenza).

In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Quesito non applicabile in quanto gli strumenti derivati eventualmente contenuti negli OICR non vengono utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali della Linea.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La Linea promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non prevede una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia dell'UE. Di conseguenza, le percentuali riferite a tali tipologie di investimento potranno variare nel tempo.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE⁶?

☐ Sì:

☐ In gas fossile In ☐ energia nucleare

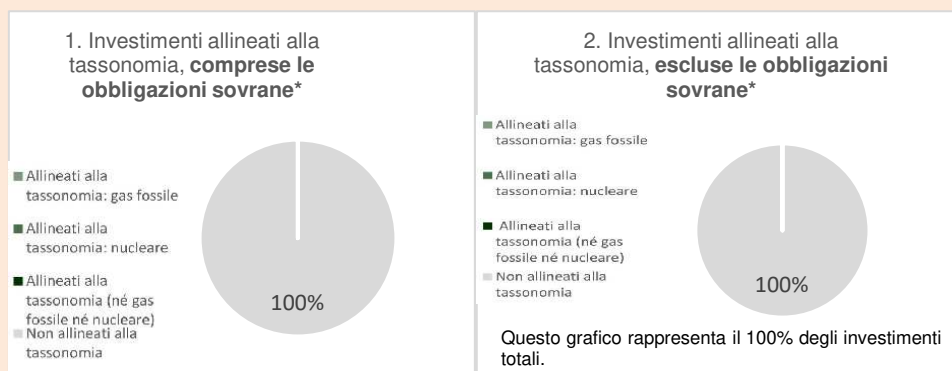
☒ No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e di abilitazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La Linea non prevede una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Di conseguenza, le percentuali riferite a tali tipologie di investimento potranno variare nel tempo.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

⁶ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE, cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La Linea promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non prevede una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Di conseguenza, le percentuali riferite a tali tipologie di investimento potranno variare nel tempo.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria #Altri sono inclusi gli strumenti finanziari che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali quali a titolo di mero esempio:

- OICR ed ETF che non presentano le caratteristiche richiamate dall'art. 8 e dell'art. 9 del Regolamento SFDR;
- emissioni obbligazionarie non classificate come "Green, Social o Sustainable";
- liquidità;
- titoli di capitale;
- altri strumenti finanziari per i quali non sono disponibili o non vengono fornite, da parte degli *infoprovider* esterni specializzati, informazioni o indicatori di sostenibilità.

In termini di garanzie di salvaguardia ambientali e sociali minime, la Banca esegue un monitoraggio sulle violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali avvalendosi delle informazioni fornite da *infoprovider* esterni specializzati.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per la Linea è stato individuato un parametro oggettivo di riferimento (benchmark), ma tale indicatore non viene utilizzato per monitorare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Linea.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Quesito non applicabile in ragione di quanto evidenziato al primo capoverso della presente sezione.

In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Quesito non applicabile in ragione di quanto evidenziato al primo capoverso della presente sezione.

Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Quesito non applicabile in ragione di quanto evidenziato al primo capoverso della presente sezione.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Quesito non applicabile in ragione di quanto evidenziato al primo capoverso della presente sezione.



Dove è possibile reperire online informazioni specifiche sul prodotto finanziario?

Maggiori informazioni specifiche sulla Linea sono reperibili sul sito web:
www.bancacesareponti.it